Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 dicembre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 3754 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8.100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

SUPERATA DA FANFANI CON LIEVE MARGINE LA SUA PIU' DIFFICILE PROVA PARLAMENTARE

IL GOVERNO HA OTTENUTO LA FIDUCIA
CON 294 VOTI FAVOREVOLI, 286 CONTRARI E 2 ASTENUTI

Vivace replica del Presidente del Consiglio a Togliatti che aveva chiesto le dimissioni
Nessun proposito recondito di inserire Nenni nel Governo - Rinnovato appello al PRI

L'aritmetica e la sostanza

Roma, 6

Il Governo, o meglio l'on. Fanfani, ha ancora una volta vinto la sua battaglia ottenendo la fiducia del Parlamento. La situazione che si era creata con la votazione sulla conversione del decreto per la benzina, viene così ad essere psicologicamente sanata.

Ottenuta la fiducia aritmetica occorre peraltro che il Governo riesca ad ottenere la fiducia psicologica. Il voto di fiducia resta un voto platonico se non si sposa ad una vitalità effettiva sul piano sostanziale degli atti di Governo. Votando a favore del Ministero bicolore il Parlamento ha dimostrato di accettare l'impostazione dell'on. Fanfani, secondo cui non c'è alternativa all'infuori della formula governativa che è in attuazione. In realtà non si può non riconoscere, con il Presidente del Consiglio che nei pochi mesi di vita il Ministero in carica ha provveduto ad emanare provvedimenti di grande impegno e di notevole interesse riguardanti settori fondamentali della vita nazionale.

E' pur vero che vi sono stati episodi di indisciplina all'interno della coalizione democristiana-socialdemocratica ma è anche vero che tali episodi sono stati sempre e comunque limitati; i «franchi tiratori», che sono in definitiva quelli che hanno movimentato l'attuale periodo, con le loro improvvise sortite, sono sempre una minoranza, e la regola democratica dell'obbedienza alle decisioni della maggioranza continua ad essere fondamentale. Per comprendere appieno il periodo politico che stiamo attraversando occorre ancora una volta ricordare che siamo in vista di congressi determinanti, come quelli della Democrazia cristiana e del partito socialista e che abbiamo appena superato altri congressi determinanti, come quelli repubblicano e liberale. Ogni evento politico è, quindi, in maggiore o minore relazione con il periodo attuale.

Secondariamente va sottolineato che l'impegno governativo si è strutturato in un periodo di tempo che è da considerarsi come molto vasto. Il programma è, in sostanza, la carta che l'on. Fanfani ha giocato e sta giocando per fare evolvere gli eventi in senso a lui favorevole. Il programma essendo effettivamente orientato su quell'impostazione di centro-sinistra che fu già cara allo scomparso De Gasperi, finisce per [illegible] la maggioranza del favore del partito di piazza del Gesù.

Il discorso che l'on. Fanfani ha fatto all'Assemblea montecitoriale è stato in definitiva assai semplice. Il voto sul decreto della benzina fa pensare che il mio Governo non goda più la vostra fiducia. Ebbene, io vi chiedo la conferma di questa fiducia, altrimenti me ne vado. E' un ragionamento che non fa una grinza. Ottenendo la fiducia l'on. Fanfani ha ovviamente le carte in regola e può quindi riprendere il lavoro.

Ciò premesso vi è un altro problema che non riguarda la maggioranza e la fiducia del Parlamento, ma riguarda, invece, la vita interna della Democrazia cristiana. Le astensioni in seno al gruppo e le sortite dei «franchi tiratori» sono un fenomeno che [illegible] come manifestazioni dialettiche di un partito [illegible]. Tutto questo non sembrerà sorprendente quando si pensi che gli oppositori interni del Presidente del Consiglio non dissentono dalla sostanza del suo programma e al suo orientamento. Le manifestazioni dialettiche più o meno indisciplinate che si avvertono infatti all'interno della DC prendono origine da preoccupazioni che riguardano [illegible] la dottrina del partito, le convinzioni religiose. La preoccupazione è che dopo il congresso di Napoli il PSI entri in qualche modo in un rapporto di [illegible] o di collaborazione con i partiti di centro-sinistra senza aver dato un minimo di garanzie effettive riguardo il suo ritorno alla democrazia.

Le manifestazioni dialettiche prendono però vita anche dal desiderio che i rapporti tra Governo - partito - parlamentari siano effettivi e basati su un livello operativo, denso di collaborazioni [illegible] sul piano governativo e parlamentare. Ottenuta la fiducia della Camera si tratta, per l'on. Fanfani, di trasformarla in un consenso generale dei parlamentari democristiani. La fiducia non è un risultato numerico, è una manifestazione di consenso che si appalesa su un piano politico attraverso la realizzazione del programma e la competenza unitaria.

Gaetano Mattioli

Roma, 6

Il Governo Fanfani ha ottenuto la fiducia dalla Camera. L'esito della votazione per appello nominale è stato il seguente: presenti 582, votanti 580, maggioranza 291, astenuti 2; hanno risposto sì: 294, hanno risposto no: 286.

L'ordine del giorno di fiducia è stato presentato dal presidente del gruppo democristiano Gui e dal leader del partito socialdemocratico Saragat e la votazione è avvenuta per appello nominale come vuole il regolamento quando è in giuoco la fiducia.

La seduta è stata lunga e laboriosa, essendo il dibattito cominciato alle 9.30 di stamane. Il primo è prendere la parola è stato l'on. ALMIRANTE del Movimento sociale, il quale ha negato che l'attuale formula di Governo sia l'unica possibile; ve ne sarebbe, secondo lui, una ben più solida che dovrebbe escludere soltanto i partiti marxisti. Quanto al programma del Governo, il deputato missino ha sostenuto che esso è pericoloso per l'economia del Paese ed è equivoco in politica estera. Ciò è dovuto — ha aggiunto — al fatto che la DC è in attesa di Nenni: questa attesa non porterà ad allargare la base della democrazia, ma solo quella del socialismo. Bisognerebbe, invece, per consolidare le istituzioni, prendere l'esempio dalla Francia di De Gaulle che ha quasi eliminato i comunisti e i socialisti dal Parlamento.

Dal canto suo l'on. CANTALUPO, del PNM, ha sostenuto che il Governo identificando il concetto di democrazia con quello di socialismo rappresenta un equivoco per le molte e diverse politiche che persegue. Rilevata poi l'esigenza di una politica estera occidentale ed europea coerente e sincera, ha affermato che l'incontro fra cattolici e socialisti potrà avvenire soltanto sulle questioni internazionali, ma ciò sarebbe grave perchè Nenni non rinuncia alle sue posizioni filosovietiche.

Il leader del partito comunista TOGLIATTI dopo avere detto che il Governo avrebbe dovuto dimettersi di fronte alla reiezione dei suoi decreti legge, ha affermato che la convergenza delle opposizioni di sinistra e di destra nasce dalla volontà comune di impedire la degenerazione del sistema democratico in sistema autoritario e monopolistico [illegible]. Togliatti ha poi contestato che la base della democrazia possa allargarsi [illegible] le condizioni per l'inserimento di tutti i lavoratori nella direzione politica ed economica dello Stato [illegible].

Il leader del partito liberale MALAGODI ha affermato che la debolezza dimostrata dall'attuale Governo è dovuta al fatto che esso attende per dimettersi l'adesione del partito socialista, rifiutando ogni altro appoggio. Ma il partito socialista, secondo Malagodi, non risponderà all'appello. Ed è per fare una politica [illegible], che il Governo ha compromesso, secondo il leader del PLI, la politica estera e certe tradizionali amicizie ed ha fatto in politica interna certe promesse demagogiche che non è in grado di mantenere. Malagodi ha concluso auspicando la formazione d'un Governo che poggi oggi sull'accordo di tutte le forze veramente democratiche, che si concentri su poche cose importanti e realizzabili, e che garantisca il progresso, ma nella libertà, e la pace nella sicurezza.

Ultimo oratore è stato il segretario del partito repubblicano REALE. Egli ha annunciato l'astensione dei repubblicani [illegible] anche nel recente congresso del partito. «La nostra astensione — ha detto — [illegible] interpretata per quello che effettivamente è e [illegible] fuga dalle responsabilità del momento. Con il nostro atteggiamento noi intendiamo spingere la DC a [illegible] scelte politiche concrete [illegible] interesse della democrazia italiana: finora il Governo non ha compiuto queste scelte e la sua debolezza è dovuta al suo imbarazzo».

A questo punto si è levato a parlare il Presidente del Consiglio per replicare agli oratori intervenuti nel dibattito. Il suo discorso è durato un'ora e mezzo. FANFANI ha così esordito: «L'on. Togliatti ha manifestato una profonda delusione per le mancate, immediate dimissioni del Governo, subito dopo il voto sulla benzina; e [illegible] primo voto, per [illegible] riguarda il [illegible] — onorevole [illegible] non possono essere [illegible] nel metro [illegible] che, come si [illegible] membri del Governo [illegible] partecipò a quel [illegible] on. Togliatti, [illegible] motivi per i quali [illegible] hanno detto [illegible] dovevamo dimetterci, [illegible] per non diventare [illegible] non secondare le manovre del partito comunista per l'obiettivo di demolire il Governo. Dovevamo invece, per senso di onestà e di rispetto verso il Parlamento, venire in Parlamento come siamo venuti, nel profondo rispetto della Costituzione. La quale, come tutti ricordano, [illegible] all'art. 94 [illegible] si debbono trarre conclusioni in merito alla vita e alla vitalità del Governo. [illegible]

[illegible]

Fanfani ha quindi proseguito col dire che nessun equivoco è nascosto dietro l'attuale formula governativa, che è nata ed opera con il fermo principio di impedire la marcia frontista dei comunisti, i quali in varie occasioni si avvalgono anche dell'appoggio dell'estrema destra. Non è vero — ha aggiunto — che il nostro scopo è quello di inserire nella coalizione governativa il partito socialista. Questo Governo — ha detto l'oratore — sta tentando di parlare agli elettori che si sono erroneamente rivolti al comunismo ed al socialismo legato al comunismo. Compiendo questo tentativo non ci vendiamo per un piatto di lenticchie a nessuno. [illegible] e la sicurezza, la maggiore sicurezza di tutta la Nazione italiana».

Il Presidente del Consiglio ha poi respinto l'accusa che il suo Governo sia reazionario. [illegible] così basta a dimostrarlo la fiera ostilità di tutte le forze reazionarie del Paese. Dopo aver ricordato che nessun impegno era stato preso dal Governo Zoli per la soprattassa sulla benzina, il Presidente del Consiglio ha affermato che il suo Governo non attribuiva alcun carattere di battaglia politica alla discussione del decreto che riduceva la soprattassa. Per questo non pose su di esso la questione di fiducia [illegible] alla volontà del Parlamento.

L'on. Fanfani ha poi affermato che il Governo ha mantenuto tutti gli impegni che assunse nel luglio scorso quando, presentando alle Camere 215 disegni di legge, alcuni di grande importanza sociale, come quelli sulla scuola.

A chi ha detto che il Governo è disposto a fare nuove concessioni agli altoatesini per avere il loro voto favorevole al Governo il Presidente del Consiglio ha risposto che [illegible] mai avvenuto nè [illegible] che problemi relativi all'integrità dello Stato e alla sua unità siano stati, siano o saranno oggetto di patteggiamenti riguardanti la stabilità e la sopravvivenza del Governo».

Fanfani ha poi smentito che la situazione economica sia grave ed ha citato vari dati statistici che lo provano. Circa il recente movimento diplomatico ha affermato che esso non è stato ispirato da alcun motivo di ostilità o di amicizia nei confronti di questo o quello Stato, ma da esigenze obiettive dell'amministrazione. Tutte le iniziative della politica estera sono state assolutamente conformi alle dichiarazioni programmatiche del Governo. La nostra politica è chiara e risponde agli interessi permanenti della Nazione e alle sue tradizionali amicizie: solidarietà occidentale; pace per tutti; cooperazione europea; pacificazione mediterranea; volontà favorevole ad un ampio riesame della questione tedesca senza però concessione ad assurde pretese.

[illegible] si è riferito alla presenza di qualche elemento comunista a Palazzo Chigi, il Presidente Fanfani ha detto: «L'on. Togliatti ha voluto mettere le mani avanti, affermando: «Io non ho avuto queste notizie da funzionari del Ministero degli Esteri, perchè non abbiamo là nessuno». Onorevole Togliatti, guardando bene dentro, ho visto che qualcuno l'avete là dentro. Se non altro un capo dei tipografi della tipografia riservata del Ministero degli Esteri, per cui dico con senso di responsabilità che bisognerà provvedere».

L'on. Fanfani ha concluso il discorso con le seguenti parole: «La DC è stata, insieme alla socialdemocrazia il perno di questo tentativo parziale di inserire nella tradizione feconda dei Governi democratici di questo ultimo dodicennio nuovi elementi che non distruggano i precedenti, ma li integrino e perfezionino per il rinnovamento del nostro Paese. Però il partito della socialdemocrazia e la Democrazia cristiana hanno riconosciuto e riconoscono che hanno bisogno di altre forze, per cui hanno formulato l'auspicio che il PRI le aiuti ad allargare la schiera che può sostenere il nostro programma».

Concludendo il Presidente del Consiglio ha rivolto un invito a tutte le forze democratiche a unirsi nello sforzo che il Governo compie per garantire all'Italia un avvenire di progresso civile e di pace.

Un caloroso applauso dei deputati democristiani e socialdemocratici ha salutato il discorso dell'on. Fanfani.

Dopo un dibattito procedurale aperto dall'on. Roberti del Movimento Sociale circa il modo di conteggiare le astensioni secondo il regolamento della Camera, è cominciata la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno di fiducia del Governo.

(Radiofoto al «Piccolo»)
Washington: Werner von Braun e W. Pickering spiegano i particolari scientifici del lancio del razzo lunare «Juno II»

LA QUARTA «SONDA» LUNARE HA FORNITO DATI IMPORTANTI

Il «Pioneer III» ricade sulla Terra da oltre 100 mila chilometri d'altezza

E' stata una minuscola valvola a provocare il fallimento del lancio Von Braun dichiara: «La prossima volta questo errore non ci sarà»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 6

Anche il quarto tentativo di lanciare un missile verso la Luna è fallito. Troppo lento e troppo fuori rotta, il «Pioneer III» tra poche ore, il veicolo spaziale giungerà all'apice della sua parabola e, dopo essere rimasto immobile nel gioco delle forze contrastanti per un certo tempo ridiscenderà verso la Terra da cui era partito alle 6.45 (ora italiana) portando con sè l'augurio e le speranze di von Braun e degli altri scienziati del centro missili di Huntsville, nell'Alabama, che lo hanno progettato e costruito in collaborazione con le industrie specializzate americane.

Alle 21, ora italiana, il «Pioneer III» aveva raggiunto, secondo i calcoli della Nasa, una distanza di 63.560 miglia (più di 100.000 chilometri) dalla Terra, e proseguiva la corsa negli spazi alla velocità di 1958 miglia orarie (circa 3200 chilometri all'ora). L'apogeo previsto, secondo gli ultimi computi, è di 66.654 miglia. Toccato questo punto, il veicolo spaziale incomincerà la discesa verso Terra, rientrando nell'atmosfera verso le tre del pomeriggio di domani (21 italiane). Il reingresso avverrà nella zona africana, a varie centinaia di miglia a nord-ovest di Timbuctu, in un punto situato secondo le previsioni a 19,5 latitudine nord, e 9 longitudine ovest.

In pratica, quindi, il primo veicolo «lunare» dell'Esercito sarà rimasto nel cielo per 38 ore, in confronto alle 43 che durò l'avventura spaziale del »Pioneer primo« lanciato con un missile Thor-Able» dalla Aviazione. E' stata una minuscola valvola del miscelatore comburente-carburante (ossigeno liquido) che ha provocato il fallimento dell'esperimento. E' stato lo stesso dott. Von Braun a dichiararlo dopo che i tecnici avevano «spulciato» voce per voce le ventisettemila e più operazioni di verifica e di approntamento eseguite attorno alla piattaforma di lancio e sul corpo del missile durante il «count down». «La valvolina del miscelatore non ha funzionato come avrebbe dovuto e quindi la forza di propulsione del primo stadio è stata diversa da quella calcolata: di qui la partenza avvenuta con circa tre secondi di anticipo e l'errore di circa «meno tre gradi» nell'angolo di partenza. Ma la prossima volta questo errore non ci sarà, dato che saremo premuniti dalla esperienza di oggi». — Ha detto il Von Braun a chi scrive questo servizio.

Secondo i calcoli preliminari l'ordigno avrebbe dovuto assumere un angolo di 68 gradi dalla verticale mentre invece si è disposto su una rotta di soli 65 gradi, esattamente al contrario di come si comportò il «Pioneer primo» che seguì una rotta «per 71 gradi». Proprio a causa di questi sei gradi complessivi di scarto tra i due veicoli spaziali, questo lanciato oggi ha perduto molto più velocità a causa della forza di attrazione della terra, che ha maggiormente sentito.

Secondo il dott. Pickering — direttore del laboratorio dello Esercito — gli strumenti della «sonda» stanno funzionando perfettamente ed i segnali vengono ricevuti con assoluta chiarezza sia dalla stazione di ascolto di Portorico che dalla nuova stazione di Goldstone, nel deserto Mojave, in California. «Se dal punto di vista scientifico il tentativo è riuscito soltanto per il novanta per cento, dal punto di vista pratico, cioè dello scopo che si voteva ottenere, il «Pionee terzo» è un successo quasi completo, in quanto ci sta fornendo i dati che volevamo, anche se non potrà fornirceli fino alle quote che avevamo sperato e che esso non raggiungerà mai» — ha detto il dottor Wilfred Hammer della Tracking Station di Portorico. Dal canto suo il professor James A. Van Allen dell'Università dello Iowa, cioè lo scienziato che per primo scoperse la fascia di radiazioni che circonda la terra ed ha disegnato gli strumenti montati sul «Pionner terzo», si è dichiarato «più che soddisfatto dei dati telemetrici che si stanno ricevendo».

Poco dopo il lancio la National Aeronautics and space administration (NASA), aveva annunciato che tutti i quattro stadi del «Juno II» si erano accesi al momento voluto, ma già nel bunker direzione lancio la lampadina spia del calcolatore elettronico palpitava all'impazzata: il cervello elettronico segnalava così che il lancio non era avvenuto regolarmente e la verifica dei dati «digeriti» dal congegno della IBM confermava che il congegno automatico di accensione del primo stadio (costituito come è noto da un «Jupiter» modificato) aveva acceso il propergolo liquido del razzo con tre secondi di anticipo e che il missile era partito con una variazione di tre gradi dalla rotta prestabilita. Anticipata partenza e variazione di rotta consentivano già di sapere che il lancio non era riuscito nel senso che il «Pioneer III» non avrebbe ormai più potuto giungere nelle vicinanze della Luna. Rimaneva la speranza che la sua velocità non diminuisse tanto velocemente da impedirgli di raggiungere l'orbita della Luna, ma ben presto anche questa speranza svaniva quando i calcoli indicavano che la velocità del veicolo spaziale al momento dell'inizio del «viaggio inerziale» era di novecento miglia orarie inferiore alla necessaria.

La stazione di ascolto di Goldstone ha cominciato a ricevere i segnali del «Pioneer III» alle 8.15 locali ma già da almeno venticinque minuti la stazione di Portorico stava ricevendo gli impulsi elettronici lanciati nell'etere dalla trasmittente del veicolo spaziale.

Alla base missilistica di Cape Canaveral ci sono oggi visi rannuvolati, ma non si nota nè delusione nè sconforto. Lo stesso von Braun, del resto, aveva già detto ieri che «lanci di questo genere sono per necessità di cose regolati più da una serie di «piccoli miracoli» che dalla volontà dei tecnici». Basta infatti un imprevisto qualsiasi per annullare settimane o anche mesi di fatiche e di studi. In pratica il mancato successo del tentativo odierno può essere riassunto con una cifra: 3,7 secondi. E' questo lo scarto in meno registrato nella velocità di partenza del missile «Jupiter» che secondo i dati avrebbe dovuto raggiungere un indice più elevato se il carburante avesse bruciato per i centodiciotto secondi previsti dal programma di lancio.

Il missile usato nell'esperimento era denominato «Juno Secondo». Esso è composto da un primo stadio costituito da un missile «Jupiter» modificato, un secondo e un terzo stadio costituiti rispettivamente da undici e da tre missili «Sargeant», e un quarto stadio costituito da un unico «Sargeant». I «Sargeant» sono missili di produzione in serie, del tipo «Terra contro Terra» come gli «Honest John» e hanno una gittata di circa 150 chilometri. Sono azionati da razzi a combustibile solido.

La «Sonda» lunare, battezzata «Pioneer Terzo» è costituita da un involucro ogivale interamente placcato d'oro zecchino, in cui sono contenuti circa otto chilogrammi di strumenti scientifici.

Secondo Pickering, la radio del «Pioneer III» ha inviato importanti dati sulla fascia radioattiva che circonda la Terra e che venne individuata dall'«Explorer» e analizzata dal professor Van Allen. Negli ambienti politici di Washington la reazione è stata forse più sconfortata che non nei circoli scientifici dove si sa benissimo come vanno queste cose. Ad aumentare il senso di disagio nelle «alte sfere» della capitale è giunta la dichiarazione fatta a Parigi dal notissimo esperto di missilistica franco-russo, Leonid Ananov il quale ha affermato che «gli americani stanno cercando di recuperare lo svantaggio nei confronti della Russia, ma per ottenere ciò compiono passi più lunghi della loro gamba». Secondo l'illustre scienziato, infatti, «prima di pensare al Sole gli americani dovrebbero dimostrare di essere in grado di raggiungere la Luna».

La Nasa aveva annunciato stamane che l'apogeo del razzo lunare lanciato l'11 ottobre dall'aviazione americana fu di 114.740 chilometri circa e non di 127.000 chilometri, come reso noto a suo tempo. Questa correzione è stata apportata in seguito ai nuovi calcoli.

U. P. I.

NESSUNA DEFEZIONE TRA I DEPUTATI DELLA MAGGIORANZA

Democristiani e socialdemocratici tutti compatti nel voto nominale

Reale e La Malfa si sono astenuti, gli altri repubblicani erano assenti Critiche di Scelba e Pella mosse a Fanfani nella riunione di gruppo

Roma, 6

Al termine di una seduta lunghissima (praticamente la Camera si è aperta alle 9 del mattino ed è rimasta in seduta fino alle 23.30, salvo una breve interruzione) il Governo ha ottenuto la fiducia. Il risultato è notevole non tanto nel suo valore numerico, giacchè il Governo ha ottenuto praticamente solo i voti dei due partiti che compongono la coalizione, com'era nelle previsioni, quanto per il fatto che i parlamentari dei due partiti si sono presentati tutti all'appello e hanno votato in modo compatto ben diversamente da quanto era accaduto per la votazione sul decreto della benzina. E' in questa compattezza, certamente, la affermazione ottenuta dal Governo. Alla votazione hanno preso parte tutti i democristiani e i socialdemocratici. L'unico della coalizione governativa che non ha votato è il democristiano Montini. Costui è molto malato e i medici l'avevano dichiarato «intrasportabile». Nel primo pomeriggio si era temuto che non fosse presente l'on. Rapelli, che era a Parigi. Ma il deputato piemontese è arrivato in tempo e ha smentito tutte le voci secondo cui egli era deciso a non presentarsi in aula.

Nei ranghi delle opposizioni le assenze sono state invece ben più numerose; il monarchico Lucifero era a Parigi e non ha votato. I socialisti Andò e Lina Merlin erano ammalati; infine c'era il comunista Angelucci malato grave, ma egli ha voluto essere trasportato in aula, cosa che voleva fare, ma che gli è stata impedita, anche il missino Caradonna. Se quindi nelle file governative c'era un assente, in quelle delle opposizioni gli assenti erano il monarchico Lucifero, i socialisti Merlin e Andò, il liberale Basile che è praticamente «scomparso» dopo il voto sul decreto per la benzina e non si è riusciti ancora a rintracciare, e il missino Caradonna. In tutto cinque deputati.

Per quanto concerne i due astenuti sono stati i repubblicani Reale e La Malfa. Gli altri quattro repubblicani, Pacciardi, Camangi, De Vita e Macrelli non si sono presentati. Infine si è avuta una sorpresa: i tre altoatesini Ebner, Mitterdofen e Ritz non hanno preso parte alla votazione, mentre in passato avevano votato a favore del Governo. Il bipartito ha così ottenuto otto voti più delle opposizioni coalizzate: tenendo conto che il «quorum» richiesto per la maggioranza era di 291 voti, ha ottenuto la fiducia per tre voti.

Praticamente il risultato di oggi non porta sorprese; il Governo ha avuto i suoi voti e ancora una volta ha tratto grande giovamento dalle astensioni dei repubblicani e degli altoatesini che hanno abbassato, tra l'altro, il «quorum» richiesto per la maggioranza, con la loro assenza.

Va ricordato che la votazione di fiducia del luglio scorso aveva dato al Governo 295 voti favorevoli e 287 contrari. Gli astenuti allora erano stati nove (cinque repubblicani, tre altoatesini, il valdostano Caveri). In quella occasione i parlamentari della DC e del PSDI erano presenti al completo. Il «quorum» della maggioranza era allora di 292 voti e il Governo lo superò con uno scarto di tre voti esattamente come nell'odierna votazione.

Siamo quindi alla situazione del luglio scorso dal punto di vista numerico. Oggi come allora il Governo alla Camera non ha una vera e propria maggioranza e deve far conto sulle astensioni benevole dei repubblicani e degli altoatesini. A rendere però diversa la situazione c'è il fatto dei «franchi tiratori» e dei dissensi in seno alla DC, di cui s'è avuta la prova negli ultimi giorni. Resta il fatto che il Governo è in grado di ottenere la fiducia; quel che è però da vedere è se sarà in grado di trasformare questa fiducia in consenso effettivo anche da parte della minoranza dei «franchi tiratori» nelle votazioni sui provvedimenti che in seguito verranno votati a scrutinio segreto. Politicamente quindi il Governo ha vinto la sua battaglia, tecnicamente occorre riservarsi ogni giudizio a quando la Camera tornerà a votare i vari provvedimenti a scrutinio segreto. Sotto questo punto di vista però c'è un indubbio elemento a favore dell'on. Fanfani. Il Parlamento infatti sta per chiudere ormai. Tra una quindicina di giorni al massimo le Camere andranno in vacanza e quando riapriranno, nell'ultima decade di gennaio, ci sarà stato già il congresso socialista. Sapremo allora che cosa vuole fare il PSI, o meglio che cosa intende fare Nenni, e si potranno fare i calcoli e delineare le prospettive. Sarà quindi a fine gennaio che avremo una chiarificazione. O Nenni riesce a far prevalere il suo autonomismo nel PSI e il Governo potrà contare sulla «benevolenza» socialista in Parlamento; oppure il congresso avrà veduto il PSI respingere l'autonomismo e allora si porrà il problema di scegliere una nuova strada o per attirare i repubblicani nella coalizione o per esaminare altre eventualità. E' difficile poter credere di poter andare avanti per tutti i cinque anni della legislatura, con intenti vasti e impegnativi, senza una maggioranza precostituita in un ramo del Parlamento.

La lunga seduta che ha portato al voto della Camera è stata preceduta da due intense giornate politiche. Ieri si era riunito, tra gli altri, il gruppo democristiano della Camera. Particolarmente interessante, per una valutazione della situazione in campo democristiano, è stato il dibattito. Il presidente Gui, dopo avere analizzato gli avvenimenti della seduta di giovedì scorso ed avere deplorato il fatto che alcuni deputati della maggioranza non avevano risposto all'impegno di votare secondo le indicazioni democraticamente espresse dai gruppi, ha fatto una disanima degli elementi sulla base dei quali il gruppo avrebbe dovuto compiere una valutazione della situazione politica, da cui trarre le conclusioni necessarie ad una responsabile espressione di voto sulle dichia-

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Un milione e ottocentomila berlinesi si recano alle urne. Si tratta di elezioni amministrative che in altri tempi non hanno grande importanza. Tra l'altro nell'ex capitale tedesca i socialdemocratici hanno sempre predominato e senza dubbio vinceranno anche questa volta. L'importanza delle elezioni sta però in un altro fatto; il voto dei berlinesi della zona Ovest è praticamente un plebiscito contro la politica sovietica. Nel passato i comunisti non ottennero mai più del 2 o del 3 per cento dei voti. E' da ritenere che questa volta diminuiranno ancora. Il caso di Berlino è venuto praticamente a riportare sul tappeto tutta la questione germanica e della sicurezza europea. Gli occidentali stanno già consultandosi e preparandosi a quell'incontro con i sovietici che prima o poi finirà per esserci.

In Francia si apre una settimana importante, nei vari comuni vengono infatti scelti i «grandi elettori», coloro cioè che il 21 eleggeranno De Gaulle nuovo Presidente della Repubblica. A loro volta i socialisti hanno deciso di non partecipare al nuovo Governo che sarà formato dai gollisti e quindi d'ora in poi il problema francese sarà questo: cosa potrà fare De Gaulle di fronte ai gollisti? E' noto che egli è assai moderato rispetto a Soustelle e che tende a scegliere come Primo Ministro Debré, l'attuale Guardasigilli, ritenuto meno oltranzista. Che cosa significhi comunque l'ondata nazionalistica che ha investito la Francia lo possiamo vedere nel caso del Marocco. Qui per un incidente di frontiera di cui ancora non si sa con precisione a chi far risalire le responsabilità, si sono avuti incidenti e un francese è stato addirittura linciato a Casablanca. La reazione ufficiale francese è stata ferma ma moderata, mentre quella dei gollisti è violentissima e sembra mandare all'aria i buoni rapporti che negli ultimi tempi s'erano instaurati tra Parigi e Rabat. Tutto questo nuoce anche al tentativo francese di avviare un'azione in grande stile per arrivare a uno sfruttamento razionale del petrolio sahariano.

Gli americani hanno fatto un altro tentativo di lancio di un razzo lunare fallendo ancora una volta parzialmente. La tenacia con la quale però proseguono nei loro esperimenti è notevole e l'impressione che abbiano risalito del tutto lo svantaggio tecnologico nel quale si trovavano rispetto alla Russia sembra più che confermata.

Tito e Nasser si sono incontrati nuovamente. Ambedue cercano presumibilmente di ridare vitalità al blocco neutralista che in quest'ultimo periodo si è andato disgregando.

In Italia il Governo Fanfani ha chiesto e ottenuto la fiducia della Camera, dopo il voto negativo dell'altro giorno sul decreto per la benzina. Si è formata la maggioranza ufficiale. Per la prima volta, però, in seno al gruppo parlamentare democristiano sono stati espressi apertamente dei dissensi.

STAMANE ALLE 11: «MADRINA, IN NOME DI DIO TAGLIA!»

La «Leonardo da Vinci» è pronta a scendere nelle acque del Tirreno

Trentamila persone assisteranno al varo della nuova nave ammiraglia della flotta mercantile italiana - L'unità sarà ultimata all'inizio del 1960

Genova, 6

Il cantiere navale «Ansaldo» di Sestri Ponente ha risuonato per tutto il pomeriggio di oggi dei colpi che i carpentieri hanno battuto con le mazze sulle «linguette», i 1800 grossi cunei di legno che prima di sera dovranno essere sistemati nell'invasatura dello scafo per assicurare la perfetta connessione con il sottostante scivolo. Altri operai hanno spalmato quest'ultimo di grasso per permettere la corsa della nave verso il mare.

Domattina, a partire dalle 6, si comincerà l'operazione di abbattimento delle «taccate», cioè dei pali che sostengono lo scafo lateralmente. L'ultima coppia sarà tolta alle 10.50. Quattro minuti prima del varo saranno tolte le dodici «castagne», come vengono chiamati gli ultimi congegni di ritenuta della nave. Poi, alle 11 precise, la consorte del Presidente della Repubblica, signora Carla Gronchi, all'invito rivoltole dal direttore del cantiere: «La costruzione n. 1550 è pronta al varo. Madrina, in nome di Dio, taglia!», reciderà con un'accetta d'argento un filo d'acciaio, chiudendo un circuito. Un attimo dopo la bottiglia di spumante si infrangerà sulla fiancata di prua e la grande nave scenderà verso il mare.

Oggi sono stati dati anche gli ultimi tocchi ai festoni delle tribune, è stato innalzato il gran pavese di bandiere multicolori sullo scafo, si è provveduto a sgomberare tutti i piazzali su cui sono stati prefabbricati vari settori della nave e che domani ospiteranno una enorme folla. Si calcola che assisteranno al varo circa 30 mila persone. Ben settantamila erano state le richieste di biglietti d'invito per la cerimonia, provenienti da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. Duecento vigili urbani saranno mobilitati domattina per regolare il traffico sull'Aurelia da Sampierdarena a Sestri. Non meno di 5000 vetture e 200 torpedoni confluiranno verso il cantiere e pertanto si sono dovuti risolvere non facili problemi di viabilità e di posteggio. Alle 10 il traffico sarà sospeso da Sampierdarena verso Sestri: il passaggio sarà consentito solo alle vetture munite di uno speciale contrassegno.

La signora Carla Gronchi giungerà al cantiere alle 10.30. Al varo presenzieranno il Ministro della Marina mercantile on. Spataro, parlamentari e tutti i maggiori esponenti del mondo marittimo ed economico italiano, oltre a numerose personalità straniere.

Con la discesa in mare del grande scafo dipinto di minio si concluderà la prima fase della realizzazione della «Leonardo da Vinci», destinata ad essere la nuova ammiraglia della flotta mercantile di linea italiana. Impostata il 23 giugno [illegible]

ribaditi meccanicamente. Sono stati saldati, per lo più elettricamente, 350 mila metri di lamiere. Lamiere e laminati sono usciti in buona parte dagli stabilimenti dell'Ilva, per un totale di circa 6800 tonnellate.

La sagoma dello scafo è quantomai slanciata. La «Leonardo» è 18 metri più lunga della «Colombo», più larga 60 centimetri e trasporterà lo stesso numero di persone, 1250. Infatti lo spazio eccedente è stato usato per offrire un maggior conforto ai passeggeri delle tre classi. La nave disporrà anche di un cinema-teatro. Una importante innovazione è rappresentata dagli stabilizzatori a pinne laterali per l'eliminazione del rollio. Subito dopo il varo la nave sarà ancorata davanti allo stesso cantiere per l'allestimento, che verrà ultimato entro la primavera del 1960.

Alla Corte costituzionale

Confermata la validità di una legge antifascista

Roma, 6

La Corte costituzionale ha emanato una sentenza in merito alla questione di legittimità costituzionale sollevata in ordine all'art. 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645, che prevede l'arresto fino a tre mesi o la ammenda fino a lire 50 mila per chiunque, con parole, gesti o qualunque altro modo compie pubblicamente manifestazioni usuali del disciolto partito fascista. Tale disposizione sembrò ai Pretori di Como e di Forlì in contrasto con l'art. 21 della Costituzione, che, come è noto, riconosce a tutti il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero.

La Corte, nel dichiarare non fondata la questione, ha chiarito l'esatta portata dell'art. 5, il quale non prevede come fatto punibile qualunque parola o gesto anche il più innocuo, che comunque ricordi il regime fascista e gli uomini che lo impersonarono, ma soltanto quelle manifestazioni che possono determinare il pericolo della riorganizzazione del partito fascista.

Dopo la fuga della madre

Sarà rilasciata la bimba trattenuta dagli jugoslavi

Genova, 6

Nadia Busic, la bambina jugoslava rimasta separata dalla madre nel tentativo di varcare clandestinamente la frontiera italo-jugoslava, raggiungerà presto i suoi genitori rifugiati in Italia.

La madre, come è noto, era riuscita ad attraversare il confine presso Gorizia per riunir- [illegible]

organo accreditato presso le Nazioni Unite, pochi giorni dopo il fatto aveva telegrafato al Segretario degli affari giudiziari jugoslavo prof. Sergentic, pregandolo di interessarsi per riunire ai genitori la bambina rimasta al di là del confine. Il segretario jugoslavo ha oggi inviato il seguente telegramma all'avv. Gramatica: «Riferendomi suo telegramma posso assicurarvi che nostri organi prendono contatto con le autorità italiane di frontiera per la consegna ai genitori in Italia della bambina Nadia Busic».

Fermata a Genova la «Surriento» di Lauro

Genova, 6

Il transatlantico «Surriento» di 10.699 tonn. della flotta Lauro, appartenente al Compartimento di Napoli, che doveva partire ieri sera per Barcellona è stato bloccato dallo sciopero dell'equipaggio ed è tuttora fermo a Ponte dei Mille. E' questa la prima nave dell'armamento privato che viene fermata nel porto di Genova in seguito all'agitazione dei marittimi

Lo sciopero che ha bloccato la «Surriento» nel porto di Genova è considerato negli ambienti del Ministero della Marina mercantile «sporadico e ingiustificato». Si fa notare infatti che dopo lo sciopero generale dei giorni scorsi e dopo la richiesta presentata dai sindacati di estendere ai marittimi dell'armamento libero ogni provvidenza ed ogni beneficio che deriverà, dalle trattative in corso, ai marittimi dipendenti dall'armamento sovvenzionato dallo Stato — richiesta, si sottolinea, che non è stata respinta — lo sciopero dei marittimi della «Surriento» non sembra avere alcuna giustificazione.

In merito alla stessa nota, negli ambienti dell'armamento libero si rileva che l'accordo imposto dalle autorità di Governo alle compagnie di navigazione a partecipazione statale non ha costituito, nè può costituire, alcun impegno per lo armamento libero data la particolare posizione azionaria dello Stato nelle compagnie stesse.

Nessun accordo o nessuna intesa era stata conclusa — osservano gli stessi ambienti — nei riguardi dell'armamento libero che comunque lo vincolassero, sia pure con il silenzio, di fronte a richieste avanzate dai lavoratori. A riprova di ciò sta il fatto che nel comunicato diramato dalle federazioni della gente di mare, dopo l'accordo nei confronti delle compagnie della Finmare, era detto esplicitamente che le federazioni si riservavano di continuare l'agitazione nei confronti dell'armamento libero fino a che questo non avesse acconsentito ad accordare gli stessi benefici ottenuti dai marittimi delle compagnie della Finmare.

Alta e snella la prua della «Leonardo da Vinci» sullo scalo

Due vittime a Brescia

ONDATA DI FREDDO nell'Italia settentrionale

Bolzano, 6

L'ondata di freddo eccezionale, abbattutasi da qualche giorno sull'Italia settentrionale, va intensificandosi. Valori particolarmente elevati per la prima decade di dicembre vengono segnalati da ogni parte dell'Alto Adige. Già in alcune zone di Bolzano il termometro ha toccato nella scorsa notte i dieci gradi sotto zero.

Nelle alte vallate e nei borghi montani sono state registrate temperature da rigido inverno. A Solda, San Leonardo di Passiria ed in quasi tutte le località dell'alta Val d'Isarco e Badia sono state raggiunte temperature di circa venti gradi sotto zero. Oltre quindici gradi sotto zero sono stati raggiunti anche a Cortina d'Ampezzo, mentre nei centri di soggiorno adiacenti ai passi dolomitici il termometro è precipitato in pochi giorni a punte di meno 22 e 25 gradi.

A Torino la media delle minime registrate la notte scorsa nel centro cittadino è di 3,4 gradi sotto zero, ma in talune zone periferiche si è scesi a meno 5,1. Il forte abbassamento di temperatura verificatosi nel giro di una settimana è dovuto ad un afflusso di masse d'aria fredda a causa di una depressione che si è venuta a formare sull'Italia nord-occidentale. Per oggi il tempo è ancora bello ed il cielo sgombro di nuvole.

A Brescia il freddo ha fatto due vittime. Verso le 4, il fornaio Paolo Bundaschi, di 56 anni, residente in Borgo S. Eufemia, si dirigeva al lavoro quando si è accasciato al suolo. Invano è stato soccorso dai passanti. Un medico ha constatato il decesso per collasso cardiocircolatorio. L'altra vittima è l'operaio Annibale Ferrini, di 48 anni, colto da analogo malore verso le 7 su un tram mentre stava recandosi in fabbrica.

IL DRAMMATICO FORSE DECISIVO CONFRONTO CON REANA TRENTINI

Turbata ma senza esitazioni la ragazza ha riconosciuto il Ghiani

Gli avvocati Sarno d'altro canto avrebbero le prove che il Rossi dell'aereo sarebbe realmente un agente del controspionaggio che viaggiava per servizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

Il caso Fenaroli è entrato nella sua fase decisiva: dopo il riconoscimento del Ghiani, effettuato dalla cameriera Reana, è in atto da parte dei difensori un'azione a fondo in favore del giovane milanese. Uno di essi, l'avv. Franz Sarno, uno dei difensori di Raoul Ghiani, è atteso per domani a Roma. In una conversazione che egli ha avuto stamane con il proprio fratello avv. Vladimiro, il quale è nella Capitale da qualche giorno, avrebbe affermato di essere in possesso di elementi che gli permetterebbero d'infirmare le eventuali testimonianze a carico del suo assistito. Sul tenore e la portata di tali elementi, egli avrebbe dichiarato di non poter fare, almeno per il momento, alcuna anticipazione, anche per un doveroso rispetto verso i magistrati inquirenti.

Qualcuno sostiene che l'avvocato sarebbe riuscito ad individuare un misterioso individuo che, la sera del delitto, prese l'aereo da Milano a Roma, sotto il falso nome di Rossi. Anche l'altro difensore del Ghiani si sta muovendo. Infatti l'avvocato Vladimiro è stato assieme con il giornalista Enrico Graus, a Napoli, all'Hotel Excelsior, per portare a compimento le indagini sul misterioso signor Rossi che avrebbe viaggiato sull'aereo Milano-Roma il 10 settembre scorso. Pare che si tratti di un agente del controspionaggio che ha adoperato l'abusato nome di Rossi per ragioni comprensibili di segretezza, inerenti al proprio delicatissimo lavoro.

Perciò, la lista dei passeggeri del volo famoso sarebbe completa. Il Rossi ha viaggiato; verissimo, ma era l'agente del controspionaggio. E, allora, dove si trovava Raoul Ghiani? Come avrebbe raggiunto Roma e la casa della Martirano? A Napoli, Vladimiro Sarno, in compagnia di Enrico Graus, ha cercato gli appoggi necessari per poter avere il permesso, dalle autorità competenti, di rivelare il nome dell'agente segreto che ha viaggiato come Rossi.

Le relazioni dell'avvocato partenopeo avrebbero permesso di aprire uno spiraglio nel complicato meccanismo che dirige il lavoro degli agenti del controspionaggio. Mancava ancora la autorizzazione di un personaggio importante. Egli sarebbe stato rintracciato dal fratello di Vladimiro, Franz Sarno, che ha telefonato da Milano i seguenti appunti: «Confermato il Rossi dell'aereo 10 settembre essere agente controspionaggio». La nota è stata raccolta in una casa di Monteverde Vecchio e trasmessa a Vladimiro Sarno nella notte all'albergo Metropole.

L'avvocato Sarno lascerà Roma, molto probabilmente, diretto a Milano, da dove dovrebbe tornare nei prossimi giorni con un personaggio la cui deposizione dovrebbe risultare determinante. Questo sarebbe il «colpo» annunciato nei giorni scorsi.

Intanto è corsa la voce non si sa ancora quanto attendibile, secondo la quale il noto penalista Francesco Carnelutti assumerebbe la difesa del geometra Giovanni Fenaroli.

La giornata di ieri è stata drammatica per Ghiani. La giovane donna che nella sera del 10 settembre scorso vide Maria Martirano scendere i pochi gradini che dal primo piano portano all'ingresso dello stabile di via Monaci 21, aprire il cancello ed introdurre un uomo, giovane, alto, aitante, bruno, indossante un vestito di color blu, è stata infatti la protagonista di un altro sensazionale passo in avanti della istruttoria in corso contro il geometra Giovanni Fenaroli e l'elettrotecnico Raoul Ghiani. L'avvenente cameriera, le cui generalità erano state sempre gelosamente custodite dagli organi inquirenti, è stata identificata per Reana Trentini, di 26 anni, abitante in via Monaci 21, in una camera in subaffitto presso la famiglia Fabianelli che occupa un appartamento al quarto piano, scala B, interno 10.

Reana Trentini, messa a confronto con Raoul Ghiani, ha riconosciuto nel giovane milanese l'uomo da lei visto entrare in via Monaci 21. Questa testimone, la cui importanza è basilare, narrò, come si ricorderà, che verso le 23,30 di quella sera, forse qualche minuto più tardi che prima, mentre s'intratteneva con il fidanzato, nell'androne del portone, vide la signora Maria Fenaroli scendere ed aprire il cancello di ingresso, cancello che si apre, per chi non ha le chiavi, soltanto dall'interno, a mezzo di un pulsante, posto dietro una colonna del vasto atrio.

Reana Trentini era in una zona d'ombra, per cui non fu vista nè dalla Martirano nè dall'uomo sopraggiunto. I due, conversando con un tono leggermente distaccato, tono usato da parte della signora nei confronti del giovane, le passarono vicinissimi in una zona di piena luce, per cui ella potè vedere distintamente in faccia il giovane che, secondo una logica intrinseca alla successione degli avvenimenti, poco dopo doveva stringere nervosamente le proprie mani attorno all'esile collo della moglie del geometra Fenaroli.

In gran segreto, ieri alle ore 14, il giudice Modigliani e il Pubblico Ministero dott. Felicetti, hanno convocato a Palazzo di Giustizia la giovane testimone. Unitamente al cancelliere Squarcialuri, i quattro si sono portati in macchina a Regina Coeli, nei locali appositamente attrezzati dal carcere per lo svolgimento dei confronti. Nel carcere erano già giunti gli avvocati di Raoul Ghiani, l'avv. Nino Gaeta, difensore del ragionier Egidio Sacchi, l'avv. Giuseppe Pacini rapresentante dei fratelli Martirano, costituitisi parte civile e gli avvocati Basili e Ranieri, difensori di Giovanni Fenaroli.

In una sala attigua, due sottufficiali delle guardie carcerarie stavano in attesa insieme a tre giovani, tutti simili nella taglia atletica, bruni di capelli, tagliati tutti alla stessa foggia. I tre indossavano vestiti, camicie e cravatte identiche. Ad un ordine dei magistrati, essi venivano introdotti nella stanza dove, alla presenza di tutti gli avvocati e dei due magistrati, che sedevano ad un tavolo, ai lati della testimone, avveniva il drammaticissimo confronto.

Senza esitazione, Reana Trentini indicava in uno dei tre l'uomo da lei visto entrare la sera del 10 settembre nel palazzo di via Monaci 21. Un attimo di pesante silenzio seguiva alla precisa indicazione della donna. Il magistrato dott. Modigliani, come già aveva fatto prima del confronto, pregava la testimone di riflettere. Ma Reana Trentini con assoluta certezza, così si esprimeva: «E' lui l'uomo che ho visto quella sera».

L'uomo da lei indicato era Raoul Ghiani. Non un muscolo del giovane elettrotecnico si era mosso. Dalla sua bocca non usciva neanche un monosillabo: neppure il più timido tentativo di difesa.

Forse, solo una leggera ombra di smarrimento era apparsa nei suoi occhi. Gli avvocati difensori apparivano turbati. Il confronto, eseguito secondo i canoni della nuova prassi giudiziaria, era terminato.

La signorina Reana Trentini, conscia della gravità della prova cui era stata chiamata, era in verità giunta al carcere in uno stato di comprensibile turbamento. Ma al momento del riconoscimento, del confronto, è apparsa tranquilla e sicura delle proprie azioni. Quando però i tre uomini sono stati fatti uscire, la donna è scoppiata in lacrime, sfogo comprensibile dell'emozione in cui si sentiva attanagliata. Reana non ha avuto un attimo di perplessità allorchè il giudice Modigliani le ha fatto garbatamente intendere che ella, con la propria testimonianza, contribuiva, in quei momento, a decidere per sempre del destino di un uomo.

La giovane donna ha chinato leggermente il capo in avanti, era visibilmente emozionata, ma la certezza in lei ha vinto ogni altro possibile sentimento.

Ma, mentre tutti i presenti venivano congedati, i due magistrati, Modigliani e Felicetti, continuavano il loro lavoro nell'interno del carcere dove si intrattenevano per altre tre ore uscendo da Regina Coeli dopo le ore 17.

I due magistrati hanno chiamato nella sala degli interrogatori prima il rag. Egidio Sacchi, quindi il geometra Giovanni Fenaroli. Ai due hanno contestato fatti e circostanze nonchè episodi attinenti al delitto.

Ma del confronto a Regina Coeli che si è concluso con il riconoscimento del Ghiani da parte della giovane Reana Trentini, dobbiamo lecitamente domandarci adesso che valore possa avere. Sotto il profilo giuridico, il confronto ed il suo valore ai fini dell'istruttoria formale, appaiono ineccepibili. La prima domanda che si porrà la pubblica opinione, la prima e la più immediata reazione potrebbe anche all'incirca racchiudersi in questa esclamazione: «Grazie! Si capisce che l'ha riconosciuto. La fotografia del Ghiani è apparsa su tutti i giornali in ogni posa, in ogni dimensione. Lo abbiamo visto dapprima con il maglione blu, poi a braccetto con la fidanzata Dina Caricone, una commessa di profumeria di via Montenapoleone, ancora a torso nudo, con la tuta di canottiere della «Canottieri Milano», sulla moto, seduto a tavola, ammanettato in mezzo agli agenti. E come lo abbiamo visto noi — proseguirà il nostro ipotetico interlocutore — lo hanno visto tutti quelli che comprano i giornali, tutti quelli che seguono il caso, e sono moltissimi. Figuriamoci poi se non l'abbia visto proprio la signorina Reana Trentini che era parte in causa».

Indubbiamente è una obiezione valida. Ma c'è da ricordare che la Trentini era sotto giuramento.

In margine al confronto è da registrare un episodio che si sarebbe verificato prima ancora che avvenisse la ricognizione giudiziaria.

A norma dell'Art. 360, capo VIII, dal titolo «delle ricognizioni e dei confronti», l'avvocato Valdimiro Sarno che difende Raoul Ghiani avrebbe chiesto a Reana Trentini se fosse stata mai chiamata a riconoscere l'imputato e se la persona da riconoscere non le fosse stata mai mostrata in immagine.

La teste a questo punto avrebbe dichiarato di essere stata chiamata dalla Polizia, subito dopo l'arresto del Ghiani. In quella occasione le sarebbero state sottoposte le foto di Ghiani eseguite dalla «scientifica» in formato ingrandimento, di profilo e di prospetto.

Poichè, a norma dell'articolo 360 citato queste sono condizioni «atte a prevenire il riconoscimento», il difensore, Sarno, avrebbe chiesto l'inserimento a verbale delle dichiarazioni della teste.

L'avvocato milanese ha testualmente dichiarato: «Se ciò fosse vero sarebbe grave e contrario a ogni principio costituzionale e di garanzia processuale e non solo il riconoscimento non avrebbe valore ma i magistrati avrebbero dovuto soprassedere al riconoscimento stesso. Se quindi questa circostanza fosse vera, ma io non posso nè confermarla nè smentirla in quanto sono tenuto al segreto istruttorio, solo per questo fatto il riconoscimento non avrebbe più valore».

Si è appreso inoltre che la donna ha esitato molto prima di decidersi a compiere il riconoscimento. Essa desiderava farlo attraverso uno spioncino, ma avendo il giudice prospettato l'inutilità di un simile riconoscimento, ha accettato di entrare nella camera dove era il Ghiani.

Antonio Sica, il fidanzato della Trentini, che ha accompagnato la teste sin sulla soglia della stanza dei confronti, si è rifiutato di operare qualsiasi riconoscimento sostenendo che quella sera, trovandosi di spalle alla signora e all'uomo che l'accompagnava, non fu in condizioni di guardarlo bene in faccia.

Per chiudere diremo infine che sembra imminente la scarcerazione del rag. Sacchi, imputato solo di falsa testimonianza.

L. C.

DUPLICE DELITTO DI UN MANOVALE SARDO

Uccide a rivoltellate la moglie e il suocero

L'omicidio compiuto dopo un litigio con la donna da cui viveva separato

Cagliari, 6

Un manovale di 30 anni, Antonio Melis, ha ucciso ieri sera nel paese di Sestu, a 10 km. da Cagliari, la moglie ed il suocero a colpi di pistola e a coltellate. Subito dopo il duplice omicidio, il Melis è stato arrestato dai carabinieri, ai quali ha opposto una vivace resistenza, ferendosi alle mani con lo stesso coltello usato poco prima per finire la moglie.

Antonio Melis, che da 5 anni viveva separato dalla moglie, Giovanna Pau di 29 anni, ha incontrato la donna poco dopo il suo arrivo da Cagliari. Tra i due, nel piazzale antistante la casa della Pau, si è svolto un breve animato colloquio; quindi, improvvisamente, il Melis ha estratto di tasca una pistola ed ha esploso alcuni colpi contro la donna che è caduta a terra colpita gravemente. Dall'abitazione, richiamato dagli spari, è uscito il padre della Pau, Salvatore, un contadino di 66 anni. Il Melis ha rivolto contro di lui l'arma ed ha esploso altri due colpi di rivoltella, uno dei quali ha ferito mortalmente il vecchio al fegato. In un disperato tentativo di sottrarsi alla furia omicida del marito, Giovanna Pau ha tentato di sollevarsi, ma il Melis l'ha nuovamente raggiunta e l'ha colpita alla gola con un coltello.

Qualche minuto dopo il delitto sono giunti i carabinieri, con i quali il duplice omicida ha impegnato una colluttazione rimanendo ferito ad una mano. Antonio Melis si era separato dalla moglie quando, al termine di un violento litigio, l'aveva colpita con 12 pugnalate. Arrestato e condannato, era rientrato a Sestu una decina di mesi fa. Sembra che da allora abbia fatto di tutto per riappacificarsi con la Pau, la quale, però, non aveva accettato di tornare con il marito, anzi si rifiutava persino di rivolgergli la parola. Ieri sera il Melis avrebbe rinnovato le sue richieste, e vistosi anche questa volta respinto, ha colpito la moglie. Questo è quanto affermano alcune persone che conoscevano i protagonisti della tragedia.

RIDOTTI I PREZZI dei trattori agricoli

Roma, 6

Sul problema della meccanizzazione in agricoltura, interessanti notizie saranno pubblicate nel numero de «Il mondo agricolo» che uscirà domani, domenica, il quale, in una sua nota, annunzia che una casa italiana costruttrice di trattori, la «Same», aderendo all'invito degli agricoltori — che attraverso gli organi di stampa della Confagricoltura avevano ripetutamente richiesto la riduzione dei prezzi delle macchine agricole — ha pubblicato un nuovo listino con sensibili diminuzioni sui prezzi precedentemente praticati.

Autorizzato per domani il traffico pesante

Roma, 6

Il Ministro dei Lavori Pubblici, allo scopo di agevolare i trasporti commerciali durante il periodo pre-natalizio, ha interessato i Prefetti della Repubblica a consentire il traffico degli autotreni per il giorno 8 corrente.

Hanno votato compatti d.c. e socialdemocratici

(Continuaz. dalla 1a pagina)

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

QUARANT'ANNI DOPO

«La più gloriosa impresa di tutta la nostra guerra», affermò Armando Diaz in un discorso milanese del '20, a proposito dell'impresa «gesta» di guerra che io m'accingo a narrare nell'espressione più semplice e scarna. Che io sappia, in quest'anno anniversario, non ricordata da alcuno.

Febbraio 1918. Il col. Ercole Smaniotto, Capo geniale dello Ufficio Informazioni della Terza Armata, mi chiama. «Occorrono, a tutti i costi, m'intende? informazioni sicure dalle terre occupate. Le risorse d'un tempo non bastano più. A tempi nuovi, mezzi nuovi, aggiornati; se necessario, temerari. Bisogna portare «al di là», in volo notturno, un qualche valoroso; fare che egli stesso diventi testimone dei movimenti nemici e indagatore delle intenzioni del Comando; viva con pericolosi stratagemmi fra il nostro popolo, saggiandone e confortandone l'animo; invii coi colombi viaggiatori, lanciati notte tempo da nostro aereo nella zona scelta per l'informatore o dallo informatore portati con sè. Egli dovrà essere poi ripreso e salvato con audacissimo volo».

31 maggio: notte fonda. S'alza dal campo di Marcon il primo dei nostri apparecchi: Il ten. Camillo De Carlo. Lo accompagna il soldato Bottecchia, fratello del famoso campione ciclista. Pilota l'apparecchio il cap. Gelmetti. Per lungo tempo, silenzio assoluto. Ai colombi rispondono soltanto popolani. Scritture incerte, informazioni vaghe, cuori ardenti ed angosciati. «Nel palazzo della Signora X, abita il gen. Cadorna nell'Austria». Oppure: «Una donna che capisse un po' todesco, ga capìo che i soldati bestemmiava che i nol ghe andar a farse mazar in Franza». O ancora: «qui se vive come 'sfernio: bramiamo la nostra liberazione». Finalmente una serie di messaggi densi sensati del De Carlo. «Bottecchia è stato preso... sono sulle mie tracce». Tutti i mezzi di terra e di mare dell'Armata vengono mobilitati. Invano. Il De Carlo tornerà soltanto il 13 agosto, dopo lunga marcia notturna della regione pedemontana a Caorle, lacero, sfinito, irriconoscibile. Primo suo desiderio, che il Comando si guarda bene dal soddisfare: tornare «al di là» al più presto.

Il 29 luglio partono i fratelli Nicolò e Giuseppe De Carli; bersaglieri. Tenente il primo, caporale il secondo. Ne dirò in seguito le avventure. Pilota: il ten. di vascello Eugenio Casagrande. Sarà il cavaliere aereo di quasi tutte le spedizioni. Il 17 agosto partenza del capitano medico Giorgio Romiati: saggio, bonario possidente, bonificatore esemplare della bassa veneta, fiero animo di combattente, sapiente e scaltro organizzatore. Insieme con lui, il ten. Edoardo Meazzi, di tutti il più giovane, il più vispo, il più avventuroso. La notte del 20, due altre coppie spiccano il volo: ten. Neri e serg. Mora; cap. Martina e ten. Lorenzetti. Sacerdote il primo dal gesto e dal gergo vivo e popolaresco, che, avendo lasciato la croce per la spada, porta sul braccio il segno d'una dura ferita e sul petto la medaglia conquistata nell'inferno d'Oslavia. (Oggi Vescovo reduce dalle prigioni della Cina, dove ha portato la parola di Cristo). Spirito silenzioso e cavalleresco il secondo, con un perenne sorriso lievemente ironico sulle labbra sottili. La notte seguente, partono i tenenti d'Artimis e di Montegnacco, fiore della nobiltà friulana.

Da tale notte, il Comando di Armata ha l'onore di mettere nelle mie mani le fila di tutta l'impresa. Qualche giorno dopo, mi concede di usare, sotto la mia responsabilità, la firma stessa del Duca d'Aosta. Il nome di «Giovane Italia», già da me proposto alla spedizione, viene ufficialmente accolto e consacrato. Ed io comincio a tessere febbrilmente tutta una nuova tela; col consenso dapprima non senza certa legittima apprensione, poi con entusiasmo, tanto del col. Smaniotto, quanto dello stesso Duca. D'ora in poi componenti le coppie ed i gruppi non saranno soltanto «informatori», ma anche e soprattutto «guerriglieri». Affido a ciascuno una zona speciale e do a tutti i medesimi ordini categorici: «Rovinare, sabotare, distruggere, incendiare quanto più sia possibile nelle retrovie nemiche; abbattere pali telegrafici e tagliare fili telefonici; diffondere voci atte a suscitare coraggio nelle nostre popolazioni, panico nelle truppe nemiche; comparire e scomparire rapidissimamente in luoghi diversi per dare al nemico l'impressione di un movimento molto più vasto di quel che realmente non sia». Fornisco ciascun gruppo di strumenti per sbullonare le rotaie delle ferrovie ed insieme carte d'identità, salvacondotti, passaporti contraffatti e banconote austriache autentiche. (Non ho mai suggerito di uccidere alcuno e tanto meno a tradimento; nè alcuno da alcun gruppo è stato mai ucciso. Con tutto ciò ne scrivo dopo quarant'anni non senza un certo brivido). Per i travestimenti scelgo di mia mano i più luridi e cenciosi vestiti che mai rigattiere di Canaregio abbia posseduto nei fondi oscuri dei suoi magazzini.

Moltiplico colombigrammi e messaggi alle popolazioni. Le loro risposte si fanno sempre più ansiose, sempre più impazienti. «Cari italiani perchè non venite? Spero che presto vedremo liberare questo Veneto...». «Carissimi fratelli, prego avenire alliberare».

Dire partitamente delle avventure amene e delle avventure tragiche, per sempre a lieto fine, di ciascun gruppo, non è possibile su quotidiano. Spigolo dal mio volume. (*La Giovane Italia - Storia di una gesta di guerra*, Brescia, Morcelliana, 1935; 2.a ediz. con documenti e facsimili).

Coppia Martina-Lorenzetti. Il loro *Voisin*, colpito da mitragliatrice nemica, è costretto ad un precipitoso atterraggio di fortuna per l'appunto nei pressi di una polveriera nemica. Usciti incolumi dai rottami dell'apparecchio in fiamme, i due informatori incappano in pieno nelle sentinelle nemiche. Spari, allarmi, fuga pazza nella notte. Poi, giorni di vagabondaggio con la gendarmeria sempre alle calcagna. Ospitalità commovente ottenuta presso un degno sacerdote di S. Stino; beffa giocata sul ponte della Livenza per essere riusciti a passare sotto gli occhi dei gendarmi su di una carretta di reggimento austriaco guidata da un caporale czeco. E poi ancora, fughe, travestimenti, nascondigli. Un incontro notturno con altra nostra coppia, scambiata per compagnia di soldati austriaci, per poco non finisce in tragedia. Alla fine, incontro con la coppia Romiati e salvezza di tutti. Le compie con doppio eroico volo notturno Eugenio Casagrande. Testimone silenziosa una falce esile di luna calante.

Giorgio Romiati. Riesce a farsi ospite nientemeno che di un Comando austriaco. Passa per cento tempo per contadinaccio della Bassa, dal viso intontito, in cerca di lavoro. Ma presto nascono sospetti. Un dialogo col Comandante riesce a dissiparli soltanto fino ad un certo punto. Romiati rimane ancora cinque giorni, poi se la svigna portando via tutti i documenti che si trovano sul tavolo degli ufficiali: una miniera. Una taglia di 50.000 corone, a chi lo consegnerà vivo o morto alle autorità militari, non trova un solo delatore. E Casagrande riesce a salvarlo insieme con gli altri.

Virgilio Neri. Per un pezzo, nessuna notizia. Un suo colombigramma ci ridona improvvisa speranza: «sono fuggito per miracolo... inseguito... domani notte sarò ai Lovis (il canale dei nostri ammaraggi)». Parto con Casagrande in volo notturno; cerchiamo, frughiamo per un buon miglio all'intorno lungo il canale. Invano. Nel silenzio albeggiante s'alza un concento mostruoso e stupendo di gridi di ranocchi e di uccelli acquatici. L'apparecchio preso dalla corrente, se n'è andato per conto suo verso il mare. Casagrande si getta a nuoto e non senza stenti lo riprende. Ce ne torniamo muti e delusi. Neri tornerà dopo qualche giorno, rôso dalla febbre, macero, zoppicante. Anche lui, con una sola voglia: tornare «al di là».

Gruppo Fedele - Ceschia - Bertozzi. Partono in M.A.S. Gli ultimi due rientrano sani e salvi a distanza di due settimane l'uno dall'altro, con documenti preziosi. Il ten. Fedele viene invece catturato. L'ha visto il serg. Ceschia, fremente di non potergli portare aiuto, le mani legate, la corda al piede, chiuso tra forte scorta, lacero e zoppicante con ancora sul pallido viso giovanile l'espressione della sua bontà fidente e tranquilla. Verrà raggiunto, prodigiosamente sano e salvo, dalle nostre truppe il 3 novembre a Udine.

Coppia Carturan - Bertozzi (per Bertozzi 2.a spediz.). Ospitata in casa Liberta, sfugge all'accerchiamento notturno; ma deve assistere angosciata allo arresto del ten. Carli del gruppo Carletto - Carli. Carletto riesce a salvarsi definitivamente con imbarcazione, il 26 ottobre. Carli, salvo anche lui attraverso inverosimili stratagemmi sarà raggiunto dalle nostre truppe in Trieste.

23 ottobre sera. Il col. Smaniotto muore di «spagnola» nel fiore degli anni. Muore senza poter godere della vittoria e senza poter raccogliere i frutti della sua opera impareggiabile. Stretti intorno al suo letto, ne seguiamo con cuore schiantato gli ultimi istanti. Il giorno dopo il nostro Duca parla di lui davanti alla fossa aperta: «Quelli che avranno la ventura di vedere finalmente compiuto il sogno per tanto tempo coltivato nel nostro cuore...». Sotto una pioggia fredda e tediosa, giungeva di lontano un bubbolìo tetro di cannoni. La sua profezia parve volgersi ad un futuro di secoli. Dieci giorni dopo entravamo a Trieste.

29 ottobre. In piena luce meridiana, Eugenio Casagrande chiude l'epopea della sua gesta aerea, liberando sotto gli occhi smarriti della gendarmeria austriaca la coppia Dispenza-Meazzi (per Meazzi 2.a spediz.). I due ufficiali raggiungono l'aereo, che passa rombando a sfida sul capo dei gendarmi. I nostri due ufficiali, arrestati e rinchiusi nel carcere di Lugugnana, si erano già liberati con l'astuzia e con la forza. Affidati nel cuore della notte alla sorveglianza di un ingenuo «territoriale», ed entrati in famigliare discorso con lui non a torto stanco della lunga guerra, gli offrono sigarette per confortarlo. Accolte con innocente entusiasmo. Nel momento in cui uno dei due ufficiali gli porge fuoco, l'altro lo stordisce con un colpo del calcio del suo stesso fucile. I due fuggono nelle tenebre, senza che il posto di guardia sonnecchiante a pochi passi attorno ad un bracere, se ne accorga.

Ma d'altre avventure e disavventure su più vasta scala e di ben più grande militare portata, venute a conoscenza soltanto dopo la vittoria, dirò in una seconda puntata arricchita di qualche non poco singolare documento.

Guido Manacorda

FINTO IL SUICIDIO di Cathia Caro

Roma, 6

L'attrice francese Cathia Caro che dieci giorni fà tentò di suicidarsi, si disse, per amore di Maurizio Arena, ha oggi annunziato il suo fidanzamento con il cantante americano Johnny Ritter. L'attrice ha dichiarato ai giornalisti che il suo tentato suicidio altro non era che una trovata pubblicitaria, tendente a farla conoscere al pubblico italiano che fra qualche mese la potrà vedere sugli schermi nel suo primo film. Dopo il finto suicidio, è stata scritturata per interpretare un altro film. La data delle nozze è stata stabilita per il mese di maggio in quanto Johnny Ritter in quell'epoca compirà 25 anni ed incasserà una grossa eredità lasciatagli dal nonno.

Durante il suo soggiorno a Madrid la principessa Soraya ha visitato i musei della capitale. Eccola all'Escuriale in compagnia di Carmencita Franco e del banchiere Antonio Munoz

Congresso della Fondazione Europea della Cultura

Milano, 6

Il congresso della «Fondation Européenne de la Culture» si terrà quest'anno a Milano, dall'11 al 14 del corrente mese di dicembre: la decisione è stata presa a Parigi, durante una riunione dei governatori della Fondazione sotto la presidenza di S.A.R. il Principe Bernardo d'Olanda.

Personalità altissime del mondo della cultura ed esponenti degli ambienti economici parteciperanno al congresso di Milano, allo scopo di trovare una fattiva collaborazione per le iniziative concrete ai fini dell'unità culturale europea. Allo Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) funzioneranno gli uffici di presidenza e di segreteria del congresso. Le sedute si terranno al Museo della Scienza e della Tecnica, mentre una seduta solenne, alla presenza di personalità europee ed italiane, si svolgerà nell'aula magna dell'Università. Durante questa seduta il Principe Bernardo di Olanda consegnerà per la prima volta il premio europeo «Erasmo», di centomila fiorini, recentemente istituito ad iniziativa olandese e destinato a riconoscere l'attività, per l'unità europea, di persone od istituti. In onore dei congressisti verrà data una serata di gala alla Scala.

A COLLOQUIO CON I PIONIERI DELLO SPAZIO

UNA NOTTE A CAPE CANAVERAL MENTRE UN MISSILE SALE AL CIELO

Nonostante il segreto tutti sanno dei lanci - «E' come preparare un cavallo per un derby» - Altalena di speranza e commozione avvilimento e sconforto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, dicembre

«Il nostro compito è esclusivamente quello di provare missili e razzi costruiti a migliaia di chilometri di distanza, a San Diego, Santa Monica, Denver, Detroit. Sono le nostre prove e controprove che permetteranno alle fabbriche di mettere a punto l'ordigno perfetto. Ma per provare dobbiamo spesso clamorosamente distruggere il missile in volo. Ecco perchè gli incompetenti parlano di nostri insuccessi. Vi prego di tenere presente questo punto» Chi parla è il tenente colonnello Sydney Spear, capo dell'ufficio informazioni della base aerea americana dei missili di Cape Canaveral. Parla a un gruppo di giornalisti alla vigilia del lancio di un missile intercontinentale Atlas.

Fantastico programma

Si tratta davvero di una messa a punto della massima importanza. Gli «insuccessi» di Cape Canaveral, che negli stessi Stati Uniti hanno fatto nascere barzellette spietate, sono poi tali? O non si tratta soltanto degli inconvenienti della democrazia che vuole che tutto si svolga alla luce del sole? Ventimila persone, tra personale militare e civile, impegnate a Cape Canaveral non hanno nulla in contrario che si sappia degli esperimenti ma vorrebbero una comprensione più aperta.

Orgoglio e insofferenza, senso di responsabilità e coscienza di essere impegnati in una battaglia gigantesca, cui tutto il mondo guarda, sono i sentimenti degli uomini che hanno familiarità con i missili. Gioia e commozione sottolineano invero il successo di un esperimento, mentre lo sconforto più nero accompagna un tentativo fallito. Questi uomini hanno messo in orbita quattro satelliti artificiali della Terra; hanno già provato che un essere vivente, anche se fino a questo momento si è trattato di cavie, può tornare vivo da un viaggio nello spazio; sono, infine, impegnati nel fantastico programma di far girare un piccolo oggetto umano attorno alla Luna.

Un giornalista americano ha scritto che mettere a punto un missile per il lancio è una impresa tanto ardua quanto quella di preparare un cavallo per un derby; e quando tutto è pronto per la partenza non si sa come andrà a finire.

Cape Canaveral, una lingua di terra che si protende verso il mare, non è che la piattaforma di partenza di un poligono di tiro spaventosamente grande che va dalle coste americane della Florida fino all'isola dell'Ascensione, nell'Atlantico meridionale, a ottomila chilometri di distanza. Il centro di controllo di Cape Canaveral con tutti i suoi apparecchi di computazione elettronica, schermi televisivi, radar e collegamenti radiofonici è in grado di seguire chilometro per chilometro la corsa dell'ordigno fino alla sua distruzione in cielo o nel mare. Il lunghissimo poligono di tiro deve essere completamente sgombro al momento del lancio di un missile. Tredici stazioni dislocate in isole piccole e grandi e sette navi equipaggiate alla bisogna sono sempre in contatto con la base della Florida prima di un lancio sperimentale. Tutte le navi mercantili vengono invitate via radio a spostarsi se si trovano sulla traiettoria del missile. A volte un lancio viene interrotto, nonostante tutti gli altri elementi siano favorevoli, perchè non è stato possibile raggiungere e informare una piccola imbarcazione sprovvista di radio o perchè una delle navi di segnalazione non dà tempestivamente le notizie richieste. Un cavo sottomarino speciale unisce Cape Canaveral a tutte le basi di ascolto e controllo. Quando un missile cade in mare una delle sette navi, la più vicina al relitto, viene incaricata del recupero dei frantumi. I palombari si calano in mare e a volte faticano intere giornate per riportare alla superficie i resti del missile sparato a migliaia di chilometri di distanza. Quei pezzi contorti ritornano alla base di partenza dove vengono attentamente esaminati.

Scrupoloso controllo

Una fenditura in un certo punto, una macchia di ossido in un altro, può dare una indicazione della massima importanza, la risposta a interrogativi che hanno turbato il sonno di migliaia di tecnici per molti mesi.

Questo lavoro scrupoloso è, naturalmente, circondato dal più grande segreto. Mentre prima gli esperimenti venivano annunciati con anticipo, ora la parola d'ordine è tacere. Certo non è possibile nascondere il missile che nelle ore della notte sale dritto verso il cielo accompagnato da un rombo sordo che si avverte per chilometri, ma si fa di tutto per non far sapere agli estranei degli esperimenti in corso. L'obbligo di tacere è ferreo. Negli uffici della base aerea vi sono cartelli del tipo: «Taci, il nemico ti ascolta», come se ne vedevano durante la passata guerra. «Non abbandonatevi alle confidenze», ammoniscono i cartelli di Cape Canaveral, «c'è sempre qualcuno interessato a sapere di più».

Migliaia di curiosi

I tecnici della base debbono tacere anche alla moglie. Un marito che aveva trascurato la consorte nel giorno del suo compleanno la chiamò al telefono dopo avere partecipato al lancio di un Thor e non potè fare a meno dall'esclamare: «Cara, scusami per non essere stato al tuo party; ma ti assicuro che per te, proprio per te, ho acceso poco fa la più grossa candela del mondo».

Tuttavia, a Cocoa e a Cocoa Beach, le due località abitate prossime alla base militare, tutti sanno dei preparativi di un lancio. Come fanno nonostante la cortina di segreto? Intanto, la gente osserva l'arrivo dei missili. Autocarri speciali portano gli «Atlas» direttamente da San Diego e i «Jupiter» da Detroit. Per aereo giungono, invece, i «Thor» da Santa Monica di California e i «Titan» da Denver. L'arrivo dei missili fornisce la prima indicazione. Altra indicazione viene data osservando gli orari dei tecnici. Alla vigilia di un lancio i tecnici di quel dato missile non hanno più orari. Rincasano nelle ore più insolite, escono la sera tardi; a volte nel cuore della notte, avvisati per telefono, mettono in moto la macchina lasciata davanti alla porta di casa e si precipitano nei laboratori. Si sa così che ad essere lanciato sarà un Atlas e non un Thor, perchè quel tecnico lavora appunto con i missili Atlas.

Alcune ore prima del lancio la spiaggia di Cocoa si comincia a popolare. Dalle terrazze degli alberghi, dalle verande aperte sull'oceano, fotografi dilettanti e curiosi osservano un punto lontano illuminato dai riflettori dal quale il missile si leverà verso il cielo.

Sulla pedana di osservazione, a quattro chilometri e mezzo dalla piattaforma di lancio, sono i giornalisti accreditati e gli ufficiali non impegnati direttamente in quella operazione. E' notte. Il missile è ancora legato alla terra sostenuto da una ingabbiatura metallica. Poi l'ossigeno liquido viene versato nell'interno del razzo e un velo di fumo biancastro avvolge il grosso cilindro di metallo. Contemporaneamente, alla base pervengono gli ultimi rapporti sulle condizioni del tempo e giunge altresì dalle stazioni sulle isole e da quelle sulle navi il segnale di via libera.

Finalmente un pulsante viene premuto nell'interno del campo di controllo. E' l'ultimo intervento umano necessario per il lancio di un missile. Solo un uomo ora potrà fermare l'ordigno, soltanto il responsabile del dispostivo di sicurezza che ha l'obbligo di chiudere un circuito radio e di distruggere il missile che perda la sua rotta. Per altri trentasette secondi un meccanico automatico farà le altre operazioni necessarie. Un fiotto d'acqua di 130 mila litri al minuto viene fatto passare sotto la coda del missile perchè le fiamme degli apparecchi di propulsione non riducano in cenere la piattaforma di lancio. Le macchine da presa automatiche cominciano a girare e dentro la casamatta di acciaio e cemento, a soli 250 metri di distanza, i tecnici hanno gli occhi fissi ai periscopi. Nel centro di controllo si vivono momenti di grande tensione: tra poco, se tutto va bene, 250 mila informazioni cominceranno ad affluire dal missile in volo.

Ha inizio la conta: Meno dieci, meno nove, meno otto... meno due, meno uno, zero. Il gigante si innalza lentamente nel cielo con la sua ondulante coda di fuoco, illumina la campagna di un colore di alba estiva mentre il rumore del tuono si disperde nella pianura.

Nessuno di noi parla mentre il grande uccello di fuoco, alto e pesante quanto un palazzo, raggiunge il cielo. Poi il missile è così alto che sembra una stella tra le altre del firmamento.

Giuseppe Quatriglio

Silvana Mangano è la protagonista insieme a Van Heflin, Viveca Lindfors, Geofrey Horne, Vittorio Gassman e Oscar Homolka del film italiano più grandioso della stagione: *«LA TEMPESTA»*, diretto da Alberto Lattuada.

Libri ricevuti

Pearl S. Buck: *Lettera da Pechino* - Mondadori - pp. 220, lire 1000. E' la storia di un amore: una storia tenera e drammatica nel quadro crudele di un mondo spaccato in due. All'amore trepido e tenace di Elizabeth e del marito Gerald, contrastano tutte quelle barriere inesorabili e definitive che il mondo moderno ha elevato a sistema della propria morale: la razza, la politica, l'intolleranza. Elizabeth è una donna americana che vive nel Vermont, ormai irreparabilmente lontana dal marito, perchè questi è rimasto a Pechino e non ha seguito la moglie negli Stati Uniti, quando il nuovo vento spietato della rivoluzione comunista ha investito e soggiogato il paese antichissimo di sua madre. Elizabeth e Gerald sono ormai separati, su due continenti remoti, ma il loro amore vive e li lega oltre le barriere dello spazio irreparabile. Sul tema dolente e patetico di questo sentimento, prolungato nel tempo come una nota musicale tenuta all'infinito, fiorisce il contrappunto offerto dal motivo fresco e felice dell'amore del giovane Rennie, figlio di Elizabeth e Gerald. In questo breve romanzo la Buck ha distillato tutti i temi fondamentali della propria narrativa, conferendo al complesso della vicenda una vibrazione insolita e commossa, quasi l'eco nostalgica di un paradiso perduto.

T. Lobsang Rampa: *Il Terzo Occhio* - Mondadori - pp. 254, lire 1000. «Tanti anni fa» scrive lo autore di questo libro «tutti potevano adoperare il Terzo Occhio. Ma l'umanità volle sostituire gli dei e come punizione il Terzo Occhio venne chiuso». Lobsang Rampa, lama tibetano, afferma invece di possedere ancora questa eccezionale facoltà, che gli uomini dell'Occidente, adoratori dell'oro, del commercio e della scienza, hanno irrimediabilmente perduto. Questa sua autobiografia racconta la storia dell'ammaestramento e dell'iniziazione di un ragazzo ai misteri della vita; le sue vicende spirituali in un mondo retto da millenarie credenze e da riti plurisecolari e pervaso da intima e superstiziosa pietà. Sull'autenticità del racconto e della personalità stessa dell'autore sono stati avanzati molti dubbi: il libro sembra fatto apposta per sfidare la credulità occidentale. Ma chi potrà mai affermare o negare con certezza che esso rifletta o meno la educazione e la vita di un lama tibetano? Chi è mai potuto penetrare nel mondo chiuso descritto ci da Lobsang Rampa? Realtà dunque o immaginazione? Comunque sia, l'efficacia narrativa e la capacità di evocare situazioni e figure che ci trasportano in una atmosfera che ben può essere quella del favoloso Tibet, fanno de «Il Terzo Occhio» un'opera di grande freschezza e di estremo interesse.

Mary Tibaldi Chiesa: *Fiabe e leggende d'ogni paese* - Ed. Carroccio Aldebaran - p. 132. V'è al mondo un magico scrigno nel quale stanno racchiuse gemme dai più incantevoli e fantastici colori: è lo scrigno delle fiabe e delle leggende popolari, al quale hanno attinto, lungo il fluire dei secoli, sia coloro che, come le mamme e le avole, i babbi e i nonni, le narravano ai bimbi dagli occhi sognanti e dalle animule intente, sia gli scrittori per ragazzi, che le hanno rielaborate e riplasmate in forma di arte. Così ha fatto Mary Tibaldi Chiesa, trascegliendo le fole prodigiose e quasi sfaccettando, al modo degli orafi, le pietre preziose dai fulgidi e iridati splendori. Il clima tipico e le caratteristiche particolari dei vari Paesi traspaiono qua e là nell'intreccio, negli scenari, nei paesaggi fantastici, ma tuttavia soffusi di umanità, di queste leggende e di queste fiabe, e conferiscono a esse l'impronta inconfondibile. Il valore di questi racconti non risiede soltanto nella loro essenza fantastica, adorna di rabeschi meravigliosi, ma nel fondo di saggezza umana e di verità di vita, che si trova sempre nella narrativa di ogni popolo dall'Estremo Oriente all'Estremo Occidente, dal Sud affocato di sole, al Nord fasciato di brume.

M. Savarese: *E il cielo rispose* - Ed. Carroccio Aldebaran - pp. 130. Gabriel e Carmen, annunciatori e presentatori di alcuni programmi radiofonici della radio di Madrid, sono, in questo romanzo, i personaggi più di rilievo attorno ai quali muovono tante altre figure più o meno patetiche. Essi sono fidanzati: Carmen, molto quieta e modesta, è contenta di essere la trasmettitrice del programma di ginnastica mattutina, mentre Gabriel, fra l'altro suo compagno di trasmissione, è presuntuoso e crede molto nelle sue capacità. Riesce infatti a diventare annunciatore di un importante programma a premi, programma che egli però ben presto abbandonerà per la sua superbia. Pentito ritornerà alla sua antica trasmissione ed alla sua Carmen. La voce di questi e di altri presentatori, attraverso lo spazio infinito, giunge in città e paesini sperduti nei momenti più impensati ed è inconsapevolmente apportatrice di un soffio di bene, di speranza e di amore.

CRONACA DELLA CITTÀ

NELL'AMBITO DEL PIANO INA-CASA

Inaugurati tre edifici per i dipendenti dei Cantieri

Consegnate dal Vescovo le chiavi degli alloggi agli assegnatari - Le altre tappe dell'iniziativa

Nel corso di una cerimonia svoltasi ieri mattina alle 10 sono stati consegnati 36 alloggi che i Crda hanno costruito per i propri dipendenti nell'ambito del piano Ina-Casa. Si tratta di un complesso che sorge in Passeggio Sant'Andrea all'angolo con la via Navali, su un terreno già proprietà dei Crda. Presenti alla cerimonia le maggiori autorità cittadine, fra le quali il Vescovo mons. Santin, il Viceprefetto Molinari in rappresentanza del Commissario generale del Governo, il Sindaco Franzil, il direttore dei Cantieri, Alberto Cosulich.

Il direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro dott. Tarentini Troiani ha rivolto ai presenti il saluto e il ringraziamento per la partecipazione alla semplice ma significativa manifestazione, che sta a dimostrare il vivo interesse al problema della casa nella nostra città. Ha ricordato il programma che la gestione Ina-Casa ha proposto per Trieste: una spesa di 4 miliardi e 700 milioni di lire per i borghi di Chiadino-San Luigi, San Sergio e di Barcola-Boveto; il piano aziendale con 349 alloggi e quello per le pubbliche amministrazioni con spese di 262 milioni di lire per alloggi per i dipendenti del Ministero delle Finanze, degli Interni, della Difesa, delle Ferrovie dello Stato e delle Poste e telecomunicazioni. Alloggi saranno anche costruiti a Muggia, San Dorligo della Valle e Aurisina. Ha poi detto che la riuscita dell'esperimento Ina-Casa ha fatto nascere in tutti i lavoratori il desiderio di poter disporre di un'abitazione di tono più elevato; desiderio che corrisponde del resto a una tendenza generale del nostro paese.

Il Vescovo, dopo aver impartito la benedizione agli edifici, ha voluto felicitarsi con gli assegnatari presenti, rivolgendo loro l'augurio di vivere felici nelle nuove case, confortati dall'affetto della famiglia, cardine principale nella vita di un popolo. Il Presule, dicendosi nemico delle cerimonie, si è però dichiarato ben lieto di poter intervenire a manifestazioni di tal genere, che elevano i concetti del lavoro e della famiglia. Ha poi consegnato personalmente le chiavi agli assegnatari.

Il Sindaco Franzil ha poi tagliato il nastro tricolore posto all'ingresso degli edifici. Nell'occasione ha rivolto parole augurali agli assegnatari, puntualizzando brevemente il problema della casa e rilevando la necessità che la questione venga affrontata a Trieste con provvedimenti veramente adeguati e tali da assicurare una immediata soluzione.

Gli alloggi di Passeggio Sant'Andrea, raggruppati in tre edifici attigui allo stabile dello IACP, sono sorti da un progetto iniziale di Tranquillo Marangoni. Sono tutti composti di due stanze, soggiorno, cucina e servizi, cantina e poggioli, compreso il riscaldamento autonomo. Gli assegnatari dei 24 alloggi, che sono stati destinati a riscatto, pagheranno per 25 anni un rateo di ammortamento di lire 8600-9100, mentre per i 12 alloggi in locazione verseranno un affitto mensile di lire 4400-4600.

Visita del Sindaco al prof. Gregoretti

Il Sindaco Franzil ha fatto visita ieri pomeriggio al Presidente della Provincia prof. Gregoretti, appena rientrato da Roma, dove negli scorsi giorni ha avuto una serie di colloqui con esponenti ministeriali e parlamentari in merito al problema dell'Ente regione Friuli-Venezia Giulia. Il prof. Gregoretti ha illustrato al dott. Franzil i risultati della sua missione, prospettando il favorevole andamento per l'accoglimento delle principali istanze formulate da Trieste attraverso lo schema di statuto regionale elaborato dall'Amministrazione provinciale, e specie per la scelta della nostra città quale capoluogo della Regione.

Al palazzo municipale il Sindaco ha ricevuto in visita il Procuratore generale dott. Grieb e quindi il comandante della zona militare gen. Vismara. Successivamente ha avuto un colloquio con l'ispettore regionale dell'Ina-Casa ing. Ferrazza, con il quale ha discusso problemi inerenti alle costruzioni in corso in base al piano Ina-Casa.

ORARI DEI NEGOZI stamane e domani

Orari dei negozi e dei servizi pubblici per la giornata odierna e per quella di domani, festa dell'Immacolata Concezione:

OGGI: *orario normale della domenica.*

DOMANI: *chiusura totale, con le seguenti eccezioni: macellerie, che terranno aperto dalle ore 6 alle 11; latterie, dalle 7 alle 12; panetterie dalle 7 alle 12; fiorai dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30.*

Fotografi: *gli studi resteranno aperti domani fino alle ore 13.*

Barbieri e parrucchieri: *domani chiuderanno alle 13.*

Uffici postali: *oggi orario festivo; domani l'ufficio delle corrispondenze (Centro), gli uffici succursali e quelli del territorio limiteranno alle ore antimeridiane i servizi di postalettere, telegrafo ed effettueranno una sola distribuzione della corrispondenza; verrà effettuata in città, fino alle ore 12, la distribuzione a domicilio dei pacchi postali. Rimane escluso il servizio a danaro.*

Si conclude oggi il congresso del PSDI

Stamane, alle ore 9, nella sede del PSDI di via S. Francesco 4, proseguono i lavori del XII congresso socialdemocratico con la illustrazione delle mozioni politiche e l'elezione del nuovo direttivo. Sono state già presentate le tre mozioni, che fanno capo rispettivamente all'attuale maggioranza direzionale guidata dal segretario politico Lucio Lonza; al gruppo matteottiano del prof. Giuseppe Dulci e alla corrente di centro. Il congresso socialdemocratico concluderà i suoi lavori nella tarda mattinata o nelle prime ore del pomeriggio.

E' probabile che, seguendo l'invito dei leaders nazionali, anche a Trieste le due correnti di sinistra («Unità e Autonomia») si fondano e aderiscano alla corrente nazionale di «Iniziativa Socialista», che rappresenta in seno al PSDI la minoranza di opposizione alla linea politica seguita dall'on. Saragat.

Stamane alla Ginnastica i lavori per la palestra

Stamane sarà posta la prima pietra della nuova palestra in corso di edificazione da parte della Ginnastica Triestina. Il programma delle cerimonie prevede alle ore 10 la benedizione dei lavori, impartita dal Vescovo mons. Santin. Successivamente le autorità e gli invitati assisteranno nella vecchia palestra bianco-celeste allo schieramento degli allievi dei corsi di ginnastica maschili e femminili. Saranno pronunciati i discorsi celebrativi e sarà effettuata la premiazione degli atleti che si sono distinti in campo nazionale durante la stagione agonistica.

Anticipato il pagamento delle pensioni Inps

Poichè durante il mese di dicembre, oltre alle normali pensioni dell'INPS, viene corrisposta anche la 13.a mensilità, è stato disposto che il pagamento di dette rate abbia inizio presso gli uffici postali dal giorno 9 corrente anzichè, come di consueto, dal giorno 13 e cioè con la seguente ripartizione:

Categorie Io e So nei giorni 9, 10, 11 e 12; categoria Vo nei giorni 13, 15, 16 e 17.

Si comunica, inoltre, che l'Ufficio centrale vaglia e risparmi di piazza Vittorio Veneto eseguirà i pagamenti secondo il seguente ordine alfabetico: il primo giorno lettera A, B, C, D; il 2.o giorno: E, F, G, H, I, K; il 3.o giorno: L, M, N, O, P; il 4.o giorno: Q, R, S, T, U, V, W, Y, Z.

PREZZO INVARIATO PER QUELLO SFUSO

Da oggi a 82 lire il latte in bottiglia

Utilizzata dai commercianti una concessione dello scorso anno - Un comunicato della Prefettura

Con oggi, il prezzo del latte in bottiglie da un litro sarà di 82 lire, con un aumento cioè di due lire rispetto al prezzo praticato fino a ieri. La decisione è stata presa dalla categoria dei grossisti, che si è avvalsa di una facoltà ottenuta un anno fa. Infatti, per questo aumento di due lire al litro per il latte imbottigliato, una comunicazione ufficiale emessa ieri sera dalla Prefettura informa «che nè il comitato provinciale prezzi nè la Prefettura hanno autorizzato nessun aumento dei prezzi tuttora vigenti per il latte in bottiglia e per quello sfuso». Tali prezzi — precisa il comunicato — vennero nel dicembre 1957 fissati nella misura massima dalla Prefettura, sentito il parere del comitato provinciale prezzi, e cioè in 82 lire per il latte in bottiglia e in 72 lire per litro per il latte sfuso. Pertanto, conclude il comunicato, «le autorità preposte al controllo per l'osservanza dei prezzi non hanno provvedimenti da adottare fino a che i prezzi praticati al minuto non supereranno quelli massimi fissati dal comitato provinciale prezzi».

Un anno fa, in occasione delle richieste di aumento del prezzo del latte, la Prefettura aveva fissato i prezzi nella misura sopra esposta; ma le categorie commerciali interessate non avevano inteso di applicare integralmente il prezzo concesso per il latte in bottiglia, mantenuto per un anno a 80 lire il litro mentre per quello sfuso era stato subito adottato il prezzo di 72 lire il litro. Ieri hanno deciso di elevare il prezzo del latte in bottiglia a 82 lire, al limite cioè già concesso dalle autorità tutorie; il latte sfuso non ha subito invece aumenti. La decisione di questo aumento può essere posta in relazione alla situazione di disagio creatasi in questi giorni a causa dello «sciopero bianco» del latte attuato nel Friuli. Per assicurare il rifornimento alla città i grossisti sono andati a reperire circa 350 quintali di latte (pari al 60-70 per cento del fabbisogno giornaliero) nelle province di Treviso, Padova e Venezia, sopportando un costo maggiore.

San Nicolò al Circolo delle Assicurazioni Generali

Pure quest'anno il buon S. Nicolò ha fatto la sua apparizione nella Sala Duca d'Aosta per accontentare e premiare i bimbi dei soci, presenti in gran numero. I ricchi doni e i dolci distribuiti sono stati molto graditi da tutti. Prima dell'arrivo di S. Nicolò è stato offerto ai piccoli uno spettacolo di prestidigitazione eseguito dal bravissimo Chetta, che ha intrattenuto piccoli e grandi in divertenti giochi.

Sovraprezzo di 5 lire oggi sulle tranvie

La direzione del servizio tranvie dell'Acegat informa che, in conformità a quanto disposto dall'art. 1 della legge 6 giugno 1939 n. 930, oggi, in occasione della giornata delle Due Croci, verrà applicato un sopraprezzo di viaggio, estensibile agli abbonati, nella misura di lire 5 per ogni corsa effettuata da ciascun passeggero.

Perdura il disagio al «Navalgiuliano»

Permane la situazione di disagio al Cantiere navale giuliano; nemmeno questa settimana l'azienda è stata in grado di corrispondere i salari alle maestranze. I lavoratori continuano ad astenersi dal lavoro ma presenti nello stabilimento, sempre nell'attesa di venire pagati. Secondo la Fiom, il datore di lavoro ha risposto ieri di confidare che a metà settimana potrà liquidare le retribuzioni arretrate. Nel colloquio con i rappresentanti sindacali avrebbe però fatto intravvedere le probabilità di un ridimensionamento del personale.

Il consiglio provinciale delle Acli ha aperto una sottoscrizione a favore dei dipendenti di quel complesso tra i soci del movimento aclista, sottoscrizione che il congresso provinciale ha deciso di estendere a tutta la cittadinanza.

Le offerte si raccolgono giornalmente nella sede provinciale, in via Carducci 29, oppure nei vari circoli rionali delle Acli.

L'omaggio di domani alla Colonna Mariana

Domani, 8 dicembre, come di consueto il Vescovo, dopo il Pontificale, scenderà dal colle di S. Giusto, accompagnato dalle autorità cittadine e recherà alla Madonna di Piazza Garibaldi l'omaggio della città. Altri precederanno e seguiranno la visita del Pastore; il Centro Femminile Italiano, le varie istituzioni, mamme e bimbi soprattutto: si vedrà la base della Colonna Mariana impreziosita da tanti fiori, espressione di innumerevoli moti di gentilezza.

LE ORE DELLA CITTA'

Al Circolo Ufficiali

Stasera, con inizio alle ore 21, avrà luogo al Circolo Ufficiali una serata danzante, che si protrarrà fino alle ore 2. Le signore sono pregate di intervenire in abito da mezza sera, i signori in abito scuro. Di conseguenza, oggi non si svolgerà il consueto ballo di ogni domenica pomeriggio, che riprenderà regolarmente domenica prossima.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica italiana ha insignito della croce di cavaliere ufficiale Gian Riccardo Scolandi, dirigente, nella capitale austriaca, dell'agenzia del Lloyd Triestino e del Gruppo Finmare. La notizia del meritato riconoscimento al Cav. Uff. Scolandi non mancherà di essere appresa con soddisfazione nella nostra città.

Ballo della Montagna

Sabato 13 corrente la Società alpina [illegible] nella sede della Società Ginnastica Triestina per il tradizionale Ballo della Montagna. Presso la Segreteria si possono ritirare gli inviti per gli amici. Per i soci è sufficiente la propria tessera sociale.

Lauree

Si è laureata brillantemente in matematica e fisica ottenendo i pieni voti la signorina Maria Grazia Sason, [illegible] discutendo con il prof. Marussi una tesi di grande attualità: [illegible] orbita dei satelliti artificiali. Al neo-dottore le nostre più vive felicitazioni.

— In questi giorni, presso la nostra Università, la sig.na Giuseppina Barbara si è laureata in Matematica e Fisica discutendo col chiar.mo prof. Luciano Daboni una tesi [illegible] delle probabilità. Rallegramenti ed auguri.

— Alla nostra Università si è laureato in Fisica con punti 110 su 110 il concittadino [illegible] discutendo con il chiarissimo professor [illegible] una tesi sulle particelle elementari. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Trattenimenti al CMM

Oggi domenica 7 e domani lunedì 8 corr., dalle ore 17.30 alle 20.30 avranno luogo nelle sale del Circolo Marina i trattenimenti danzanti.

A colpo sicuro da

Radiobacchelli

in via Pascoli 24, tel. 90552, concessionaria dei televisori Philips, Siemens, Radiomarelli, Admiral, Phonola. Siete certi di acquistare il televisore più pregiato, alle più convenienti condizioni. Radiobacchelli è la ditta specializzata in TV e i suoi clienti sono i suoi amici!

Siamo sotto le feste

[illegible]

Fa freddo

[illegible]

Proteggetevi dalla bora

con «Vitomoli extra» con feltro, cimossa in rotoli di plastica autoadesiva. Si applica subito senza chiodi, senza colla. Contro il freddo, la polvere, per finestre, porte ecc. Feltrini autoadesivi di immediata applicazione per gambe di seggiole, tavoli, ecc. Concess. esclusivo negozio *Zanchi*, via Coroneo 4.

Perchè Philips?

Perchè preferire un TV Philips? Lo scoprirete, chiedendo ad amici e conoscenti che già lo possiedono: non è difficile, sono già tanti! Philips, la più grande industria elettronica d'Europa, vi offre gli 8 modelli 1959, da 17" a 24", con cinescopio 90 e 110 gradi. *Radio Chicco*, via Imbriani 11, vi garantisce serietà e assistenza.

Magic moment

Magico è l'istante in cui donate una cosa gradita ai vostri cari e nei loro occhi ne leggete la gioia. Solamente presso la Stilo-tecnica di via Carducci 29 troverete le più perfette stilografiche, ed i regali più originali ai prezzi migliori.

La TV del futuro

già oggi potete vederla in funzione in via Machiavelli [illegible] tecnica [illegible] campo [illegible] Bosch ha [illegible] per l'anno 1959 [illegible] Robot» [illegible]

Ballo all'A. S. C. Acegat

[illegible] oggi 7 e domani [illegible] dalle 16 [illegible] alle 23.30. [illegible] orchestra «Harlem's 5».

Acquistare un cappotto

[illegible] facile [illegible] difficile [illegible] qualità, [illegible] prezzo. [illegible] assortimento di [illegible] troverete alla [illegible] tutto sarà [illegible] cappotti da ragazzo, [illegible] distingue [illegible] qualità. Alla [illegible] anche [illegible] Non [illegible]

Gioielleria Stermin

[illegible] ricordare [illegible] acquistato nei [illegible] e Arte [illegible]

Saper distinguere

[illegible] e apprezzato [illegible] Borsatti [illegible] oreficeria [illegible] orologi [illegible] cioè articoli [illegible] a prezzi [illegible] concessionario [illegible]

Per Natale e Capodanno

[illegible] la rinomata [illegible] vetreria di [illegible] delle Torri [illegible] Prezzi [illegible]

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome «Botex» ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

La ditta Oppenheim

con oltre 50 anni d'esperienza e di approfondita competenza nel ramo della gioielleria e argenteria, vi offre, nel suo nuovo negozio di via Mazzini 38, la maggiore garanzia per i vostri acquisti.

Tony Dallara

è finalmente giunto a Trieste con l'attesissimo disco «Non partir». Richiedetelo in tutti i migliori negozi prima che si esaurisca.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 consueto trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

Anita De Rosa confeziona

abiti, mantelli, tailleurs anche col tessuto delle signore clienti. Le signore verranno consigliate per quanto meglio si addice alla loro persona. Il più grande assortimento vestaglie per signore e bambini. De Rosa: via Tor Bandena 1, via S. Giusto 3.

Ballo S. Triestina Vela

oggi dalle 17 alle 20.30 nella sede sociale.

«Fontana Arte» e Stilnovo

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Solo il tappeto persiano

arreda degnamente la casa e solo nell'imponente assortimento da Taccari, in via Cicerone 4, troverete l'esemplare di classe a un prezzo irrisorio.

La Bini-Veste... le donne

riscalda e fa gioire. Sono arrivate, infatti, le tanto attese pellicce di Orlon americane indossate da tutte le stelle di Hollywood. Morbide, leggere, caldissime, non soffrono la pioggia, non si sciupano; tinte veramente fiabesche. Da oggi, ammiratele nelle vetrine della Bini-Veste via Imbriani 6. La fiera del cappotto per uomo e donna, continua. Chi può, ne approfitti.

«Movil»

è la maglieria senza rivali. Scalda più della lana, non si consuma mai e si lava facilmente. La troverete presso «*Vulcano*», il noto negozio di via Muratti 4. Biancheria e calze per uomo e signora a prezzi veramente bassi. Via Muratti 4. A Monfalcone in piazza Repubblica 17.

ASPETTI TRIESTINI DELL'ORGANIZZAZIONE ANDOLINA

Posti i sigilli all'agenzia che prometteva case a riscatto

Dopo gli arresti per truffa effettuati a Milano sotto indagine anche l'attività della filiale locale

«S. Andolina - G. Radivo». Al numero 2 di passo Goldoni, in un palazzo modernissimo, al secondo piano. La tabellina nel portone parlava chiaro, come sui prospetti pubblicitari: «... operai, impiegati, professionisti, iscrivetevi alle Cooperative Edilizie Legge Tupini...». Un professionista milanese offriva appartamenti a tre o cinque stanze più accessori a prezzi di concorrenza: nessun anticipo, pagamento a piccole rate mensili. Chi, attratto dal miraggio di poter ottenere un moderno appartamento con una minima spesa visitava l'ufficio, veniva accolto da due gentilissimi impiegati o dal rag. Radivo in persona. Nel salottino d'aspetto tre poltroncine dalle gambe in metallo brunito e un basso tavolino, nient'altro. Non dava proprio l'idea essere quella la filiale di una importante impresa edilizia; i programmi e i progetti dell'ing. Andolina, esposti dai suoi rappresentanti, apparivano comunque ottimi. Si trattava di trovare [illegible] persone da unire in cooperativa. [illegible] legge Tupini [illegible] il Governo avrebbe concesso un mutuo che sarebbe stato estinto dagli appartenenti alla cooperativa [illegible] dell'appartamento prenotato (a tre o a cinque stanze) 10 o 14 mila lire al mese.

La filiale della ditta Andolina era stata [illegible] a Trieste da circa due settimane, ma funzionava già a pieno ritmo. In fin dei conti per avere un appartamento non bisognava fare altro che firmare una lettera-mandato e versare diecimila lire. All'atto della costituzione della cooperativa altre quindicimila lire. [illegible] C'era solamente un piccolo neo: per la consegna dell'appartamento bisognava attendere [illegible] Ma con la crisi degli alloggi la gente si riteneva fortunata di aver trovato una simile occasione.

Per il caso Andolina la bomba è scoppiata ieri l'altro quando da Milano è giunta la notizia che l'intraprendente catanese domiciliato a Milano era stato arrestato per truffa. Si calcola che un po' in tutta Italia qualche cosa come cento milioni di lire siano stati riscossi da lui con la promessa delle case.

L'arresto di Milano ha avuto immediate ripercussioni anche nella nostra città. L'altro giorno la sede della filiale triestina della ditta Andolina è stata visitata dagli agenti della Squadra mobile e sulla porta sono stati apposti i sigilli. Tutto quanto è contenuto negli uffici è ora a disposizione della Magistratura. Fino a questo momento la Polizia non ha diramato nessun comunicato in proposito ma le indagini sono avviate e consta che il rag. Radivo, procuratore a Trieste dell'ing. Andolina, sia stato interrogato in polizia.

Sulle iniziative che sollecitano l'iscrizione a cooperative edilizie si ha frattanto questa dichiarazione del Ministero dei Lavori Pubblici: «Si ritiene in proposito opportuno precisare che la iscrizione a tali cooperative non può costituire alcun titolo preferenziale ai fini della concessione del contributo statale, in quanto le relative richieste di finanziamento possono soltanto essere prese in considerazione — a parità di titolo — unitamente alle innumerevoli altre domande di cooperative edilizie spontaneamente costituitesi, senza l'assistenza di determinati uffici o studi legali che vantano una specializzazione in materia, ma che anzi, ogni intermediazione è normalmente motivo di esclusione. Ne è necessario per una eventuale concessione del contributo che le istanze vengano accompagnate da particolari relazioni e progetti di massima, essendo a tale scopo sufficiente corredare le domande di che trattasi con l'atto notarile di costituzione del sodalizio. Quanto sopra si è ritenuto di precisare, a evitare che da parte di coloro che aderiscono ai suddetti annunci insorgano eventuali ingiustificate aspettative e per dissipare di conseguenza ogni qualsiasi equivoco».

Costituita a San Giusto una nuova parrocchia

Nella chiesa delle Ausiliatrici, in via Besenghi 6, sarà celebrata oggi l'elezione della nuova parrocchia della Madonna della Provvidenza. Con l'intervento del Vescovo, alle ore 10 sarà celebrata una Messa cantata dal coro del Seminario e nel pomeriggio, alle 16.30, sarà officiata la Benedizione Eucaristica.

MALGRADO LA CALMA DI VENTO

Situazione peggiorata della «Star of Luxor»

L'acqua continua a entrare dalla falla - Notevoli difficoltà per l'azione di ricupero

La situazione della «Star of Luxor», incagliatasi nello scoglio Galiola mentre faceva rotta verso Fiume, si è rivelata più seria del previsto all'accertamento eseguito ieri, prima giornata tranquilla nel Carnaro. I rimorchiatori jugoslavi che operano nella zona hanno potuto finalmente accostarsi al fianco della nave, dando l'avvio ai primi lavori per il disincagliamento. A bordo intanto è stato alleggerito il carico di prua, spostato a poppa, per consentire una manovra più facile, in considerazione che la «Star of Luxor» si è infilata con la prua nella scogliera. Tutto il lavoro compiuto ieri comunque va considerato preparatorio, ed ha compreso lo studio della situazione, per il calcolo delle spinte, delle pressioni e di tutti quegli altri elementi che sono necessari in opere così delicate. I punti di rifornimento utilizzabili dalla motonave, considerato che le coste dell'isolotto sono inaccessibili, sono parecchio lontani e ciò aggrava naturalmente le difficoltà. La relativa bonaccia di ieri ha consentito ai rimorchiatori di avvicinarsi alla motonave e di avviare l'azione di ricupero. Essa sarà abbastanza lunga e richiederà l'impiego di notevoli mezzi.

La «Star of Luxor» continua a fare acqua e la sua situazione è andata peggiorando negli ultimi giorni perchè l'azione dei marosi l'aveva spostata verso le secche, facendo innalzare la sua prua. Alcuni tamponamenti delle falle sono stati effettuati in due doppifondi di prua e nelle prime due stive. Il carico comunque è al sicuro, perchè le due stive allagate sono vuote ed il cotone, diretto a Fiume, si trova nella terza stiva.

I lavori attorno alla nave incagliata proseguiranno ininterrottamente fino a quando lo consentiranno le condizioni del vento e del mare. La zona della Galiola, che si trova a Ovest dell'isola di Cherso, è particolarmente tormentata dal vento, che vi arriva dalla costa a strapiombo dell'isola maggiore, formando un angolo acuto sul mare, sopra il quale leva una schiuma in grado di annullare quasi completamente la visibilità. Ed anche questo è un fattore che concorre a ostacolare l'azione di ricupero.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 8.3, minima —0,1; umidità 38 per cento; temperatura del mare 12.1; pressione mb. 1009.4, stazionaria; vento km. 21 E-N-E.

Oggi: S. Ambrogio. — Il sole sorge alle 7.31, tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 3.13, tramonta alle 14.12.

Maree. — OGGI: alta alle 6.30, cm. 47 e alle 19.45, cm. 22 sopra il l. m.; bassa alle 13.40, cm. 45 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.10, cm. 50 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani; Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	33	24	85	18	69
CAGLIARI	51	66	39	25	28
FIRENZE	79	2	82	65	81
GENOVA	25	71	8	36	84
MILANO	4	12	49	26	45
NAPOLI	45	78	56	51	14
PALERMO	64	71	87	70	33
ROMA	71	6	61	10	38
TORINO	39	7	21	63	79
VENEZIA	58	22	7	3	82

ENALOTTO:
x, x, 2, 1, 1, x, 2, 2, x, x, 2, 1

Monte premi L. 68.252.085.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici (realizzato a Trieste su scheda doppia da un anonimo presso il Banco Lotto di via Carducci 28); sedici undici, di cui sette a Trieste (rispettivamente due presso il Banco Lotto di via Foscolo 28 da un sistemista anonimo su due schede doppie; uno presso il Banco Lotto di via Ginnastica 22 conseguito da Romano Ogliaic, Strada del Friuli 43; uno realizzato al Bar Opicina; uno al Banco Lotto di Opicina; due presso il Banco Lotto di via Udine 32 dei quali anonimo il primo e firmato Medea Pielig ved. Bazzoli, via Tor San Pietro 14 l'altro);

I dodici sono risultati 10 e riceveranno lire 2.730.083 ciascuno; gli undici sono stati 204 e percepiranno ciascuno lire 100.370; i dieci riceveranno lire 10.101 ciascuno.

VIAGGI CROCIERE SOGGIORNI U.T.A.T. per Capodanno

L'U.T.A.T. ha in programma per Capodanno un viaggio a *Vienna* ed a *Parigi* dal 29-12 al 2-1-59 ed una crociera con la *M/n «Augustus»* a *Barcellona* e *Palma di Maiorca.*

L'U.T.A.T. organizza inoltre soggiorni nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Legna da ardere a prezzo ridotto

Presso la sede dell'E.C.A., con ingresso in via Conti 1, continua la distribuzione dei buoni, per l'acquisto della legna da ardere a prezzo ridotto, messa a disposizione dei disoccupati e dei pensionati dal Comitato fondo soccorso invernale.

Gli aventi diritto dovranno presentarsi per il ritiro dei buoni, a seconda del numero della ricevuta nelle seguenti giornate, dalle ore 16.30 alle 18: martedì per i numeri dal 1501 al 1800; mercoldì dal 1801 al 2100; giovedì dal 2101 al 2400; venerdì dal 2401 al 2700.

I possessori di ricevuta con numero inferiore al 1500 che non hanno ancora ritirato i buoni, possono presentarsi in una delle giornate sopraindicate.

Per i residenti nelle località di S. Croce, Prosecco e Contovello, la distribuzione verrà fatta dal delegato municipale di S. Croce - Prosecco.

Rilascio carnet e trittici anche nei giorni festivi

L'U.T.A.T. di via Imbriani 11 provvede al rilascio immediato di *Carnet* e *Trittici rosa* anche le domeniche e i giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'U.T.A.T. provvede pure al rinnovo delle tessere del *Touring Club Italiano* con la consegna delle pubblicazioni omaggio.

IL «MAGO JUNIOR» OSPITE DI TRIESTE

E' ospite in questi giorni della nostra città il signor Luciano Provinciali, meglio noto come il «Mago junior d'Italia». Alloggia in un noto albergo cittadino ove riceve le persone che intendono consultarlo. Dotato di una personalità psichica indubbiamente notevole, il «Mago» affronta con acuta sensibilità tutti i problemi che gli vengono sottoposti, e non poche sono le persone che hanno potuto ritrovare, dopo un franco colloquio, il proprio equilibrio nervoso, oppure avere lumi sulla propria futura attività.

Il giovane «Mago» si tratterrà a Trieste per alcuni giorni, a disposizione di quanti vorranno rivolgergilsi per avere consigli.

Riceve all'Hôtel Corso, via San Spiridione 2, dalle 10-13 e dalle 15-20.

†

Nelle prime ore del 4 corrente rese la Sua bella anima al Signore

Albina Amodeo n. Turk
di anni 42

A tumulazione avvenuta, i suoi GINO, LORETTA e PAOLO, affranti dal dolore che non trova conforto, dànno la triste notizia a coloro che La conobbero e Le vollero bene.

La piangono i desolati fratelli e sorelle e i nipoti tutti.

Si prega vivamente di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Straziati per la perdita della cara

Loly Amodeo

si uniscono al dolore della famiglia

i cognati AURELIO e CARLA AMODEO, ALICE AMODEO ved. STEFANELLI, ERNESTO ed ANITA PRESCA;

ed i nipoti AURELIO, ANNAMARIA e FULVIETTO AMODEO, GIORGIO e RENATA PRESCA, FABIO, GABY e GRAZIETTA PRESCA.

Il CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI DI TRIESTE prende parte al grave lutto del loro collega consigliere anziano architetto Giovanni Amodeo.

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie AMODEO-TURK, commosse profondamente dalle affettuose e sincere attestazioni di cordoglio tributate in vario modo alla memoria della adorata

Loly Amodeo

strappata da un crudele destino, mentre la Sua giovane età Le riservava proprio adesso la soddisfazione di vedere realizzati i sogni della Sua compiuta famiglia,

ringraziano di tutto cuore

— il carissimo nipote, Suo medico curante, dott. Giorgio Presca, che in collaborazione del dott. Fulvio Lazzari, tentò con infinito affetto il possibile per conservarLe la vita terrena;

— i medici primari prof. dott. Tagliaferro e prof. dott. Gopcevich con i rispettivi dott.ri assistenti, che affettuosamente curarono con tutti i mezzi a Loro disposizione la adorata defunta;

— le suore e le infermiere del reparto paganti che si prestarono amorevolmente alla continua assistenza;

— le carissime Argia, Alice e Richetta, che al pari dei famii̇liari seguirono con umana pietà la penosa malattia;

— tutte le care persone che trepidanti si unirono e parteciparono al nostro immenso dolore.

Nel secondo anniversario della morte di

Rosa De Marchi

i Familiari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6-12-1958.

Ricorrendo il V anniversario della morte di

Vittorio Giraldi

la moglie, i figli e i congiunti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

† Dopo una vita interamente dedicata all'amore della famiglia, sopportando con cristiana rassegnazione, lunga malattia, il giorno 6 corr. ci ha lasciati nella più profonda costernazione

Maria Briscas nata Bosu
di anni 61

La piangono con vivissimo dolore il marito MICHELE, le figlie DORA e MICHELINA, i generi LUCIANO e GIORGIO, il nipotino ROBERTO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al prof. Tagliaferro, dott. Risolo, suora Redenzia e al personale tutto della I medica per le amorevoli cure prodigate alla cara estinta.

I funerali avranno luogo alle ore 10 dell'8 corr. partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

LA FAMIGLIA

La famiglia SASSU prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del caro amico Briscas.

---

† Il giorno 5 corr., dopo lunga malattia, si è spento il nostro caro e indimenticabile marito e papà

Pacifico Vicario

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie ELVIRA, i figli LIDIA, ALICE, GIUSEPPINA, ARGENTINA e MARIO, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. Nel contempo ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 dicembre 1958.

---

† Dopo lunga malattia cessava di vivere il nostro caro papà

comm. Egidio Cobau

I desolati figli in unione alla sorella SIDONIA COBELLI, nuora, generi, nipoti e congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Un particolare ringraziamento al prim. dott. Klugmann, al dott. Camerini, ai sigg. medici, alle suore e tutto il personale della III medica.

---

† Il 5 corrente si è spenta la nostra cara

Anna Paliaga

A tumulazione avvenuta ne dànno addolorati il triste annuncio la sorella MARIA, i fratelli FRANCESCO, GIOVANNI (assente), LUIGI, ANGELO e i congiunti.

Un particolare ringraziamento al chiarissimo dott. Adelchi Perentin per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

---

† Il 5 corr. dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Stupar
esercente

Lo piangono la moglie ANTONIA, i figli e i congiunti tutti.

I funerali hanno avuto luogo ieri 6 corr. alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Il giorno 5 corr. si è spento

Armando Benvenuti

Con grande dolore ne dànno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale maggiore.

---

† Ieri 6 corr., dopo brevissima malattia, l'anima santa di

Pietro Fornasari

ci ha lasciati per sempre.

Ne dànno l'annuncio la desolatissima moglie GIORGIA MADILE, la sorella ROSI, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, 8 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Costantino Ravalico

le famiglie RAVALICO, ZANCHI, KROVATIN, MARINI e WIDMAR, esprimono un sentito ringraziamento a quanti parteciparono al loro dolore.

In particolare si esterna al prim. dott. L. V. Rusca viva riconoscenza per la sua premurosa assistenza.

Nel trigesimo della morte del molto rev.

P. E. Genovesi, O. P.

la Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza ricorda il suo venerato Fondatore.

La S. Messa solenne sarà celebrata martedì 9 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

FERMI DA AGOSTO I LAVORI DEL TERZO LOTTO

Ostacoli burocratici sulla nuova via dell'Istria

Necessita rimuovere le difficoltà sorte negli espropri per aprire alfine l'importante sbocco verso Zaule

Il terzo lotto dei lavori di via dell'Istria, nel tratto fra l'ingresso al cimitero di Sant'Anna e il piazzale di Valmaura, è ufficialmente in corso di esecuzione, poichè da tempo è stato appaltato ad una impresa locale. Praticamente però esso è sospeso fin dallo scorso agosto, poichè esistono seri ostacoli per l'esecuzione delle opere necessarie all'ultimazione dei lavori. Viene ritardata così la entrata in funzione di un tratto di strada progettato per snellire il traffico lungo la via dell'Istria fra il piazzale Baiamonti e la zona del Porto industriale di Zaule, almeno fino a quando non sarà aperta al traffico la strada di collegamento costruita dall'Anas fra Zaule e Cattinara, destinata a dirottare il traffico pesante verso la camionale «Triestina» (comunemente ma impropriamente chiamata «Tarvisiana»), senza arrivare nel centro abitato.

Il tratto della via dell'Istria in parola, relativo al terzo lotto, costituisce una rettifica del vecchio tracciato, eliminando le due grandi curve che precedono e seguono l'ingresso al cimitero, mediante un nuovo percorso planimetricamente molto più scorrevole. Ebbene, il compimento di quest'opera è stato parecchio ritardato dalle difficoltà incontrate dall'Ufficio tecnico comunale, al quale è affidata la direzione del nuovo tracciato. Nel tratto terminale del nuovo tronco stradale, fra il cimitero e il piazzale Valmaura, l'impresa ha già proceduto alla costruzione dei muri di sostegno della strada (dove è stato compiuto il reinterro), ma ha dovuto interrompere l'opera quando è venuta a trovarsi di fronte agli edifici sorgenti entro il nuovo piano [illegible]

[illegible] ressati l'assessorato, l'economato, la segreteria generale, l'avvocatura comunale, senza però arrivare ad un accordo definitivo. Fra le varie soluzioni ventilate vi era quella secondo cui la costruzione del nuovo edificio destinato ad accogliere gli esercizi pubblici già funzionanti avrebbe dovuto essere eseguita dal Comune; altra proposta tendeva a farla eseguire dai privati, direttamente interessati alla questione; una terza infine, di compromesso, sarebbe stata impostata sulla formula della compartecipazione, ossia della suddivisione delle spese.

La principale difficoltà esistente risiede comunque in un articolo del regolamento edilizio di Trieste che vieta la costruzione di nuovi edifici ad una distanza inferiore a 200 metri dal cimitero. Tale norma, deve considerarsi sorpassata, tanto è vero che è allo studio una riduzione di tale limite fino alla distanza di 100 metri. In tale modo si avrebbe la possibilità di superare almeno quell'ostacolo, destinato forse a facilitare la soluzione del grave problema.

Con provvedimento della Prefettura, in deroga alle note disposizioni limitative del traffico pesante dei giorni festivi, è stata autorizzata la circolazione degli automezzi pesanti su tutte le strade del territorio per la giornata festiva di domani, lunedì.

(«Giornalfoto»)

I lavori di costruzione dell'ultimo lotto di opere per la rettifica della via dell'Istria, fra il cimitero e il piazzale Valmaura, sono sospesi da alcuni mesi. Il rilevato della strada e le opere di fognatura sono già stati eseguiti ma la presenza di qualche edificio sul tracciato, come quello che si vede sullo sfondo, ha creato difficoltà finora insuperate

Lascia il servizio rubando dei gioielli

Gli agenti del Commissariato centrale di P.S. hanno tratto in arresto ieri l'altro la domestica Nella Bertoch di 24 anni, alloggiata al campo-profughi delle Noghere, la quale è stata denunciata di furto aggravato. La giovane domestica prestava l'ultimo giorno di servizio, il 26 novembre, presso la signora Anna Morgan in Gambino di 36 anni, abitante in via Media 12, quando, in assenza della padrona, ha deciso di impossessarsi di un cofanetto che era custodito in un armadio della stanza da letto. Nel cofanetto c'erano degli anelli, dei bracciali e delle catenine d'oro per un valore complessivo di 280 mila lire. La domestica ha impegnato i gioielli al Monte di Pietà e ne ha ricavato una sovvenzione di 60 mila lire.

Gli agenti sono pervenuti alla scoperta dell'autrice del furto solo dopo lunghe e pazienti indagini che avevano fatto convergere i sospetti sulla Bertoch; costei continuava tuttavia a negare l'addebito; ma alla fine, di fronte alle precise contestazioni dei poliziotti, ha dovuto confessare il furto commesso.

Gite e soggiorni

G. A. EDERA. Convegno sociale per le feste natalizie a Valdaora. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

INCIDENTE STRADALE AL DIRETTORE DEL TEATRO STABILE

Sbatte contro un albero per lo scoppio di una gomma

Assieme all'assistente e al suggeritore si stava recando a Venezia per preparare una recita - L'infortunio è accaduto vicino a Latisana

Un pauroso incidente automobilistico è occorso all'alba di ieri nei pressi di Latisana al signor Sergio D'Osmo, direttore del Teatro stabile di prosa «Città di Trieste», il quale guidava in direzione di Venezia l'autovettura targata TS 1001. Assieme al D'Osmo viaggiavano il suo assistente Fulvio Tolusso e il suggeritore della Compagnia, Pier Luigi Cecconi. Da Gorizia essi si dirigevano verso la città lagunare dove si apprestavano a organizzare la recita che la Compagnia del Teatro stabile vi terrà a giorni. A un tratto, verso le 4, il D'Osmo ha perduto il controllo della guida per lo scoppio di un pneumatico, sicchè l'automezzo è sbandato paurosamente fino a uscire di strada, ed ha cozzato violentemente contro un albero. I tre viaggiatori sono stati duramente sballottati all'interno della vettura, e sono rimasti seriamente feriti. A bordo di un automezzo di passaggio gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale di Latisana.

Il D'Osmo ha riportato delle contusioni al torace; al Trolusso è stata riscontrata la frattura della rotula sinistra e stato di choc traumatico; il Cecconi presentava la frattura della mandibola sinistra. Del grave incidente è stato avvertito il Sindaco Franzil il quale ha fatto partire per Latisana lo assessore Venier che, assieme all'ing. Bartoli, membro del consiglio d'amministrazione del Teatro stabile, ha portato nel pomeriggio agli infortunati l'augurio del Sindaco. L'ass. Venier e l'ing. Bartoli hanno quindi provveduto a trasportare a Trieste il suggeritore Cecconi, il quale è stato ricoverato al nostro Ospedale maggiore con prognosi di un mese. Il D'Osmo e il Tolusso dovranno rimanere — seppur dichiarati ormai fuori pericolo — ancora per una settimana all'ospedale di Latisana, sconsigliandone il trasporto le loro condizioni di salute.

Due signore viaggiavano verso le 13 a bordo dell'autotassametro TS 26032, guidato da Guido Germani, abitante a Rozzol in valle 1449, quando a causa di una brusca frenata del veicolo che scendeva la via Commerciale diretto alla Stazione centrale, andavano a sbattere violentemente contro le pareti, rimanendo leggermente ferite. Il tassametrista ha quindi dirottato verso l'Ospedale maggiore, perchè le due viaggiatrici fossero medicate all'astanteria. La signora Antonia Kanders in Glanz di 68 anni, abitante in Corso Garibaldi 2, è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni per una ferita lacero contusa al naso con epistassi. L'altra passeggera, la domestica Paola Novach di 38 anni, abitante in via dei Ginepri 4, presentava una contusione con ematoma alla fronte e una contusione escoriata alla tempia sinistra.

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 10.15 il pensionato Valentino Fabris di 78 anni, abitante in via dell'Eremo 134, il quale è stato giudicato guaribile in novanta giorni per la sospetta frattura del bacino. Trasportato al nosocomio con la CRI, l'anziano signore ha dichiarato di essersi ferito mercoledì: attraversava la via Revoltella all'altezza di Scala Bonghi, quando è stato atterrato da un'autovettura subito dileguatasi.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono intervenuti alle 20.5 in via Settefontane, all'altezza dello stabile n. 8/A, per assumere i rilievi di un incidente avvenuto in quel punto. L'autovettura targata MI 143088 era guidata lungo la via Settefontane, in direzione di viale D'Annunzio, dal rappresentante Giovanni Masserano di 36 anni, residente a Milano in viale Monza 30; questi superava una motocicletta che procedeva nella medesima direzione; nel tentativo di [illegible]

Disturbava col telefono per motivi d'amicizia

[illegible]

PRIME VISIONI

«Una vita»

Regia: Alexandre Astruc - Interpreti: Maria Schell, Christian Marquand, Antonella Lualdi, Pascalle Petit, Ivan Desny

Maria Schell è attrice di ine- [illegible]

[illegible] tata, e per mezzo d'una fotografia dove l'assenza quasi totale di primi piani aumenta nello spettatore la suggestione che di una delicata oleografia ottocentesca si tratta, concessa in prestito per un paio d'ore a una macchina da presa.

ma.

SPETTACOLI

AL TEATRO NUOVO

Martedì serata dei monologhi detti da Paola Borboni

Stasera e domani la compagnia Baseggio darà le due recite conclusive del suo ciclo con la commedia di Carlo Goldoni «Chi la fa l'aspetta». Martedì Paola Borboni rientrerà sulle scene del Teatro Nuovo ove interpreterà i cinque monologhi scritti espressamente per lei. Questi monologhi che hanno suscitato molta ammirazione alla prima esecuzione milanese offerta dalla Borboni, sono: «La bottiglia d'acqua minerale» di Bacchelli, «Emilia» di Nicolaj, «Sola in casa» di Buzzatti, «La formica» di Terron, e «Fine di giornata» di Stefano Pirandello. Vivissima è l'attesa del pubblico per la serata dei cinque monologhi nei quali la Borboni presenterà cinque differenti caratteri della sua arte interpretativa. La serata è in abbonamento.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini.

Giovedì, in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti, avrà luogo la prima rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. L'opera, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, avrà per protagonista Gigliola Frazzoni e, Giacinto Prandelli, Afro Poli, Vito Susca nei ruoli principali. Maestro del coro Adolfo Fanfani. Regia di Aldo Mirabella Vassallo.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di giovedì.

Cinematografo della famiglia

Oggi, nel «Cinematografo della famiglia», via Duca d'Aosta n. 10, si proietta il film tecnicolor «Moby Dick — la Balena Bianca —» con Gregory Peck. Inizio delle proiezioni alle ore 15,30. Ingresso continuato fino alle 18.

Stasera l'inaugurazione della stagione al CUC

Sospesa per sopravvenute ragioni tecniche la proiezione di «La ragazza Rosemarie», il Centro Universitario cinematografico inaugurerà il suo sesto anno di attività questa sera alle ore 21 al Teatro Nuovo con «Pranzo di Nozze», uno dei film in programma per il ciclo sulla recente produzione cinematografica americana. «Pranzo di nozze» del regista Richard Broocks, che oltre ad altri film è anche produttore del noto «Blackboard Jungle (seme della violenza)», risale al 1956. Interpreti principali Bette Davis, Ernest Borgnine, Debbie Reynolds, Barry Fitzgerard, Rob Taylor.

Prima dello spettacolo alla Cassa del Teatro saranno poste in vendita le ultime tessere per soci straordinari, essendo quelle di ordinari già del tutto esaurite. Per disposizione della direzione del CUC quest'anno non saranno riservati posti particolari ai soci d'onore.

«Antigone» di Anouilh al Circolo Cantieri

Avrà luogo venerdì alle ore 21 nella sala teatrale del Circolo Cantieri via S. Francesco 5, la rappresentazione della commedia «Antigone» di Jean Anouilh diretta da Bruno Sardi.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del Teatro via S. Francesco 5, seralmente dalle ore 18.30 alle 20 a cominciare da mercoledì.

Un chitarrista al CCA

Proseguendo nel preannunciato ciclo di concerti promosso dalla Gioventù musicale d'Italia in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, martedì, alle ore 19, si terrà nella sala del CCA (via San Carlo) il concerto del famoso chitarrista spagnolo Narciso Yepes.

In programma figurano opere di Scarlatti, Sor, Bach, Villa Lobos, Albeniz, De Falla ecc.

DUE MILIARDI IMPIEGATI A TRIESTE

Prossima realizzazione di case per profughi

[illegible]

Signora atterrata da un furgoncino

[illegible]

La moto rubata

[illegible]

Infortunio sul lavoro

[illegible]

Ava Gardner e Anthony Franciosa in una scena d'amore del film Titanus «La Maja desnuda»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Ultima rappresentazione «La sonnambula» di Vincenzo Bellini. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Replica della commedia di C. Goldoni «Chi la fa l'aspetti», con la compagnia goldoniana di Cesco Baseggio. Turno abbonamento D. Prezzi: settore A lire 1000, settore B 600; galleria 300. Prenotazioni e vendita dei biglietti al botteghino del teatro.

ARCOBALENO. 13.30: «Racconti d'estate», in cinemascope technicolor, con A. Sordi, S. Koscina, L. De Luca, F. Fabrizi. Un film esplosivo.
EXCELSIOR. 13.30, 16, 18.50, 21.50: «Karamazov», cinemascope Metrocolor, con Yul Brynner, Maria Schell e Claire Bloom. Il film 1958. Avvincente, drammatico spettacolare. Sospese le tessere a tutto il 9 corr. Viet. ai minori. Prezzi normali.
FENICE. 14, 16.20, 18.50 e 21.50: «Tempo di vivere». Cinemascope in Eastmancolor, con Erich Maria Remarque, John Gavin e Lieselotte Pulver. La più grande storia di amore della seconda guerra mondiale in un film indimenticabile. Vietate le tessere a tutto il 9 corr.
FILODRAMMATICO. 14: «Il vento non sa leggere». Technicolor, con Dirk Bogarde e Yoko Tani. Un capolavoro dal romanzo di R. Mason.
GRATTACIELO. 14: «La nipote Sabella» con Tina Pica, Sylva Koscina, R. Salvatori, P. De Filippo. NB. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 15: «Una vita». Il dramma di una sposa. Eastmancolor, con Maria Schell, Cristian Marquard e Antonella Lualdi.

SUPERCINEMA. 14: «Cacio... amore e fantasia» (Melodie gioconde). Meravigliose avventure animate in technicolor. Premio Oscar per la regia. Il più gradito regalo per grandi e piccini.

ALABARDA. 13.45: Brigitte Bardot bella e conturbante, nel suo film più spregiudicato: «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin. Spettacolo di classe. Rigorosamente vietato ai minori.
AURORA. 14, 16.30, 19.10, 22 (precise): «Addio alle armi» con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica e A. Sordi. Eccezionale cinemascope in technicolor Fox. Per tutta la programmazione di questo film vietati tessere e omaggi. Prezzi normali.
CAPITOL. 14: «Venezia, la luna e tu» in Eastmancolor. Il più divertente film della stagione, con Alberto Sordi, Marisa Allasio e Inge Schoener. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 13.30 (ultima 22): «Il ponte sul fiume Kwai». Supercolosso Columbia dai 7 Oscar. Cinemascope technicolor, con W. Holden, Alec Guinnes e J. Hawkins. Sospese tutte le tessere.

GARIBALDI. 14.30: «La curva del diavolo». Vistavision in technicolor, con Cornel Wilde e Joan Wallace.
IMPERO. 15: «Un pugno di polvere» con G. Cooper. Grandioso capolavoro drammatico Fox, in cinemascope.
ITALIA. 13.45: Brigitte Bardot bella e conturbante, nel suo film più spregiudicato: «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin. Spettacolo di classe. Rigorosamente vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Ragazze brivido» (Adorabili e bugiarde). Film Warner, fresco, gaio, atteso come la primavera, con Isabella Corey, Inge Schöner, Roberto Risso e Nino Manfredi. Grande successo.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le avventure di Pinocchio», dal celebre libro di Collodi.
VIALE. 14.30: «Gianni e Pinotto, banditi col botto». 90 minuti di risate continue. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.30, ultimo spettacolo ore 21.30: «I giovani leoni» con Marlon Brando, Montgomery Clift e Barbara Rush. Un'opera spettacolare che impressiona e commuove profondamente. Capolavoro Fox in cinemascope.

ALDEBARAN. 14: «Acque profonde». La più drammatica interpretazione di Alan Ladd, in uno stupendo technicolor, con Dianne Foster e William Bendix.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Nel regno di Walt Disney». Nuovo stupendo spettacolo in technicolor, per la gioia di tutti.
ARISTON. 14: «Il re vagabondo». Voci stupende, sfarzo, amore, avventura. Vistavision in technicolor, con Oreste e K. Grayson. Due nuovi poetici disneyani completano uno stupendo spettacolo. Domani nuovo programma.
ASTRA. 14.30: «Io mammeta e tu» con R. Salvatori, R. Como e D. Modugno. Matte risate in un film divertentissimo.
IDEALE. 14.30: «Fräulein». Grande cinemascope a colori. La lotta per la vita e per l'amore, con Dana Wynter, Mel Ferrer e D. Michaels.

MARCONI. 14.30: «La spada di D'Artagnan». Duelli, amori, avventure in un grandioso technicolor, con George Baker e Sylvia Syms.
MODERNO. 14: Van Johnson, Martine Carol in «Il bandito dell'Epiro». E' un cinemascope Metro Goldwyn Mayer in technicolor.
RADIO. 14: «Alla larga del mare». Cinemascope technicolor, con Glenn Ford e Anne Francis.
S. MARCO (fermata filobus 1). 14: «La signora prende il volo». Brillante, passionale, cinemascope in technicolor, con Lana Turner, Jeff Chandler e A. Martin.
SAVONA. 14: «La grande rapina» con Peter Finch. Grandioso e appassionante technicolor Rank, d'avventura. Successo.

AZZURRO. 14: «I tre banditi». Cinemascope in technicolor, con R. Scott e M. O. Sullivan.
BELVEDERE. 14: «Gli amanti dei 5 mari». Spettacolare technicolor, con Lana Turner e J. Wayne.
LUMIERE. 14: «Buon giorno primo amore» con Claudio Villa e Rosita Quintana. Grande successo.
NOVO CINE. 14: «L'isola dei pirati» con Rossana Podestà e Françoise Perier. Stupenda avventura, in technicolor.
ODEON. 14: Silvana Pampanini e Marcello Mastroianni in un film umano e avvincente «La principessa delle Canarie», in technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Paris Holiday» con Anita Eckberg e M. Hyer.
ROMA. «La grande carovana» con Vera Ralston e Joan Leslie.
VERDI. «Cenere sotto il sole» con Frank Sinatra e Tony Curtis.
VOLTA. «Desiderio sotto gli olmi». Vistavision con Sophia Loren e Anthony Perkins.

GRAVI PROBLEMI DELLA MEDICINA INFANTILE

Anche il bambino spastico ha diritto alla rieducazione

Un ambulatorio funziona presso l'ospedale «Burlo Garofolo» ma è necessario istituire dei veri e propri Centri di ricupero

Mentre è tuttora in corso la lotta contro la poliomielite con l'impiego dei vaccini tipo Salk in tutta Italia e particolarmente nella nostra città, grazie al valido e generoso contributo del Commissario generale del Governo, mi pare sia doveroso e necessario ricordare un altro problema che deve venire considerato ed affrontato nel gruppo dei fanciulli motulesi: quello del bambino neuroleso e spastico.

Questi due gruppi clinici ben distinti nella loro patogenesi offrono tuttavia aspetti comuni o similari nel programma di educazione ed organizzazione di assistenza ed è quindi giusto vengano affrontati parallelamente.

Attualmente in America esistono 190 Centri di ricupero sociale di tutta l'infanzia minorata, secondo una statistica raccolta dalla «International Association of the Welfare of Cripples» ed alla quale dal 1951 fa parte anche l'Italia.

La nostra città che ha il vanto di essere stata una delle prime nella lotta contro la poliomielite con la vaccinazione antipolio tipo Salk, deve ugualmente sentire l'assoluta, impellente necessità di difendere ed assistere anche la numerosa schiera dei neurolesi attuando per questa classe di malati un Centro di recupero nel quale il neuroleso possa trovare tutte quelle cure e quell'ambiente che permettono oggi, con gli attuali moderni mezzi, un soddisfacente recupero della sua attività motoria e psichica.

Già dal 1955 l'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» si era fatto iniziatore di questa lotta chiedendo all'allora Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità la costituzione nel suo complesso di un Centro spastici. Nell'attesa di tale approvazione, da qualche anno l'Ospedale Infantile ha approntato un ambulatorio per spastici ove confluiscono giornalmente numerosi malati i quali vengono assistiti da personale che ha seguito corsi di qualificazione alla Scuola di Firenze. E' anche in predicato una borsa di studio per l'invio a Londra di un medico già specializzato a Milano.

Non credo necessario ritornare sull'argomento della eziopatogenesi di tali affezioni, già ampliamente illustrato e ben noto, mentre reputo opportuno, in rapida sintesi, ricordare quanto si può e si deve fare per la cura dei bambini neurolesi.

Bisogna anzitutto affermare che le lesioni del sistema nervoso non condizionano il concetto della irreparabilità anatomica di questo tessuto e necessariamente considerare infausto il prognostico per queste affezioni. Si può al contrario affermare che date la particolare caratteristica del tessuto nervoso nel bambino è possibile ottenere un adattamento sostitutivo funzionale, assai notevole nell'infanzia, rendendo possibile il recupero di molti di questi bambini. Molte incertezze sono cadute da quando nel passato si era creato per questi soggetti una sfera di cronicità; possiamo affermare oggi che esiste la possibilità di un miglioramento che, pur essendo assai lento, è tuttavia sufficiente a ottenere il compenso funzionale, a volte incompleto ma spesso perfetto; occorre però curare bene e a lungo, perseverare con pazienza lottando col tempo e con lo sconforto anche nei casi di maggiore resistenza.

Non è possibile condensare l'assistenza di questi bambini nei limiti così modesti come attualmente l'assistenza pubblica impone con quella rigidità giustificata dalle difficoltà dei nostri Enti di assistenza, ma che infine è controproducente perchè lascia il malato mal curato, aumentando il numero degli inabili che gravano materialmente e psico- [illegible]

di trattamento; dove mancasse o fosse scarsa tale collaborazione si poteva supporre uno scarso risultato curativo. Sembrava quindi impossibile il problema curativo del bambino molto piccolo mancando da esso una attiva collaborazione. Oggi si è giunti a modificare tale concetto, revisionando tutto il problema neuro-fisiologico e tentando nuove vie che si sono dimostrate feconde di buoni risultati.

I compiti in definitiva della rieducazione dei neurolesi sono sostanzialmente quelli di creare vie sostitutive funzionali o compensi funzionali con l'ausilio dei riflessi inibitori condizionati: a seconda dei quadri clinici (sindrome spastica — distonica o atetoide — a quadri misti) l'utilizzazione delle tecniche diverse deve venir adeguata caso a caso, secondo un piano di trattamento che deve essere studiato all'inizio dell'opera di riabilitazione. Il piano di lavoro viene poi svolto ordinatamente in modo da aversi, in una successione fisiologica, i recuperi funzionali fondamentali: la statica, la deambulazione, l'uso della mano, la rieducazione del linguaggio ecc. Nel bambino piccolo che non ha mai camminato e tanto meno utilizzata la mano, che non ha parlato e che si trova in condizioni differenti del bambino che ha già organizzato un cammino spastico o un linguaggio mutilato distonico o utilizzata una mano, la situazione (sembra paradossale) è assai più favorevole per la rieducazione in quanto gli schemi di postura non si sono ancora stabilizzati, anche se la componente psichica è meno utilizzabile per la formazione dei riflessi condizionati curativi.

In linea generale dovremo insomma cercare e trovare in questi soggetti una formula che faciliti il movimento, riducendo da prima il fatto spastico in tutta la muscolatura e provvedendo poi all'ordinamento del dinamismo frazionato e alla rieducazione el movimento dei singoli gruppi muscolari. In linea generale cercheremo di ottenere: 1) L'eliminazione delle attitudini o dei riflessi patologici. 2) L'impostazione di una catena di riflessi utili e un riordinamento degli schemi motori, dettato dalla neurofisiologia e secondo lo schema naturale che il bambino svolge quando organizza la sua motilità. 3) La fissazione di alcuni schemi motori base che mettono in gioco meccanismi e riflessi, tali da agevolare lo svolgersi di quanto si è detto precedentemente.

Volendo esser breve accenno soltanto che i compiti principali della terapia si riassumono nella fisioterapia, rieducazione del linguaggio, terapia d'occupazione, scuola materna. Naturalmente il piano di trattamento non è uguale in tutti i casi: nel gruppo delle paralisi cerebrali infantili vi sono molti quadri clinici differenti che necessitano di un preciso riscontro diagnostico. Accanto a casi di paralisi cerebrale infantile di tipo distonico-spastico (più numerosi), sono forme atetoidi o atassiche o forme miste che necessitano ognuna di cure particolari.

Il problema del ricupero di questi malati, e sono molti, è dunque essenzialmente problema di organizzazione e di assistenza: si devono preparare Centri di ricupero che possano attuare con tecnica adeguata i malati per tutto il tempo utile e come abbiamo visto, questo tempo è assai lungo. Naturalmente è implicita in tale richiesta la necessità di formare dei tecnici per il trattamento in così particolari e nuovi settori di assistenza e questa necessità è particolarmente sentita in Italia dove il lavoro di organizzazione e assistenza dei motulesi è ancora agli inizi.

Consideri il lettore che in America [illegible]

no però veramente lusinghieri e le statistiche di ricupero si aggirano sul 60-70 per cento.

Stefano Stefanini

Convegno di esercenti sul problema dei «flippers»

Domani avrà luogo a Milano un convegno di esercenti al fine di esaminare e discutere, presenti autorità e invitati, i problemi dell'avviamento commerciale e dei biliardini denominati «flippers». L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (Fipe) ha inviato ieri espressioni di piena solidarietà e adesione al convegno stesso, organizzato dalla Epam di quella città. L'assemblea in parola assume particolare rilevanza soprattutto per quanto riguarda l'agibilità che le singole Questure hanno deciso di vietare dal 1.o gennaio p. v. e nei riguardi della quale ancora non si conoscono i risultati dei vari ricorsi e interventi svolti anche in sede ministeriale.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale si chiudono il giorno 9 corr. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, nei giorni 8 e 9 corr., dalle 10 alle 11.

Giovani filatelici al Dopolavoro ferroviario

Che la filatelia fra i giovani si stia sempre più sviluppando lo dimostra il fatto che a distanza di poco più di un anno una seconda mostra giovanile sia stata aperta in questi giorni.

Questa volta sono i soci del Gruppo filatelico giovanile del Dopolavoro ferroviario sito in via Galatti 9, che hanno voluto inaugurare la I Mostra sociale con l'impegno di dimostrare come la filatelia rappresenti per i giovani un utilissimo mezzo per approfondire le loro cognizioni e il loro spirito di ricerca.

Il giovane Giuseppe Presti per esempio, narra la storia della conquista dell'aria, con inizio dai primi sogni mitologici, via via fino agli odierni razzi siderali. La piccola Nada Sustersich si diletta invece della raccolta dei costumi ed espone pure un quadro con le coppie di sovrani e principi riportati sui francobolli. Sergio Bencini invece distribuisce gli animali sulle varie zone del globo e presenta una storia di navigatori e scopritori, corredata da cartine che mostrano ai profani gli itinerari da essi seguiti. Amore per gli animali denota soprattutto il piccolo Renzo De Vittor, il quale, spronato da un premio ricevuto nella mostra precedente, espone ben dieci quadri con disposti in bell'ordine tutta una variopinta gamma zoologica. Enzo Bertozzi poi ha faticato parecchio nell'illustrare i suoi «Personaggi illustri». Il piccolo Fulvio Soldati ha creato quasi una galleria, con i suoi quadri di celebri pittori. Così altri espositori sono Puntar Claudio, Giulio Albertini, Catania Antonio, Zotti Paolo, Longaro Fabio e Claudio Cergol, tutti con interessanti collezioni.

La mostra resta aperta ancora oggi e domani dalle 10 alle 13.

Domani alle 11 avverrà la premiazione degli espositori, e, nella mattinata stessa, ai primi 60 visitatori da una ditta locale verrà offerto un omaggio in carattere con la mostra stessa.

Appuntamento alla TV

Una settimana di buoni programmi culturali - «La Trieste di Italo Svevo» - Henri Rousseau in Galleria - Una grande tragedia greca

Le settimana testè trascorsa si è distinta, insolitamente, per alcuni programmi culturali di buona qualità. Abbiamo avuto «La Trieste di Italo Svevo», un interessante «Giro d'obiettivo sull'Africa», il documentario su Henri Rousseau, il consueto «Uomini e libri».

Ma prima di esaminare singolarmente le summenzionate trasmissioni, ci siano consentite poche note di carattere generale. Se c'è un settore dove la TV raccoglie critiche quasi unanimi, questo è proprio il settore dei programmi culturali. E' giusto sottolineare che ce ne sono alcuni dai titoli stimolanti e pieni di promesse, come ad esempio, «Ritratto di attore», «Musei d'Italia», «Biglietto d'invito», «Uomini e libri». Senonchè, salvati i titoli e le buone intenzioni, cosa rimane? Francamente poco: troppo spesso siamo nell'anonimo, nella faciloneria, nel disinteresse, nella più deprimente povertà d'idee. «Ritratto di attore» — è vero — ha se non altro il merito di stabilire attraverso le immagini di attori famosi e le tappe della loro carriera artistica, un sottile rapporto con le età, coi ricordi biografici degli spettatori. E' dunque, malgrado la forzata frettolosità e incompletezza monografica, una rubrica abbastanza accettabile e civile. Il che, in coscienza, non si può dire delle altre. Ora, non è assolutamente il caso di generalizzare: è raro che tutto riesca sempre bene, che ogni iniziativa raggiunga invariabilmente l'«optimum»; ma questa verità non ci esime tuttavia dall'esprimere il sincero rammarico per la prodigalità con cui la TV usa sprecare le migliori occasioni. A sostegno di quanto detto potremmo spulciare parecchi esempi da un campionario recente, ma preferiamo continuare la nostra carrellata, per chiarire subito che se le trasmissioni culturali viste questa settimana, contrariamente al solito, ci sono piaciute e proprio per il fatto che esse si sono scostate dal tono plumbeo ed inerte che così spesso le caratterizza. Nella «Trieste di Italo Svevo», documentario di Anita Pittoni e Luciano Budigna (consulenza di Giani Stuparich) abbiamo trovato, per esempio, tutto ciò che di solito è assente nei lavori congeneri propinati dalla TV: cioè, l'amore per il soggetto trattato, l'adesione consapevole e affettuosa all'impegno prescelto, l'onestà d'una coscienza artigianale, lodevolmente propiziatrice. In fondo, ci pare che la migliore sorpresa sia venuta proprio da questa piccola scoperta, perentoria e indicativa come un'affermazione morale. La Trieste propostaci ha corrisposto all'itinerario topografico e sentimentale di Italo Svevo. Non pochi angoli della città (pensiamo soprattutto alle inquadrature di S. Andrea), e del Carso hanno fruito d'una resa fotografica spesso felice. Personalmente non ci è sembrato necessario il tentativo di evocare certe memorabili figure sveviane con la «materializzazione» diretta, fornita da alcuni giovani che si sono prestati volonterosamente alla bisogna. L'obiettivo, a nostro avviso, sarebbe stato sufficiente a ricreare con la sola evidenza delle immagini il colore e la suggestione di tutta intera la geografia sentimentale di Svevo.

Godibilissimo anche il «Giro d'obiettivo sull'Africa». Guidati da un commento amabile e privo di sbavature, abbiamo conosciuto abitudini vezzi e malvezzi d'una certa fauna africana, dimorante alle cascate del Murchison. Specialmente l'ultima parte del documentario, relativa alla nascita dei piccoli coccodrilli e ai loro primi istanti di vita, ha raggiunto momenti di impensata bellezza. Questo «Giro d'obiettivo», già presentato tempo addietro con enorme successo dalla B.B.C., fu girato da due coniugi inglesi, Armand e Micaela Denis.

Sotto il titolo «Galleria», la TV ci ha pure illustrato alcuni degli aspetti più suggestivi della personalità artistica di Henri Rousseau, il «doganiere». Del grande pittore francese sono sfilate davanti ai nostri occhi le tele più significative che hanno posto in risalto il mondo singolare di Rousseau, talora allucinato e, si direbbe, immerso in un'atmosfera di levitazione spiritica. Il documentario degnissimo, ma purtroppo sacrificato un po' dai limiti del piccolo schermo, è stato curato da Jean Marie Drot. Giova segnalare anche il commento musicale perfettamente funzionale.

Con l'«Antigone», messa in onda venerdì sera, la TV ha presentato dei più grandi poeti della tragedia greca, Sofocle. Non ci sembra il caso di riepilogare ancora una volta la trieste vicenda che risale al destino maledetto di Edipo, del resto così nota e stimolante, da aver costituito fonte d'ispirazione per poeti e scrittori d'ogni tempo, compreso il nostro (vedi Anouilh). Preme semmai individuare i motivi e i problemi nuovi che Sofocle pose ai suoi contemporanei: la fede religiosa, la natura misteriosa del fato come moto d'ogni azione umana, la coscienza o il presentimento nell'uomo, d'una giustizia che non tolga per sempre la quiete del suo cuore. Se Eschilo era già riuscito a convertire in personaggi le «voci» di questi sentimenti, profondi ma ancora anonimi, Sofocle andò più oltre, configurando per essi una dimensione umana di carne sangue nervi, entro un gioco ampio di movimenti psicologici. In «Antigone» tutti questi motivi attingono una loro precisa ed eterna definizione attraverso il dibattito tra libertà individuale, che rifiuta una giustizia poggiata sul «jus cruoris», e la legge scritta, tirannica, della ragion di stato. Antigone è il simbolo del suo tempo, la creatura umana che con il suo «delitto santo» e la sua morte, ispirata da quel sentimento di pietà, che vorremmo chiamare precristiana, illumina tutto il «secolo d'oro» della democrazia di Pericle, e si riverbera ancora sui nostri giorni.

L'edizione televisiva della tragedia sofoclea è stata nel complesso all'altezza della tersa bellezza del testo, tradotto da Enzio Cetrangolo. L'impegno prodigato dal regista Vittorio Cottafavi, dallo scenografo, dal costumista e naturalmente da tutti gli attori, fra i quali ci è piaciuto in modo particolare nel ruolo di Emone, Enrico M. Salerno, ha assicurato allo sforzo produttivo della Televisione italiana un meritato successo. Suggestiva ed appropriata ci è sembrata anche la musica di scena di Gino Marinuzzi jr.

Ber.

SEGNALAZIONI

«Mi trovo disoccupato da quattro anni, iscritto nella lista di turno di collocamento all'Ufficio del Lavoro in qualità di impiegato. La mia scheda si trova nella cassettina dello schedario generale assieme alle altre, stipate in ordine alfabetico. La maggioranza di questi nominativi si trova da anni in attesa di un'offerta d'impiego. Cittadini pazienti, ed alimentati da tenui speranze, siamo ogni mese puntuali al controllo, facciamo la solita fila davanti allo sportello e poi intaschiamo il nostro tesserino rosa con la speranza, che con l'incalzare dell'inverno, ci verrà concessa qualche assistenza. Io non desidero di certo impietosire i lettori prolungandomi a raccontare le peripezie che devo affrontare per vivere in questo lungo periodo di disoccupazione, mi limiterò soltanto a dire che se un disoccupato per ben quattro anni riesce a conservare sane le sue facoltà fisiche e mentali, merita pure lui il premio di un milione, come l'uomo più fortunato. Ora voglio arrivare al vero scopo di questa mia segnalazione, non trovando altro modo od indirizzo dove rivolgermi: In questi giorni è in corso la distribuzione dei moduli per il fondo soccorso invernale, per i disoccupati capi famiglia. Come gli anni precedenti la consegna di questi moduli, viene effettuata in limitate ore pomeridiane nel solito sotterraneo di via Conti 1 (Edificio Eca). Qui mi recai anch'io, mettendomi in coda alla lunga fila in paziente attesa di avvicinarmi alla scrivania, dove consegnano i moduli; dopo qualche ora e non senza spintoni, si può raggiungere l'ad- [illegible] Z.».

[illegible] tino successivo non vengono assegnate lezioni) sia dell'organizzazione stessa delle giornate dei piccoli scolari, che avrebbero suddivisi i loro programmi di lezioni per scuola, aria libera, giochi in modo molto più razionale e ordinato. Dice Nordio».

«A quanto mi consta — scrive il sig. Vittorio Pitt — qui a Trieste, i cani, ammenocchè non siano cuccioli, dovrebbero esser tenuti al guinzaglio, oppure avere la museruola. Spesso, per ignoranza o altro, dei rispettivi proprietari, tale norma non viene rispettata. Io porto il mio cane sempre al guinzaglio, ma parecchie volte sono stato aggredito da cani lupi liberi e senza museruola. In alcuni casi il rispettivo proprietario si era compiaciuto della forza del suo cane; e mi è accaduto, se cercavo di tener a bada l'aggressore, di sentirmi dire male parole e minacce dai rispettivi prepotenti accompagnatori. Per i viali del Boschetto ci sono parecchie tabelle con su scritto che i cani devono esser tenuti al guinzaglio. Parecchi proprietari di cani non si curano di tale disposizione. Sono alcuni anni che mi faccio regolarmente ogni giorno una passeggiatina da quelle parti, ma non ho mai incontrato nè un vigile nè un guardiano. Se la summenzionata disposizione esiste perchè non viene fatta rispettare? Oppure il cittadino è costretto a difendersi come meglio crede, salvo a finire lui stesso poi nei pasticci?». Ci pare che gli stessi proprietari o accompagnatori di cani dovrebbero aver tanto senso civico da rispettare le disposizioni menzionate; ma in mancanza è ovvio che l'opera di qualche vigile, magari saltuaria sarebbe certamente benefica.

«Sono un lavoratore già assistito dall'Inam per ulcera. Essa deve essere lacerata; ora mi si è di nuovo risvegliata con i soliti dolori e non posso nutrirmi. Ero in cura dal medico rionale il quale mi ha fatto fare delle analisi che secondo il suo responso sono negative. Sono senza medicine e senza cura, senza un minimo sollievo. Non so più cosa fare; assumermi le spese di una cura privata non posso, perchè mi mancano i mezzi. Mi rivolgo al "Piccolo" ed ai suoi lettori per sentire se c'è qualche privato o qualche benemerita istituzione che può darmi un consiglio ed aiutare così un disgraziato». L'autore di questa lettera ci ha pregato di non rendere noto il suo nome. Noi lo teniamo comunque a disposizione di chi vorrà occuparsi del suo caso.

A seguito di una segnalazione da noi pubblicata un paio di settimane or sono, abbiamo ricevuto dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato la seguente precisazione: «Il giorno 20 novembre u. s. è stata pubblicata, nella rubrica "Segnalazioni", una lagnanza relativa alla progressiva scomparsa dalle rivendite delle sigarette svizzere in pacchetti da 10 pezzi. Al riguardo si precisa che le cause di tale situazione, contrariamente a quanto ritenuto dal lettore, non sono assolutamente riferibili al Monopolio, ma alle Ditte svizzere fabbricanti, che hanno cessato la fornitura dei loro prodotti nei condizionamenti da 10 pezzi». Ringraziamo l'Amministrazione dei Monopoli di Stato di Roma per il cortese chiarimento.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi delle derrate di maggior consumo esitate al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso; sono indicati rispettivamente, i prezzi minimi, massimi e prevalenti:

	min.	mass.	prev.
arance Tarocchi	118	165	165
arance bionde	59	82	65
limoni	82	118	106
mandarini di I	165	200	183
mandarini di II	71	141	94
kaki	12	47	29
mele abbond. di I	41	53	47
mele abbond. di II	24	35	29
mele delizia di I	82	129	106
mele delizia di II	47	71	65
mele imperat. di I	47	82	53
mele imperat. di II	24	41	35
mele ren. Canadà I	53	71	59
mele ren. Canadà II	33	47	35
pere Kaiser	106	153	129
pere spadoni	47	76	59
perini	41	71	53
cavolfiori	47	82	59
cavoli verze	24	59	41
cicoria	37	62	50
cipolla	33	41	35
finocchi	12	53	47
insalate diverse	50	312	138
patate	27	49	35
pomodoro	100	188	153
radicchio verde	187	562	250
radicchio rosso	112	312	200
spinaci	75	200	112

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiori. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti, in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Il pubblico consumatore può effettuare gli acquisti al mercato ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Attività benefica della Cassa di Risparmio

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha stanziato in questi giorni oltre un milione di lire a favore di enti ed associazioni assistenziali e culturali.

Fra gli altri hanno beneficiato del provvedimento la Università Popolare, alla quale è stato assegnato un contributo per l'organizzazione dei corsi serali ed il Comune di Trieste a favore del quale è stato erogato un contributo per l'organizzazione della mostra natalizia nella Sala Comunale d'Arte. E' stato inoltre erogato il contributo di lire 2 milioni 800.000 per iniziative benefiche in occasione delle feste di Natale e fine d'anno. Precisamente circa lire 1.250.000 verranno erogate a favore degli indigenti della nostra zona, mentre lire 650 mila, saranno impiegate per interventi dello stesso genere a Grado e Monfalcone; lire 800.000 verranno invece impiegate per il dono di giochi e giocattoli alle nostre scuole materne e lire 100 mila sono state assegnate alla Croce Rossa Italiana di Trieste.

Viene ripetuta così anche quest'anno questa iniziativa benefica dell'Istituto, divenuta anzi tradizionale, che vuole lenire un po' i disagi degli indigenti

RACCOMANDAZIONI DELL'ACEGAT

Proteggere dal gelo contatori e valvole

Con l'avvicinarsi della stagione invernale, per impedire l'eventuale congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili e negli impianti interni di utilizzazione, di appartamenti e locali d'affari ed evitare il deterioramento dei contatori, l'Acegat consiglia quanto segue: [illegible]

Le odierne premiazioni del Premio Corelli

[illegible]

LE CONFERENZE

«Verso e oltre la Luna» con il prof. Leonida Martin al CCA Il prof. Bressani ha parlato alla Dante su Michelstaedter

Per iniziativa del Circolo della Cultura e delle Arti il direttore della nostra Specola, prof. Ettore Leonida Martin, ha parlato venerdì sera nella sala maggiore del sodalizio sul tema «Verso ed oltre la Luna». Affermando che la conquista dello spazio è aspirazione connaturata con l'uomo, il prof. Martin ha dapprima ricordato fugacemente miti e leggende per accennare quindi alle realizzazioni del volo atmosferico, iniziate 175 anni or sono con il pallone aerostatico di Montgolfier, ma accentuatesi specialmente in questo secolo sino ai giganteschi aerei dei nostri giorni. Con rilievo particolare egli ha considerato poi il pensiero e l'azione dell'uomo per quanto concerne la propulsione a reazione di cui pure ha indicato rapidamente le tappe fino all'avvenuta attuazione contemporanea dei satelliti artificiali. Alquante proiezioni riguardanti i razzi e la loro costituzione hanno consentito più facilmente di far capire all'uditorio le enormi difficoltà tecniche da superare per la costruzione ed il mantenimento meccanico e funzionale dei razzi e tanto più di quelli a più stadi, portanti un satellite. Ancor più interessante, perchè meno nota, è stata la parte in cui il prof. Martin ha trattato il problema dei satelliti dal punto di vista balistico cinematico con riguardo alla gravità newtoniana. Anche un razzo satellitario perfetto come costruzione e funzionamento regolare e tempestivo delle sue varie parti, non può avere un volo sicuro cioè determinabile a priori con tutta precisione. Vi influisce l'atmosfera e la sua consistenza varia che non ci è sufficientemente nota, nonchè il fatto che il razzo stesso ha una costituzione mutevole poichè perde successivamente materia in quantità notevole non soltanto per i fenomeni di combustione, ma pure per il distacco successivo dei varii stadi. I calcoli preventivi vengono fatti quindi in base a supposizioni più o meno approssimate alla realtà che ancora non si conosce come sarebbe necessario. Ma anche se si sapesse con precisione il comportamento degli spazi atmosferici ed extra atmosferici e si conoscessero i tempi precisi e le loro corrispondenti modifiche costitutive dei razzi nelle varie fasi delle loro esistenze, resterebbe ancora difficile far attuare al satellite una particolare precisa orbita e non una delle innumerevoli traiettorie ad essa prossime sì, ma non tanto da non dare talvolta un risultato diverso, anche sensibilmente, da quello preventivato. Date le molte sue complessità il problema non è privo quindi di notevoli alee. E che dire delle difficoltà biologiche se si vuole che esseri viventi arrivino fin sulla Luna, e vi girino attorno, per ritornare indenni sulla Terra? E degli enormi oneri finanziari? E dei puntare verso altri pianeti? A queste domande il prof. Martin ha pure risposto brevemente data la vastità della materia che avrebbe richiesto assai maggior tempo di quello concessogli. Il volo spaziale è una realizzazione umana superba, ma ancora di carattere sperimentale. Il suo studio, come ha specificato l'oratore illustrando apposite figure, richiede necessariamente l'impiego di radiotelescopi, di queste recentissime invenzioni che hanno aperto alle indagini umane una nuova branca della scienza del cielo: la astronomia dell'invisibile. Il prof. Martin ha chiuso liricamente il suo dire ricordando i versi di Vincenzo Monti in occasione del lancio della Montgolfiera, scritti circa due secoli fa e che rivestono oggi più che mai carattere di suggestiva attualità.

Coronata da calorosi vibranti applausi l'orazione sul tema «La salute di Carlo Michelstaedter», che il prof. Luigi Bressani, accogliendo l'invito della «Dante Alighieri», ha pronunciato ieri sera con chiara competenza di letterato e di filosofo nell'aula magna del Liceo «Dante». Nella varietà delle opere lasciate dal Michelstaedter poeta e scrittore stroncato giovanissimo da tragico destino, non a caso il conferenziere ha scelto il «Dialogo della Salute», perchè espressione immediata dell'aspro e tormentato travaglio di pensiero in cui egli si è dibattuto sino a morirne. Goriziano per nascita, fiorentino di elezione per gli studi ivi compiuti, la sua vita e la sua poetica più che rispondere ad un succedersi di tappe psicologiche troppo presto percorse, si prestano ad una indagine accurata ed approfondita delle ragioni metafisiche che lo portarono ad un lucido suicidio. Esso fu determinato non già da delusioni o dissesti, nè da malattie o infortuni, ma dalla pessimistica constatazione del cerchio ermetico che soffoca le aspirazioni legittime di individui e popoli, e fu inoltre motivato da una scrupolosa e massacrante consapevolezza dei propri limiti, circoscritti negli attimi fuggenti della nostra temporalità. L'interpretazione drammatica e angosciosa degli esistenzialisti, suffragata nella sua tesi di laurea intorno al tema «La Persuasione e la Rettorica» di idealistica reminiscenza trova, in un crescendo drammatico e pauroso di disperata sofferenza dovuta all'intima lotta per la salvaguardia dei più alti ideali, la sua soluzione in un atto di estrema coerenza con se stesso. Egli peraltro con la sua morte ci ha lasciato un messaggio, ispirato da un lato ad una visione schopenhaueriana e foscoliana e dall'altro illuminato da una salda concezione morale e da un flusso di vita ideale che percorre tutta la opera sua, compreso il nobilissimo «Epistolario».

Nel quadro delle celebrazioni pucciniane che si stanno svolgendo attualmente in tutta Italia, un cenno di particolare rilievo va alla rievocazione della prof. Pia Dalla Rocca. L'oratrice ha fatto rivivere, dinanzi all'attento e sensibile pubblico del Val, la figura del grande cantore delle creature femminili. Si è ormai chiaramente imposta in sede estetico-musicale, la rivalutazione di questo geniale artista che una troppo convenzionale critica giudicò a suo tempo sospiroso e monocorde e contrappose, con gratuita faciloneria, ai grandi colossi del melodramma. La prof. Pia Dalla Rocca, con felice e colorito impeto oratorio, ha ricordato la vita e l'opera di Giacomo Puccini. Vita durissima ma coraggiosamente intensa, opera pervasa da sentimenti eterni e immutabili ma proiettata in un concertato e in una istrumentazione miracolosamente moderni. Il pubblico che affollava la tavernetta del Jolly, preso nel magico cerchio della suggestione pucciniana così mirabilmente espressa, ha lungamente applaudito la prof. Pia Dalla Rocca.

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conversazione sul tema: «Una sconcertante verità nel campo religioso emersa in questi giorni.» Ingresso libero.

SECONDO IL BILANCIO ANNUALE DELLA F.A.O.

Flessione nel mondo della produzione agricola

Una volta svelato il mistero della fotosintesi delle piante il problema dell'alimentazione sarà radicalmente modificato

La produzione agricola mondiale ha subito una leggera flessione (Fao) nel corso della campagna 1957-58, segnando una battuta d'arresto al movimento d'espansione perseguito da ogni paese dopo l'ultima guerra. La produzione agricola mondiale è scesa dall'indice 120 valevole per l'anno scorso all'indice 119 per la campagna 1957-58. In conseguenza dell'aumento continuo della popolazione del globo la produzione per abitante ha subito un abbassamento più notevole passando dall'indice 109 all'indice 107. Questa flessione ha per causa immediata le cattive condizioni atmosferiche. L'accumulazione degli eccedenti, che ha imposto ad alcuni paesi di frenare la produzione, ha fatto il resto. L'amore per il campicello è svanito col volger dei tempi: e con esso il paradigma di alcune esigenze nel campo dell'alimentazione. Ai prodotti della terra il laboratorio ha aggiunto nell'azione nutritiva elementi della fauna e della flora marine.

Il volume degli stocks agricoli mondiali della metà del 1958 non è notevolmente cambiato rispetto a quello della metà dell'anno scorso. La portata globale delle riserve, delle quali i tre quarti sono nell'America del Nord, è stimata in ragione del dieci per cento della produzione annuale. Il rialzo dei prezzi (in quasi tutti i paesi del mondo) è dovuto all'aumento del costo della produzione, al rialzo persistente dei costi di distribuzione e — in alcune località — alla riduzione e alla soppressione delle sovvenzioni accordate al consumo o alla leva del controllo dei prezzi.

Tra le misure dirette a stabilizzare i mercati agricoli si è consigliato il sistema degli stocks regolatori o quello dei premi. E' escluso il controllo del commercio. Al criterio di liberalizzazione degli scambi si dovrebbero aggiungere un miglioramento della struttura della proprietà fondiaria e l'eliminazione delle forme di produzione antieconomica (assorbendo p.e. in altri impieghi la mano d'opera agricola eccedente). La Comunità Economica Europea, accrescendo la rendita reale in Europa, tenderà a sviluppare la domanda di materie prime e di prodotti alimentari. Per ridurre i rischi di tale programma è necessario proporre che la tariffa doganale comune ai Paesi della CEE sia più bassa possibile e che la gamma dei prodotti di base sia la più estesa. Eliminando le misure protezioniste di base, il ritmo di sviluppo dei paesi industriali non potrà essere così rapido come nel passato rispetto a quello delle aree depresse.

Un aumento della produzione agricola (e quindi una condotta commerciale comune tra Paesi di diversa struttura) si potrà realizzare con l'utilizzazione degli elementi radioattivi. Secondo uno studio dell'Unesco, infatti, il loro impiego ha permesso all'agricoltura di compiere in alcuni anni progressi paragonabili a quelli registrati nell'ultimo mezzo secolo. L'iniezione di elementi radioattivi nelle piante ha come risultato un aumento durevole del loro rendimento (lotta contro i parassiti e i batteri).

Il fosforo radioattivo consente di seguire il percorso del fosforo nel suolo e nella pianta e di determinare i metodi più appropriati per quanto riguarda l'azione dei concimi. Gli isotopi radioattivi sono stati impiegati per conservare e migliorare la qualità della frutta e di altri prodotti alimentari (accelerandone la maturazione, conservandone la freschezza, ecc.), per provocare e accelerare mutamenti artificiali in diverse piante (si possono conferire all'orzo certe proprietà del grano e al grano certi vantaggi dell'orzo).

Si sono ottenuti cereali dagli steli più lunghi e robusti del naturale per adattarli alla agricoltura meccanizzata. Si può dire che piano piano adattiamo le cose alla macchina. La scienza — diceva alla conferenza di Ginevra del '55 il prof. Gustafsson — può realizzare in due tre anni effetti che l'evoluzione naturale avrebbe prodotto in migliaia di secoli. La Fao rilevava nello stesso periodo che le applicazioni dell'energia atomica nel campo agricolo nell'intento di far fronte al fabbisogno alimentare di una popolazione mondiale in espansione permetteranno un benessere maggiore di quello che potrà dare l'industria sotto la spinta della stessa energia.

L'energia atomica renderà possibile la demineralizzazione dell'acqua del mare e quindi la irrigazione delle regioni sprovviste di acqua dolce.

Per comprendere il segreto delle deficienze ferriche sono applicati gli isotopi ferro-55 e ferro-59. La nutrizione fogliare delle piante e la perdita degli elementi nutritivi per la liquefazione delle foglie e degli altri organi aerei sono studiati utilizzando diversi isotopi. L'assorbimento, il trasporto da cellula a cellula, e la sorte finale nei tessuti delle piante degli ormoni regolatori della crescenza sono studiati mediante composti radioattivi.

Il problema della fotosintesi è un traguardo che si prefigge la scienza: in che modo le piante utilizzano i raggi solari? Se si darà una risposta a questa domanda il problema dell'alimentazione del mondo sarà modificato radicalmente.

Intanto si potrebbero conquistare all'agricoltura le aride regioni dell'Africa, dell'Australia, dell'America. Programmi di pratica realizzazione in questo senso sono incoraggiati dagli Istituti di credito internazionale. La terra verdeggerà e sentirà ancora i nostri passi.

Riccardo Campa

A Londra è sorta una polemica intorno a una statua di Churchill, fatta dallo scultore scozzese David McFall, che alcuni critici hanno giudicata più somigliante a un gorilla che al celebre statista. Ecco David McFall al lavoro nel suo studio

MANDATO A MORTE un padre criminale

Parigi, 6

I giudici del Tribunale di Chartres hanno sentenziato la pena di morte contro Jean Dupont, il padre che aveva strangolato la propria figlia di sei anni la sera di Natale e ne aveva poi bruciato il cadaverino nel forno della casa. Se la stessa Corte aveva potuto applicare due giorni fa delle attenuanti ad un analogo caso condannando il colpevole a venti anni di lavori forzati, nessuno si è stupito della massima sentenza nei confronti di Jean Dupont. Quest'uomo violento e brutale ha raccontato ai giudici nei minimi particolari, senza avere un solo attimo di rimorso quanto avvenne quella tragica notte di Natale. La moglie che era presente in aula, non ha saputo resistere sino alla fine ed è uscita in lacrime prima che Dupont finisse di illustrare il suo crimine. La perizia medica aveva dichiarato l'imputato sano di mente. Fra lo stupore generale, prima che la Corte si ritirasse, alla rituale domanda se non avesse nulla da dire, Jean Dupont, ha dichiarato: «Sono pentito dei fatti dei quali sono incolpato ed esprimo tutti i miei vivi ringraziamenti». Cosa ha voluto dire con tale enigmatica frase? Forse ha voluto far credere che non era completamente sano di mente? La Corte non si è lasciata influenzare e dopo una non lunga permanenza in camera di consiglio ha emesso sentenza di morte. Mentre lo conducevano in carcere lo si è sentito dire: «Avevo previsto questa sentenza ed è per questo che mi sono riservato alcuni punti che mi permetteranno di ricorrere in Cassazione».

DAGLI STUDI ASTRONOMICI ALLE CONQUISTE DELL'ASTRONAUTICA

I principali tipi di missili e razzi creati e sperimentati nei cinque continenti

Gli Stati Uniti hanno speso finora cifre favolose per il loro grande programma Seguono nella graduatoria del contributo scientifico Russia, Granbretagna e Francia

4.

Se l'aviazione fu una pietra miliare nella storia della conquista degli spazi, la comparsa dei missili e dei razzi ne segnò una svolta decisiva. Per la prima volta l'uomo aveva in mano un mezzo di propulsione che gli avrebbe permesso un giorno di penetrare negli oceani spaziali. Vediamo di osservare più da vicino questo mezzo e di cercare di capirne la struttura ed il funzionamento.

Prima però abbiamo bisogno di una precisazione e cioè quale sia la sostanziale differenza fra un razzo ed un missile. In realtà entrambi indicano la stessa cosa, senonchè il significato di missile si può attribuire a qualsiasi oggetto lanciato, indipendentemente dal tipo di propulsione usata. Il razzo, invece, non può avere che un unico tipo di propulsione: quella sfruttante la forza di reazione. Perciò si potrà sempre parlare di un «missile con motore a razzo» ma giammai di un «razzo con motore a missile». Etimologicamente la parola è derivata integralmente dal latino e dovrebbe essere pronunciata «missile».

Inoltre, per missile s'intende un apparecchio che dopo aver raggiunta una data altezza per mezzo di una determinata propulsione, ricade sulla terra balisticamente, cioè come una palla di cannone (ad esempio le «V-2»), oppure aerodinamicamente cioè sostenendosi nell'aria per mezzo di ali (ad esempio le «V-1»). Il razzo, che in origine indicava un aggeggio molto semplice, propulso da combustibile solido, è divenuto, sinonimo di apparecchio destinato alle ricerche scientifiche, o addirittura di astronave. E noi per il momento ci atterremo a queste espressioni di uso corrente.

Sia i missili che i razzi possono venir classificati in due grandi gruppi; quelli funzionanti a propergoli solidi e quelli a propergoli liquidi. I primi sono essenzialmente costituiti da un involucro metallico in cui viene pressato il combustibile. Questo stesso involucro è anche la camera dove avviene la combustione. Sono quindi molto semplici ma hanno parecchi inconvenienti, fra i quali una certa irregolarità nella combustione. Gli altri, a combustibile liquido, sono molto più complessi ma hanno maggiori vantaggi. Nelle loro linee schematiche si compongono delle seguenti parti: A) una parte destinata ai carburanti liquidi, ai gas di pressione, alle pompe ed alla turbina, B) un motore a razzo, C) un sistema di controllo e di guida, D) una sezione destinata al carico.

I carburanti e i comburenti liquidi o meglio i propergoli giacciono in serbatoi separati, i quali alle volte sono costituiti dalle stesse pareti del veicolo, come nel caso del missile Atlas. Le pompe azionate da una turbina spingono separatamente i propergoli nella camera di combustione dove essi venendo a contatto fra loro in un'elevata temperatura, istantaneamente si accendono, generando nell'esplosione la spinta di reazione. Il motore è formato da una camera di combustione di tipo convergente-divergente, la quale essendo sede di altissime temperature, viene raffreddata in vari modi. Per i percorsi brevi è sufficiente il metodo della spugna termica, consistente nel dare alle pareti un rilevante spessore, oppure rivestendo la camera di combustione con materiale refrattario, quale la ceramica, oppure ancora usando materiali aventi un altissimo punto di fusione. Per i percorsi lunghi questi sistemi sono insufficienti ed allora si ricorre alla camicia di raffreddamento per rigenerazione usando quale refrigerante uno degli stessi propergoli. Un altro sistema consiste nell'immissione, attraverso dei fori fatti nelle pareti interne della camera di combustione, dell'eccesso di combustibile in modo che questo ricopra con un sottile strato freddo le pareti stesse.

Nei riguardi del sistema di controllo e di guida, rileviamo che un missile può essere «guidato» quando il controllo automatico è nel corpo del missile, «diretto» quando il controllo per mezzo di fasci di radioonde viene effettuato dall'esterno, a sistema «misto» (cioè guidato e diretto nello stesso tempo) quando sfrutta entrambi ottiene con le forme aerodinamiche tipiche degli aerei (cinamiche tipiche degli aerei (citiamo gli esempi dell'americano Bomarc e del russo T-5) oppure con giroscopi o ancora con alette stabilizzatrici. Il missile infine è dotato di un pilota automatico basato sul funzionamento contemporaneo di tre giroscopi: quello di direzione orizzontale, quello di angolazione verticale e quello di rullata. Qualsiasi spostamento del missile fuori dalla direzione prestabilita viene avvertito dai giroscopi i quali attraverso i relais ed i servomotori rettificano la rotta, facendo funzionare i getti addizionali di correzione o le alette direzionali oppure i deflettori di vena.

Durante il suo volo, il missile può subire delle deviazioni per varie cause. Due di queste prendono il nome di «effetto Poissons» ed «effetto Magnus». La prima è dovuta ad un'angolazione del missile rispetto alla direzione di volo, in conseguenza della quale si genera un cuscino d'aria sotto il missile con il risultato di uno spostamento laterale. L'effetto Magnus invece è provocato da una specie di vortice dell'aria generato dalla rotazione del missile il quale in tal modo viene innalzato sulla traiettoria.

Vogliamo vedere ora quali sono, divisi per nazione, i principali missili e razzi esistenti nel mondo attualmente e dei quali si hanno notizie concrete sulle loro prestazioni. Incominciamo con gli Stati Uniti d'America con l'avvertenza che i nomi dei missili americani seguono una suddivisione in vari tipi che qui sarebbe troppo lungo elencare; perciò tutti i dati si riferiscono per lo più alle prestazioni e caratteristiche generali (a titolo di esempio diremo che del missile Atlas vi sono due versioni: l'una, il WS 107 A, ha una lunghezza di metri 21,36 con una gittata di km. 8250, mentre l'altra, il SM 65 è lungo metri 27 ed ha una gittata di km. 9075).

La rassegna si apre con i missili intercontinentali. Il costo di uno di questi apparecchi è semplicemente sbalorditivo. L'America ha speso per il programma dei missili guidati dal 1951 al 1958 cifre favolose di miliardi di dollari. Solamente per lo sviluppo del progetto di un solo missile, il «Titan», sono stati stanziati nell'anno corrente ben 358 milioni di dollari pari a circa duecentoventitrè miliardi di lire italiane; mentre nell'anno 1957 è stato speso per il Fondo dei missili guidati tremilasettantun milioni di dollari corrispondenti a quasi duemila miliardi di lire italiane.

Sono missili intercontinentali (ICBM - Intercontinental Ballistic Missiles):

Denomin.	stadi	lungh.	gittata	velocità
Navaho . . .	—	metri 20	8.250 km.	4.196 km/h
Snark . . .	—	» 23	8.250 »	1.200 » *)
Atlas . . .	2	» 27	9.075 »	18.000 »
Titan . . .	2	» 32	9.075 »	18.000 »

*) programma sospeso.

A questi verranno aggiunti prossimamente: il missile Minuteman, primo intercontinentale a propellente solido, il progetto del quale è già entrato in fase di esecuzione; i missili azionati da energia atomica Pluto, Rover, Kiwi e Dumbo.

Seguono poi i missili intermedi (Intermediate Range Ballistic Missiles):

Denominazione	lunghezza	gittata	velocità
Jupiter A e B . . .	metri 18	2.475 km.	18.000 km/h
Triton	» 13	2.475 »	4.196 »
Thor	» 20	2.475 »	12.000 »
Regulus	» 18	1.485 »	2.398 »
Matador	4 14	1.070 »	1.200 »
Polaris	» 15	2.062 »	18.000 »

Ed i missili a gittate inferiori ai 1000 km. (nonchè quelli anti-aerei ed anti-missili), quali il Redstone, della gittata di 500 km., viaggiante alla velocità di 5000 km/h, il Bomarc, della gittata di 400 km., il Sergeant di 248 km., il Corporal, il Rascal, la serie dei Nike (Ajax, Hercules, Zeus, Deacon, Cajunk), il Little John, l'Honest John, il Genie, il Sidewinder, il Juno, il Recruit, il Lacrosse, il Dart, lo Hawk, il Talos, lo Sparrow, il Terrier, il Tartar, il Petrel, il Falcon, il Wizard, l'Hound Dog, ecc.

Ci sono poi i missili sperimentali, come il complesso Jason, formato da una curiosa combinazione di vari stadi di altri missili e cioè il primo stadio è formato da un Honest John, il secondo ed il terzo del «booster» di un Nike, il quarto di un Recruit, ed il quinto di un Thiokol T-55. Un altro missile sperimentale è l'X-17, mentre il Q-5 è un missile bersaglio.

Il contributo apportato dai razzi scientifici americani allo studio dell'alta quota dell'atmosfera è stato rilevantissimo. Dall'anno 1946 ai giorni nostri, specialmente durante l'Anno geofisico in corso, si sono susseguiti con un ritmo vieppiù incalzante i lanci dei più svariati razzi: dall'utilissimo Aerobee alla serie dei Viking ed al Wac-Corporal; dal progetto Farside al razzo Jupiter C che pose in orbita il satellite Explorer I, al Vanguard ed al Thor-Able. Ed altri lanci sono stati annunciati per un prossimo futuro.

Un'altra nazione è all'avanguardia in campo missilistico ed astronautico ed è la Russia, la quale si presenta con un materiale imponentissimo che va dal piccolo missile «aria-aria» M-100-A (a combustibili solidi, con spinta di 45 kg., guidato dai raggi infrarossi, lungo metri 1,35 ed avente un diametro di otto centimetri) alla serie dei T-3, T-4, T-5, intercontinentali, con un raggio di azione sugli otto-novemila chilometri e con una velocità di circa 25 mila chilometri orari. Il T-3-A, una variante di questi ultimi, ha una gittata di diecimila chilometri, mentre un'altra, il T-4-A, alato, ha un raggio di azione di 20.000 km. Destano interesse anche la serie dei missili M, J, C, ed i «Cometa».

Il contributo scientifico russo all'Anno geofisico internazionale dovrebbe essere molto importante. Il peso dei tre satelliti lanciati dai russi testimonia come essi siano molto avanti in questo campo; e ciò è anche frutto della grande tradizione astronautica di quel paese.

La Granbretagna è in possesso di ottimi veicoli a raggio intermedio quali il Blacknight, con il quale tenterà di lanciare un satellite artificiale, ed il de Haviland. Li seguono poi il Bloodhound, il Thunderbird, il Sea-Slug, il Fairey, il Malkara (che però è australiano), il Bluestrea, il Firestrack, il Fireflash, lo Short-Elliot, il G. P. V., ed altri.

La Francia possiede il Veronique avente un raggio di azione intorno ai 200 km., il Parca, il Macra, il Masaica, il Matra, il Nord 5103, tutti a raggio d'azione limitato.

Citeremo ancora la Svizzera con i suoi famosi Oerlikon e l'Italia con il suo nuovissimo Contraves RSD 58, il primo missile italiano.

Un'importante innovazione ha fatto il Giappone con il suo missile «Kappa» costruito interamente in plastica. Con questo economicissimo mezzo i giapponesi intendono lanciare il loro satellite artificiale.

In questa rapida rassegna dei missili e dei razzi che vi abbiamo presentato, possiamo vedere come questi studi e queste esperienze, al di là di ogni considerazione militare e politica, preludano in realtà alla realizzazione del più ambito e del più antico desiderio umano: la conquista delle stelle. Oggi in sede internazionale si stanno accendendo le prime discussioni sulla futura legislazione spaziale. L'uomo sta aspettando da lungo tempo di balzare nello spazio. E l'occasione verrà. All'improvviso.

Luigi Berto

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa, in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Radiocronaca del varo della turbonave «Leonardo da Vinci» - 11.45: Sergio Sierra: Ebraismo ed Ellenismo nella festa ebraica di Channuccà - 12: Musica in piazza - 12.20: Canzoni di Piedigrotta 1958 - 12.40: L'oroscopo del giorno - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Canzoni per tutti - 14.30: Musica operistica - 15: Canzoni e ritmi - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 16.30: Il signor X, programma di quiz e premi per i ragazzi - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Frieder Weissmann con la partecipazione del soprano Nedda Casey - 19: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Altalena musicale - 20.30: Giornale radio - Radiosport - Indi: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21: «Turandot», dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni - Musica di Giacomo Puccini - direttore Antonino Votto - Negli intervalli: Voci dal mondo - Giornale Radio - Al termine: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino e Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Orchestra diretta da D. Olivieri - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e Sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Indi: «Ventiquattresima ora», programma in due tempi presentato da Mario Riva - 21.30: Miniature operistiche - 21.45: Primavera Europa, trasmissione per gli europei di domani - 22.30: Domenica sport - 23: Orchestre dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli.

III PROGRAMMA

16: Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali, a cura di Franco Briatico - 16.30: Musiche di Claude Debussy e Anton Webern - 17: Umor nero - Il Guerriero, l'Amazzone, lo Spirito della poesia nel verso immortale di Foscolo - 18.10: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: Max Dubois, concerto per violino e orchestra - 20: Più carne e meno grano in Italia - 20.45: Concerto di ogni sera: Robert Schumann - 21: Il Giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Istoria commovente» del soldato, programma a cura di Paolo Gonnelli - 22.15: Antiche canzoni epico-liriche italiane - 23.05: La rassegna, arti figurative.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Guido Cergoli al pianoforte - 9.35: Mario Zafred: concerto per arpa e orchestra - Arpista Clelia Gatti-Aldovrandi - Orchestra sinfonica di Rome della RAI-TV diretta da Ferruccio Scaglia - 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11: Musiche di Johann Strauss - 12: Radiocronaca varo «Leonardo da Vinci» - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - 230.a trasmissione - 14.30: «Il Fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20. La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10: La TV degli agricoltori - 10.40: Ripresa diretta del varo della «Leonardo da Vinci» - 11.30: S. Messa - 12: Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica - 15.30: a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - b) La scuola dei ciclisti - c) Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi - a) Giramondo - b) Lassie e la musica - 18: Ritratto d'attore - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Ricordo la mamma», commedia di John Van Druten - 19.45: Ritmi d'oggi - 20.10: Cineselezione, settimanale di attualità - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Disneyland - 21.50: Renato Carosone presenta Music Hall - 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Marisa Mantovani è «Jessie» nella commedia «Ricordo la mamma» che viene presentata ai telespettatori in tre puntate. Oggi, alle 18.45, sarà trasmessa quella conclusiva. Nelle due precedenti puntate del celebre romanzo di Kathryn Forbes e dal quale Van Druten ha tratto la sua commedia così è narrata la vicenda di Kathryn, ragazza non ancora ventenne. I suoi genitori sono emigrati dalla Norvegia, ma lei, come le sorelle Cristina e Dagmar ed il fratello Nels, è nata e cresciuta a S. Francisco. Il babbo è falegname, danaro in casa se ne vede poco, ma l'amministra con grande saggezza Marta, la madre, un'adorabile figura tutta amore e sensibilità. Kathryn sogna di diventare scrittrice e passa le sue ore a scrivere racconti. Vengono sovente a visitare la famiglia l'autoritaria zia Jenny e la piagnucolosa zia Sigrid, che si oppongono al matrimonio della sorella Trina con un impiegato di pompe funebri.

Abbonamenti per il 1959 al «PICCOLO»

Sottoscrivendo ora un abbonamento annuale al «PICCOLO» per il 1959 riceverete gratis il giornale fino al 31 dicembre 1958

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali . . .	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600	16.800	8.550	4.400
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	8.700	4.500	2.350	15.900	8.100	4.150	19.550	9.950	5.100
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600	16.800	8.550	4.400

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per lo invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 27-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 8-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 8-12 da Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 15-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Astra» verso 12-12 da Venezia verso 15-12 da Trieste, Genova per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 11-12 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» verso 9-12 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 22-12 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 8-1 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 5-12 in part. da Capetown per P. Elisabeth. «Adige» 5-12 part. da Fusan per Manila. «Alga» 5-12 part. da Aden per Karachi. «Algida» 4-12 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 6-12 in part. da Dar es Salaam per Tanga. «Aquileia» 4-12 part. da Lagos per Douala. «Asia» 7-12 in part. da Suez per Aden. «Astra» 3-12 arr. a Ploce. «Australia» 5-12 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 2-12 part. da Chalna per Madras. «Bixio» 4-12 part. da Durban per Capetown. «Caboto» 6-12 arr. a Mombasa. «Cellina» 29-11 part. da Aden per Sourabaya. «Diana» 6-12 part. da Livorno per Napoli. «Duino» 7-12 in arr. a Catania. «Europa» 3-12 arr. a Trieste. «Isarco» 5-12 part. da Napoli per Venezia. «Isonzo» 2-12 arr. a Lagos. «Livenza» 5-12 part. da Tandjong Mani. «Neptunia» 4-12 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 6-12 in part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 20-11 arr. a Calcutta. «Perla» 30-11 arr. a Karachi. «Piave» 6-12 in part. da Napoli per Livorno. «Portorose» 3-12 part. da Genova per Venezia. «Risano» 5-12 arr. a Lagos. «Rosandra» 4-12 part. da Dakar per Orano. «Sistiana» 5-12 part. da Aden per P. Sudn. «Timavo» 1-12 part. da Dakar per Abidjan. «Toscana» 4-12 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 7-12 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 7-12 in arr. a Bombay. «Vivaldi» 30-11 arr. a Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 27-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 27-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 10 gennaio 1959 da Genova per New York. «C.te Biancamano» 11-1-59 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 21-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), Vitoria). Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-1-59 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-2-59 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 6-12 part. Gibilterra per New York. «G. Cesare» 5-12 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 4-12 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo. «Vulcania» 7-12 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra. «Augustus» 6-12 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona. «C.te Biancamano» 3-12 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova. «Conte Grande» 6-12 part. Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro. «A. Vespucci» 6-12 part. Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «Marco Polo» 5-12 arr. Genova. «A. Usodimare» 4-12 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «Leme» 5-12 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Las Palmas, Genova, Livorno. «Tritone» 27-11 part. Ploce per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo. «Nereide» 28-11 part. Recife per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 5-12 arr. Trieste. «Etna» 29-11 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 4-12 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «A. Volta» 4-12 arr. Savona, proseg. Livorno, Napoli. «A. Pacinotti» 3-12 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «G. Ferraris» 2-12 arr. San Francisco, proseg. Seattle, Vancouver. «Stromboli» 5-12 part. Venezia per Napoli, Marsiglia, Genova, Livorno, La Guaira. Puerto Gabello, Curacao, Cartagena, Cristobal.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Barletta» da Trieste Per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco. «San Giorgio» 11-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 11-12 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.). «Otranto» verso 11-12 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Salonicco, Cavalla, Istanbul (ev.), Madania. «Ausonia» 13-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 17-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 18-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» verso 19-12 da Trieste per Bari (ev.), Rodi, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Calamata. «Esperia» 20-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Enotria» 7-12 a Trieste. «Barletta» 7-12 a Trieste. «Esperia» 7-12 da Brindisi per Alessandria. «S. Giorgio» 7-12 a Trieste. «Loredan» 6-12 a Paphos. «Campidoglio» 7-12 da Lattachia per Mersina. «Chioggia» 7-12 in arrivo ad Alessandria. «Messapia» 6-12 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 7-12 ad Istanbul. «Otranto» 7-12 da Bari per Venezia. «Ausonia» 7-12 in arrivo a Larnaca. «San Marco» 6-12 da Napoli per Pireo. «Belluno» 4-12 arrivato a Lattachia. «Rovigo» 6-12 a Catania. «Udine» 7-12 atteso a Marsiglia. «Treviso» 6-12 ad Izmir.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 16-12 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» verso 19-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» fine dicembre da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 6-12 part. da Trieste per Bari. «Cagliari» 6-12 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» 6-12 part. da Siracusa per Catania. «C. di Siracusa» 6-12 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 6-12 part. da Catania per Malta. «Maria Carla» 5-12 part. da P. Torres per Napoli. «Celio» a Venezia. «Marechiaro» 6-12 part. da Napoli per P. Torres.

NAVI IN PORTO

Il giorno 6 dicembre 1958

B. 16 «San Giorgio» (it.); B. 26 «Barletta» (it.); B. 31 «Spuma» (it.); B. 32 «Hudson River» (li.); B. 33 «Coral» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Argo Chios» (gr.); B. 37 «Patapsco River» (pa.); B. 38 «Irolli» (it.); B. 39 «Europa» (it.); B. 40 «Rosasicula» (it.); B. 42 «Vulcania» (it.); B. 43 «James Mac Kay» (am.); B. 44 «Sally» (pa.); B. 45 «Elisabeth H.» (li.); B. 47 «Città di Salerno» (it.); B. 48 «G. Borsi» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Rosapelagi» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Enotria» (it.), «K. Breeze» (li.), «Estrella» (pa.), «Spetsai Fortune» (cost.). Ilva V.: «Il San Giorgio» (it.), «Gabbiano» (it.). Ilva N.: «Sandrina Podestà» (it.). San Sabba: «F. Brunner» (it.). Porto industriale: «Prinses Irene» (ol.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.).

MOVIMENTI

6 dicembre: «G. Borsi» da B. 48 a mare; «Sally» da B. 44 a mare; «Irolli» da B. 38 a mare; «Il San Giorgio» dall'Ilva a mare; «James Mac Kay» da B. 43 a mare. 7 dicembre: «Vulcania» da B. 42 a B. 29; «Europa» da B. 39 a B. 30; «H. River» da B. 32 all'Arsenale; «Vulcania» da B. 29 a mare. 8 dicembre: «L. Marcello» da B. 29 a mare; «Europa» da B. 30 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare; 9 dicembre: «Nora» da B. ? a San Rocco; «Argo Chios» da B. 35 a mare.

ARRIVI

6 dicembre: «Hafentor» B. 7 (Parisi); «Dogu» rada (Ellerman). 7 dicembre; «Enri» B. 22 (Sperco); «Humanitas» B. 32 (Audoly); «Morava» B. 8 (Mediterranea). 7 o 8 dicembre: «Athinai» B. 38 (F. Cosulich); «Nora» B. ? (Penso). 8 dicembre: «L. Marcello» B. 29 o 15 (Martinoli); «Stamura» Aquila (Giuliana); «Rosaetnea» B. 43 (Audoly); «Golden Eagle» Aquila (Bortoluzzi); «Majfrid» B. 6 (A. Gen. Adr.). 9 dicembre: «Peljiesac» B. 21 (Bortoluzzi); «Franco Z.» B. 41 (Audoly); «Hadar» B. 44 (Audoly); «Duna» B. 20 (Parisi); «Aristodimos» B. 9 (Bos).

STATO CIVILE

del giorno 6 dicembre 1958

Nati 6, morti 6, matrimoni 1.

MORTI: Ielussig ved. Löeffler Carmela a. 71; Pallaga Anna a. 59; Vicario Pacifico a. 81; Stupar Francesco a. 68; Benvenuti Ermando a. 54; Zudich ved. Pecenca Agata a. 83.

MATRIMONI CIVILI: Omero Vincenzo impiegato con Zipponi Lidia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zambelli Fortunato impiegato con Santoro Diana Sestina maestra elem.; Guercio Angelo commerciante con Correro Maria casalinga; Kanitz Stefano medico chirurgo con Josi Maria Carla dottore farmacia; Focardi Enzo medico con Alessandri Annagioia casalinga; Makovec Dorino nostromo con Van Bregt Hendrika; Ferrara Giuseppe guardia P. S. con De Gregorio Felicita insegnante; Musul Giuseppe autista mecc. con Crastich Irene casalinga; Galante Tullio tranviere con Dubricich Elena casalinga; Belmonte Cesare parrucchiere con Medos Adelia casalinga; Pisco Claudio bracciante con Zimolo Annamaria tessitrice; Lenoci Pietro commesso con Contursi Gabriella casalinga; Consoli Giuseppe impiegato con Accardo Carmela casalinga; Potocco Lino costruttore navale con Cosulich Anita casalinga; Finessi Giorgio manovale con Carli Silvana casalinga; Busetti Ardelio saldatore elettrico con Migliorisi Liliana parrucchiera; Savron Umberto marittimo con Furlani Amelia impiegata; Simsig Sergio pescivendolo con Bizzotto Fulvia commessa; Tomasi Floriano meccanico con Fartek Annamaria impiegata; Sossich Oliviero elettricista con Zocchi Rita operaia; Vitale Giuseppe meccanico con Cherbava Pia sarta; Zadnik Egone falegname con Viviani Licia casalinga; Faidutti Ermanno bandaio con Pirovich Ines casalinga; Del Dottore Amedeo impiegato con Ujcich Zelmira insegnante scuole elementari; Demarchi Luigi tubista con Pinasio Angela commessa; Furlan Bruno macellaio con Sulcich Cipriana commessa; Porcelluzzi Benito meccanico con Murgolo Grazia casalinga; Zanetti Umberto agricoltore con Gittardi Annamaria impiegata; Allora Albino Secondo vice brigadiere C.C. con Dragone Caterina casalinga.

LA VERA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA

Gettito delle imposte e incremento dei redditi

Chi oggi guadagna non più di 60 mila lire al mese non può certo essere catalogato tra il ceto benestante

In sede di discussione parlamentare del bilancio delle Finanze, il Ministro titolare del dicastero si è detto «malcontento» degli attuali sviluppi del gettito delle imposte: gli incrementi dell'ammontare dei redditi dichiarati dai contribuenti in occasione della denuncia annuale dello scorso marzo, benchè siano stati ufficialmente accertati nella misura dell'8,2 per cento per l'imposta complementare e del 5,7 per cento per l'imposta di ricchezza mobile, non sarebbero correlati all'aumento del reddito nazionale per il 1957. Difatti, secondo il Ministro, l'incremento dei redditi denunciati doveva almeno aggirarsi sul 10 per cento ed anche in tal caso ci si sarebbe trovati ad un semplice statu quo ante, vale a dire contemporanea ed equivalente dilatazione della base imponibile e delle entrate tributarie.

Siffatte affermazioni, però, meravigliano alquanto; perchè, in pratica, il reddito nazionale del 1957 rispetto a quello del 1956 ha registrato, in termini concreti di moneta a valore costante, un incremento limitato ad un 5,6 per cento: sono codeste valutazioni ufficiali ed ormai definitive. Non si comprende quindi perchè i redditi denunciati avrebbero dovuto invece aumentare più del 10 per cento.

Ci sembra anzi che le percentuali sopra riportate in merito alle denunce dello scorso marzo siano quanto mai positive e documentatrici della vera situazione dell'economia italiana: difatti l'aumento del 5,7 per cento della ricchezza mobile ha espresso un dato quasi eguale allo sviluppo del complesso economico nazionale, ed era razionale che così fosse; mentre la complementare, con l'8,5 per cento, è parecchio superiore alla percentuale del reddito e, perciò, indica chiaramente proprio quella maggiorata qualificazione della verità delle denunce cui fa appello il Ministro.

Infine è opportuno tenere presente che una parte dell'incremento annuale del reddito va ad incrementare i consumi delle nostre classi meno abbienti, da cui consegue un aumento delle imposte indirette sui consumi. Una necessità sociale, codesta, della quale è perfettamente conscio lo stesso Governo; tanto è vero che è allo studio la possibilità di portare il minimo imponibile per la complementare da 540 mila a 720 mila.

Si tratta di una riforma che interessa almeno mezzo milione di contribuenti; tutti, o quasi, percipienti redditi di puro lavoro subordinato: chi oggi guadagna non più di 60 mila lire al mese non può certo essere catalogato fra le persone benestanti. Ed una volta assolto l'obbligo del pagamento della ricchezza mobile sul suo stipendio o salario o emolumento, nonchè soddisfatto il fisco comunale con l'imposta di famiglia, ci sembra che un contribuente con tale reddito abbia adempiuto al suo civico dovere di cittadino «di concorrere alle spese pubbliche secondo la propria capacità contributiva» (art. 53 della Costituzione), ed abbia il diritto di essere lasciato in pace.

L'Amministrazione, poi, con un mezzo milione di schede di denunce in meno potrà respirare meglio e snellire il suo lavoro. I risultati, quindi, compenserebbero in pieno la perdita di introiti che, al massimo, potrebbero ammontare a tre o quattro miliardi annui. Difatti, il gettito dell'imposta complementare di una famiglia di cinque persone delle quali lavora una sola, su 720 mila lire è di 8.250 lire; per una famiglia di tre persone, considerate le minori detrazioni per carichi familiari, è di 10.250 lire; mentre per un contribuente che vive solo è di 12.250 lire.

Pertanto, ad un principio di maggiore respiro per la categoria dei lavoratori dipendenti e dei piccoli impiegati, si aggiungerebbe una semplificazione del lavoro degli uffici tributari. In conclusione, con questo provvedimento saremmo dinanzi ad una impostazione di politica tributaria veramente sana e vorremmo che non si trattasse solo di un timido tentativo destinato a restare senza seguito alcuno.

Ci sembra difatti che l'adeguamento della pressione tributaria alla realtà di fatto della congiuntura sia il compito al quale dovrebbe, oggi più che mai, tendere l'Amministrazione statale. Già nel 1955 l'on. Tremelloni aveva asserito alla Camera «che siamo giunti ad un punto della pressione tributaria globale oltre il quale in questo momento, sarebbe assai difficile andare». Invece ci siamo andati, ed il livello del 30 per cento è ormai superato. Ciò rappresenta un pericolo per tutta la nostra strutturazione produttiva e mercantilista, in quanto la continua ricerca di imponibili sempre più elevati si sta applicando proprio in una fase in cui i redditi hanno subito e subiscono per effetto di un rallentamento degli affari riduzioni di qualche entità.

All'arresto dello sviluppo economico corrisponderà di certo una contrazione nel gettito del reddito tributario: per il prossimo esercizio si può ancora contare su un incremento del reddito nazionale, però solo dell'ordine del 3-3,5 per cento; parecchio inferiore a quello degli anni scorsi. Del resto, il rallentamento del gettito di taluni tributi come l'imposta generale sull'entrata, direttamente legata al ritmo degli affari, e quindi del reddito nazionale, già segnala il fatto.

In siffatte condizioni ogni tentativo di aumento «su ordinazione» del gettito delle imposte non conseguirebbe che deprimenti effetti di disgregazione e irregolarità dell'ordine economico: bisogna prima permettere ai singoli redditi di formarsi e, poi, assoggettarli ad aliquote d'imposte razionali.

Comunque il minor gettito dell'imposta complementare a causa della ventilata esenzione dei redditi più piccoli potrà essere colmata con una più assidua vigilanza su quelle evasioni legalizzate che sono le «esenzioni fiscali» le quali avevano forse un significato quando furono concesse, ma oggi sono veri relitti storici che sottraggono all'Erario molte centinaia di miliardi e sanzionano privilegi ormai ingiustificati.

S'è detto e ripetuto infinite volte che si vuole giungere ad una perequazione delle norme tributarie. Ebbene, ecco alcuni interrogativi sui quali ci sembra opportuno richiamare l'attenzione di chi di dovere per eliminarli: perchè, per un reddito della natura medesima, la imposta di ricchezza mobile discrimina con varie aliquote e l'industriale ed il commerciante pagano il 26 per cento, mentre l'artigiano ed il professionista sono colpiti con il 18 per cento ed il dipendente di una azienda con il 4 o l'8 per cento? Perchè, se una società è in perdita ed ha bisogno di capitali, i soci correntisti che la sovvengono con il loro denaro debbono essere tassati di rivalsa in ricchezza mobile cat. A per interessi presunti che non percepiscono? Perchè due soci di una ditta collettiva, che prestano la propria opera nella azienda, pagano l'imposta di ricchezza mobile su tutto il loro reddito senza alcuna detrazione mentre, se si separano, ottengono ciascuno un'esenzione di 240 mila lire? Perchè mentre al di qua e al di là dell'Atlantico si riconosce che le macchine in media devono essere rinnovate ogni cinque o sei anni, per gli uffici finanziari italiani la durata deve essere in media del doppio? Perchè il Fisco non s'è ancora adeguato alle decisioni del tribunale circa la riduzione ad un quarto dell'imposta di registro per gli acquisti di appartamenti non di lusso? Perchè continua a resistere in merito alla detraibilità dell'imposta sul patrimonio, anche questa sancita dall' autorità giurisprudenziale, agli effetti della complementare? Perchè non ammette in detrazione le retribuzioni del coniuge o dei figli minori che collaborino con il soggetto dell'imposta?

Alfio Titta

Concluso il processo per le offese a Gronchi

Roma, 6

La seconda Sezione della Corte di Assise, presieduta dal dottor Antonio Napolitano, ha assolto per insufficienza di prove: Niccodemo Furfaro, Mario Francesco Capone, Riccardo Morelli, Vincenzo Capasso delle Pastene, Giorgio Ciucci, Andrea Volpe, Giuseppe Mancuso, Francesco Salvi e Mario Nuti, tutti imputati di avere offeso l'onore ed il prestigio del Presidente della Repubblica.

Secondo l'accusa il 2 maggio 1958, mentre a Piazza di Siena aveva luogo la premiazione del Concorso ippico internazionale, immediatamente prima e dopo, in presenza di foltissimo pubblico, gli imputati avevano fischiato e pronunciato parole offensive all'indirizzo del Capo dello Stato. Il P.M. nell'udienza di giovedì aveva chiesto per gli imputati la pena di undici mesi di reclusione.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, dove sono rimasti un'ora, aveva preso la parola l'ultimo difensore, avv. Filippo Ungaro, il quale ha sostenuto l'innocenza degli imputati, rilevando che era impossibile identificare in mezzo alla folla di spettatori, che gremiva le tribune di Piazza di Siena, gli autori della manifestazione.

CONCLUSA LA CONFERENZA TECNICA DI SANREMO

Ventisette autolinee tra l'Italia e l'Austria

Sollecito rilascio di autorizzazioni per speciali servizi

Sanremo, 6

Si è conclusa oggi a Sanremo una conferenza tecnica per le autolinee ed il traffico stradale tra l'Italia e l'Austria. La delegazione italiana era guidata dal vicedirettore generale della motorizzazione civile dott. Ugondi Mauro, mentre di quella austriaca facevano parte rappresentanti dei Ministeri federali del traffico e commercio nonchè dei Governi regionali e delle Camere di commercio.

Sono state definite alcune questioni di carattere generale conseguenti sia all'aumento del traffico turistico tra i due paesi, che alla prossima entrata in vigore del nuovo codice della strada. Le due delegazioni hanno concordato inoltre il programma degli autoservizi da svolgere nel 1959: esso prevede l'effettuazione di 27 autolinee regolari, 14 delle quali esercitate contemporaneamente, in reciprocità; alcune da vettori italiani ed austriaci ed altre da soli italiani o da soli austriaci.

Il programma prevede inoltre il rilascio sollecito di autorizzazioni per autoservizi di andata e ritorno che consentiranno al sempre crescente numero di comitive organizzate di soggiornare in località dell'altro Stato rientrando poi al paese d'origine. E' pure previsto il rilascio di alcune autorizzazioni per entrare con autobus vuoti nel territorio dell'altro Stato e prelevarvi comitive prestabilite.

PREPARATIVI IN VATICANO IN VISTA DEL PROSSIMO CONCISTORO

Cominciano ad arrivare a Roma i candidati al «galero rosso»

L'imposizione del berretto cardinalizio al Nunzio Fietto da parte di Gronchi avverrà il giorno 17 - Oggi il Pontefice riceverà in San Pietro i bergamaschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 6

Il silenzio ufficiale della Corte Pontificia ha avuto termine questa mattina con la chiusura degli «Esercizi spirituali» cui hanno partecipato, con il Pontefice, anche i Cardinali ed i prelati della Curia romana. Dopo la predica detta «Dei ricordi», il Papa ha impartito la benedizione a tutti coloro che hanno preso parte al grande ritiro, quindi ha ripreso le consuete udienze.

Si prepara intanto una intensa «Giornata Mariana» a Roma per l'8 dicembre. La mattina di quel giorno, alle 8 in punto, il Pontefice scenderà nella Basilica di San Pietro per celebrare una Messa speciale alle migliaia di bergamaschi che sono affluiti a Roma nella serata di oggi con tre convogli ferroviari denominati rispettivamente treno «rosso», treno «bianco» e treno «verde». Il pellegrinaggio «tricolore» è guidato dal Vescovo della città, mons. Piazzi, e reca con sè il dono che i cattolici della «Vandea italiana» hanno voluto offrire al Pontefice loro conterraneo: una magnifica tiara in oro e pietre preziose, opera dello scultore Nasi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, il Papa visiterà la Basilica di Santa Maria Maggiore: la visita avverrà in forma privata, verso le 16; prima di raggiungere il tempio Mariano sull'Esquilino, Giovanni XXIII si fermerà presso la «Colonna dell'Immacolata», in piazza di Spagna, eretta l'8 settembre 1875 a ricordo del dogma dell'Immacolata Concezione proclamato nel 1854 da Pio IX. Ed è alla stessa colonna che i romani, sin dalla mattina, si recheranno ad offrire omaggi floreali.

Queste, in breve, le fasi salienti della cronaca delle prossime giornate del Papa. In Vaticano, intanto, fervono i preparativi per l'ormai imminente Concistoro indetto per il 15 dicembre: oggi sono giunti a Roma due dei futuri Cardinali. Il Nunzio apostolico in Olanda, mons. Paolo Giobbe e lo Arcivescovo di Berlino, Julius Doepfner, che sarà il membro più giovane del Sacro Collegio.

Il 13 giungerà il Patriarca di Venezia Cardinale Urbani, l'11 arriverà a Roma l'Arcivescovo di Milano Cardinale Montini; quindi, prima di sabato prossimo, giungeranno tutti gli altri Cardinali residenti fuori dell'Urbe.

Al Nunzio apostolico in Italia, mons. Fietta, la berretta cardinalizia sarà imposta dal Presidente Gronchi. La cerimonia al Quirinale avverrà mercoledì 17 dicembre. Ablegato pontificio è stato nominato, per l'occasione mons. Mario Cagna, il quale dal Vaticano recherà la berretta al Presidente della Repubblica.

Il Primate polacco, Cardinale Stefano Wyszynski, che doveva lasciare Roma in questi giorni per far ritorno in Polonia, ha rimandato di una decina di giorni la sua partenza per partecipare al Concistoro. Il porporato polacco partirà presumibilmente subito dopo il secondo Concistoro segreto che si terrà il 18 dicembre, in modo da essere presente alle varie funzioni natalizie che si celebreranno nella sua diocesi. Il Cardinale Wyszynski, nella notte di Natale, officerà un solenne Pontificale nella Cattedrale di Varsavia.

Come s'è già detto, l'attuale primo Concistoro di Giovanni XXIII ha avuto un obiettivo essenziale: quello di ricostituire e rafforzare la Curia romana che presentava larghi vuoti lasciati dai Cardinali scomparsi; non v'è dubbio che tale stato di cose rallentava di molto il ritmo di lavoro delle grandi Congregazioni e intralciava il governo stesso della Chiesa nel mondo. Corre voce che fra cinque mesi il Papa indirà un altro Concistoro allo scopo di elevare alla dignità della porpora altri arcivescovi e vescovi, come quello di Manila e quello di Utrecht, con particolare riguardo per i territori di missione.

Giovanni XXIII, infatti, si preoccupava vivamente delle sorti missionarie della Chiesa, e lo dimostrano due avvenimenti recenti, e cioè: la nomina del primo Legato pontificio nella persona del Cardinale Gregorio Pietro Agagianian pro-Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide (vale a dire di quel dicastero ecclesiastico che si interessa esclusivamente della formazione dei missionari e del loro lavoro apostolico nelle terre di missione); inoltre, la sua prima Messa fuori del Vaticano il nuovo Pontefice l'ha voluta celebrare proprio nella cappella del Collegio di Propaganda Fide, circondato da centinaia di futuri sacerdoti di ogni razza. Questi fatti, dunque, stanno a testimoniare la vocazione missionaria del regnante Pontefice ed i suoi vasti piani diplomatici: la sua politica pastorale è orientata verso le Missioni e in particolare verso i popoli dell'Oriente sui quali incombe la minaccia comunista. Questa simpatia «orientale» del Papa è un'accentuazione dello sforzo missionario della Chiesa in quei territori asiatici che risentono in questo periodo dell'influenza nefesta dello «scisma» cinese. Ed ecco perchè Giovanni XXIII ha voluto dare un crisma di ufficialità alla prossima conferenza dei Vescovi dell'Estremo Oriente che vedrà riuniti a Manila gli Ordinari della Corea, Giappone, Filippine, Formosa, Hong Kong, Macao, Borneo, Indonesia, Vietnam, Laos, Cambogia, Thailandia e Malacca. Tutti questi prelati prenderanno parte alle discussioni, mentre gli Ordinari della Birmania, India, Pakistan, Ceylon e Australia assisteranno come osservatori. Fra gli argomenti che verranno trattati in quei giorni di studio sono da segnalare la formazione dei seminaristi, il ministero sacerdotale, l'insegnamento, l'apostolato dei laici, le organizzazioni cattoliche, le opere sociali, la liturgia, la stampa, la radio ed il cinema. I Vescovi metteranno in comune le loro esperienze e studieranno la soluzione dei problemi che si pongono alla gerarchia cattolica in Estremo Oriente, dove giganteggia l'ombra proiettata dalla «cortina di bambù».

A Manila, inoltre, lunedì prossimo sarà consacrata la ricostruita Cattedrale definita la «chiesa più tribolata del mondo», in quanto fu distrutta ben sei volte o a opera della natura, per i terribili terremoti, o a opera degli uomini, troppe volte in guerra fra di loro. Soltanto i muri nudi sono stati eretti in Manila: tutto il resto, dalle colonne ai rivestimenti in marmi pregiati, al battistero, agli altari, alle statue, ai mosaici è stato eseguito in Italia dalle botteghe e dagli artisti del nostro Paese, sotto l'organizzazione dell'Istituto internazionale di arte liturgica. In altre parole, è stata esportata una intera cattedrale che ha attraversato l'Oceano, in spedizioni successive, chiusa in 1162 enormi casse che hanno raggiunto il peso complessivo di 1200 tonnellate.

E' dalle Filippine — una Nazione che su 21 milioni di abitanti conta 19 milioni di cattolici — che parte dunque il grido di riscossa del cattolicesimo d'Asia, nel grande quadro della nuova azione diplomatica promossa da Giovanni XXIII.

Emilio Cavaterra

NON VUOL TORNARE in Jugoslavia

Roma, 6

Le autorità marittime del porto di Civitavecchia si stanno interessando del caso di un certo Antonio Bussanich, di Nicolò, di 33 anni, nativo di Pola. Questi si trova ricoverato all'ospedale civile della città dove era giunto alcuni giorni fa a bordo del piroscafo jugoslavo «Hrvatska». Il Bussanich aveva disertato dal piroscafo polacco «Subieski», in sosta nel porto di New York, ed era sbarcato negli Stati Uniti senza permesso. Le autorità americane di emigrazione lo avevano quindi deportato dagli Stati Uniti ed imbarcato sulla nave jugoslava allo scopo di rimpatriarlo.

Senonchè il giovane marittimo, che non aveva alcuna intenzione di tornare in patria, pur di riuscire nel suo intento ingeriva una intera bottiglia di whisky che gli procurava una violenta infiammazione addominale con vomito e febbre alta. Il comandante della «Harvatska» era allora costretto a sbarcare l'infermo al porto di Civitavecchia per farlo ricoverare all'ospedale. La nave terminato lo scarico del materiale, ha dovuto proseguire il viaggio lasciando a terra il marittimo. Egli è stato interrogato dalle autorità italiane e fra breve sarà tradotto a Roma e messo a disposizione dell'ufficio stranieri della Questura.

Morti i ventun occupanti

RITROVATI I ROTTAMI dell'aereo spagnolo

Madrid, 6

I rottami dell'aereo spagnolo della «Lines Vigo-Madrid», scomparso da giovedì sera, sono stati scoperti questa mattina nella provincia di Segovia, sul «Picco della donna morta», nei pressi della località di La Losa. A bordo dell'aereo vi erano sedici passeggeri e cinque membri dell'equipaggio.

I cadaveri dei ventun occupanti non potranno essere riportati a valle, a dorso di mulo, che domani mattina. Le squadre incaricate di recuperare le salme sono arrivate sul posto del disastro questa sera. Il luogo è a 1.200 metri di altezza, sui fianchi del Pic Pasapan, nella località denominata «Ginocchio della donna morta».

Si ritiene che, a causa della violenta tempesta di neve che soffiava giovedì sera, l'aereo abbia perduto quota senza poterla recuperare, schiacciandosi contro la montagna, a 80 metri da una «sella» che l'avrebbe potuto salvare. I cadaveri di 19 passeggeri e membri dello equipaggio, completamente carbonizzati, sono stati ritrovati nei rottami coperti di neve. Solo i corpi, riconoscibili, della hostess e di un passeggero giacevano a qualche metro dai rottami e non erano carbonizzati. Si ritiene che siano stati proiettati fuori della carlinga prima dell'esplosione.

UN «ITER» LEGISLATIVO CHE NON SARA' RAPIDO

Non prima di Natale la concessione dell'amnistia

Gonella: «Nessuna pregiudiziale di nessun genere»

Roma, 6

La concessione dell'amnistia sembra ormai avviata a conclusione positiva. La proposta Berlinguer ha avuto parere favorevole anche dalla commissione di Difesa. L'on. Berlinguer, in relazione alla sua proposta di legge sull'amnistia e sull'indulto presentata alla Camera, ha dichiarato: «Non è lecito crearsi, fino a questo momento, illusioni sia sulla sorte della nostra iniziativa poichè, fra l'altro, non si conoscono ancora gli orientamenti del Governo e quelle dei vari gruppi, sia sulla rapidità con cui possa svolgersi l'«iter» legislativo della suddetta proposta di legge».

«La commissione della Difesa come quella degli Affari costituzionali — ha detto Berlinguer — si sono dimostrate sensibili al problema della amnistia: non soltanto con l'esprimere entrambe pareri favorevoli, ma col riconoscere la esigenza di accelerare i tempi, sottolineata anche dall'on. De Caro venerdì scorso, appunto, alla commissione della Difesa. In essa — ha continuato il deputato socialista — fu persino respinta una richiesta di rinvio per impedimento del relatore che il presidente on. Pacciardi sostituì, seduta stante, con me proponente».

«Mercoledì — ha detto poi Berlinguer — darà il suo parere la commissione della Giustizia ove si presume che il dibattito sarà necessariamente più ampio. Inoltre la legge dovrà successivamente essere esaminata in aula e sarà poi trasmessa al Senato. Se si comprende l'attesa della opinione pubblica e particolarmente quella degli interessati e delle loro famiglie — ha concluso Berlinguer — non è certamente facile che il traguardo finale possa venir raggiunto prima della ricorrenza natalizia come sarebbe auspicabile».

La proposta di legge sull'amnistia avanzata dall'on. Berlinguer non incontrerebbe da parte degli organi competenti molto favore dato che, si rileva, attualmente non appare urgente la necessità di una amnistia generale; la maggior parte delle persone interessate a questo provvedimento legislativo infatti non sono colpevoli di reati politici ma solamente di reati comuni.

Il Ministro di Giustizia on. Gonella, interrogato sull'atteggiamento del Governo nei confronti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare che riguardano la concessione di indulti e amnistie, ha dichiarato: «La questione è allo studio. Non esistono pregiudiziali di nessun genere nei confronti del problema. Tuttavia, come io ebbi occasione di affermare nel mio discorso di replica al dibattito sul Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia al Senato, attendo che la commissione parlamentare competente, incaricata di esaminare la questione, trasmetta al Governo le sue conclusioni».

Gigantesca petroliera varata in Giappone

Hiroshima, 6

Ai cantieri navali giapponesi di Kure è stata varata oggi la petroliera più grande del mondo, la «Universe Apollo» da 104.500 tonn.. L'unità è lunga 285 metri, larga 40, ha un pescaggio di 20 metri, e sarà dotata di un motore di 25.000 HP. Il costo della petroliera è di 13.809.000 dollari.

La festa di Santa Barbara a Metanopoli: Mattei e Valsecchi premiano i benemeriti dell'ENI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani e cinesi. Qualità prezzi imbattibili. 2539 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA giovane volonterosa offresi prestaservizi o stabile buon trattamento piccola famiglia. Cassetta 70470 A UPI.

DONNA media età capacissima cameriera, offresi. Via del Vento 14, presso Magamalta; chiedere Rosetta. 50845 A

GIOVANE ragazza offresi pulizia uffici telefonare mattinata 52208. 30139 A

LAVANDAIA o prestaservizi offresi. Morotto, via S. Maurizio 9. 50823 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare referenze dalle 8 alle 16, escluso domenica. Telefonare 32738 dalle 9 alle 16. 50860 A

PRESTASERVIZI onesta offresi pomeriggio 3 o 4 ore. Cassetta 50805 A UPI.

SIGNORINA 26.enne serissima, paziente, offresi custodia bambini, anche ore saltuarie. Telefono 43494. 30241 A

20.ENNE molto paziente offresi per sorveglianza bambini mezza giornata o da combinare, preferibilmente presso famiglia tedesca. Telefonare n. 34695. 30119 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 17. Presentarsi lunedì. Butti, Caprin 18. 30251 B

DOMESTICA prestaservizi, distinta famiglia cerca. Telefonare 25396. 50858 B

DONNA pratica assistenza malato cercasi subito cambio stanza stipendio. Telefonare 37342, ore 12-14. 30118 B

GIOVANE prestaservizi istriana tuttofare referenze amante bambini cercasi. Tor S. Piero 28, interno 3. 30255 B

PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi, ore combinarsi. Rivolgersi bar, via Artisti 11. 50876 B

PRESTASERVIZI tuttofare - pratica cucina - per piccola famiglia, cercasi. Telefonare 25273. 30218 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi mattina piccola famiglia cercasi. Cass. 30238 B UPI.

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi. Via Mazzini 19, piano IV. 30249 B

RAGAZZO già pratico per trattoria, cercasi. Spiro Xidias n. 4. 50863 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi per stanze, cucine, coloriture a olio, verniciature, massima accuratezza. Telef. 48491. 70461 C

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati, lavori accurati, offresi. Tel. 31187. 50756 C

A. PITTORE stanze appartamenti moderni carta da parati. Telef. 94519. 70448 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 30219 C

CAMICIAIA offresi anche per riparazione. Tel. 71819. 70494 C

CUOCO 38.enne disposto viaggiare con passaporto o lavoro all'estero offresi. Scrivere Cassetta 30114 C UPI.

ESPORT. - Import. esperto corrispondente ital., ted., franc., spagnolo, inglese, jugoslavo, offresi. Cassetta 50826 C UPI.

DATTILOGRAFA macchina propria, offresi. Cassetta n. 70443 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, specialità rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ore. Pascoli 34, cassettina postale portineria. 50865 C

FALEGNAME offresi lucidature rimodernature e lavori in bianco. Tel. 70710. 70484 C

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori, pratica cantiere referenze, offresi anche come disegnatore. Telefonare 39408. 30179 C

GIOVANE distinta signora nozioni infermiera offresi assistenza malati anche a ore, oppure presso studio medico dentistico. Telefonare 71364. 50737 C

IMPIEGATO ufficio offresi qualsiasi lavoro anche pomeriggio. Telef. 96629. 70446 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti. Lavoro accurato offresi, telefonare 52647. 70447 C

MECCANICO generico pensionato, pratico caldaie riscaldamenti centrali, offresi. Cassetta 70357 C UPI.

MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 55974. 50861 C

PARRUCCHIERA mezzalavorante 20.enne, bella presenza, capace tutti lavori, offresi. Telefonare 97180. 30217 C

PRATICA lavori cucito stiro offresi a giornata. Telefonare 29507. 70416 C

SARTA bravissima, rivolta vestiti mantelli uomo, confeziona completi donna, offresi. Telefonare 64891, dalle 11-16. 50819 C

SARTA offresi a negozio; lavoro in serie esterno. Cassetta 50843 C UPI.

SARTA donna bambini offresi giornata. Cass. 70451 C UPI.

SIGNORA offresi assistenza bambini anche mezza giornata oppure vicemadre brava governo casa cucito. Offerte Cassetta 70468 C UPI.

SIGNORA massima fiducia, pratica lavori ufficio, offresi qualsiasi occupazione, ore da stabilirsi. Cass. 50829 C UPI.

SIGNORA pratica assistenza ammalati offresi. Tel. 64892. 70499 C

SIGNORINA conoscenza inglese occuperebbesi bambini ore destinarsi. Telefonare 36765. 50827 C

STIRATRICE offresi a giornata, telefonare 46088. 70436 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 46842. 70412 C

20.ENNE ragioniera offresi primo impiego. Cassetta 70352 C UPI.

48.ENNE sana robusta con figlio offresi portineria, referenze. Telef. 33748. 70375 C

16ENNE offresi commessa o principiante impiegata primo impiego. Tel. 49116, dopo le ore 10. 70493 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A RADIOTELEVISORI riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Gatteri 47. Telefono 93497. 30250 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 70351 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 30155 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 70395 CC

A. CARBONE legna 50 - 60% economia applicando nostro sistema chiusura porte finestre. Telefono 95341. 30084 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947 30216 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 30178 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191. 30258 CC

DIPLOMATA sartoria confeziona mantelli, tailleurs donna, ripara rivolta vestiti cappotti uomo pellicce lavoro perfetto, prezzi concorrenza, pronta consegna. Tel. 38742. 70475 CC

FOTOGRAFIE bambini, assunzioni a domicilio bianco e nero e colori per compleanni, festini, con regali San Nicolò. Telefonare in tempo prenotando il fotografo. Fotoartepress di Ukovic, Madonnina 36, telefono 41983 70415 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, pronti, su misura convenientissimo, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11 - III. Rivoltature, modificazioni. 30117 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, raschiatura a macchina, riparazioni ed applicazioni delle migliori vernici. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 50319 CC

SARTA confeziona elegantissimi mantelli, vestiti, taglio perfettissimo. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 30160 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5, I piano. 50871 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. IMPORTANTE ditta cerca apprendista commesso massimo 15 anni alta statura buona presenza per sicura carriera. Martedì ore 8. Nelco, Largo Barriera Vecchia 10. 70489 D

A. PER importante negozio abbigliamento cerchiamo apprendista commesso 15.enne ottima famiglia bella presenza preferita conoscenza sloveno, assicurata alta rimunerazione carriera sicura. Presentarsi martedì ore 10, portiere Galleria Protti n. 3. 30113 D

APPRENDISTA età massima diciotto anni per negozio prodotti per l'agricoltura, possibilmente figlio di orticoltori, nozioni sloveno assumesi. Offerte indicando età titoli studio. Cassetta 2810 D UPI.

APPRENDISTA modista 14 anni, cerco prontamente. Dolly, via Carducci 20. 50873 D

APPRENDISTA bella presenza 15-16 anni, cercasi. Bar Teatro Romano 2. 50867 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi, presentarsi lunedì via del Bosco panificio. 70394 D

AUTISTA esperto mezza età cerco. Indicare completo curriculum lingue impieghi precedenti. Offerte incomplete cestinansi. Cassetta 70488 D - UPI.

AUTISTA meccanico III Diesel 35.enne, disposto viaggiare offresi. Telefonare 57935. 30181 D

CAFFE' latteria cerca ragazzo o ragazza 14-16 anni. Rivolgersi via Genova 23, dalle ore 11-12. 50850 D

CERCANSI ambo sessi lavoro facile guadagno immediato presentarsi domenica dalle 10 alle 12, via Milano 33, magazzino. 70478 D

CERCASI mezza lavorante o lavorante sarta uomo, via Vasari 20, II piano. 70469 D

CERCASI garzona sarta uomo via S. Caterina 8, D'Accolti. 30214 D

CERCASI signorina praticante impiegata. Scrivere Cassetta 70401 D UPI.

ESPERTO disegnatore ramo legno arredo edilizia con referenze assumerebbesi. Cassetta 50778 D UPI.

FATTORINO 14-15 anni cercasi. Salvadori, via Pacinotti 2. 50806 D

GARZONA smarrito avanzi stoffa cappotto tratto Teatro Romano - Corso. Pregasi telefonare 26679. 30266 D

GIOVANOTTO praticante ufficio assolte scuole tecniche o commerciali, conoscenza lingua tedesca cercasi. Cassetta 30150 D UPI.

IMPORTANTE Casa editrice terrà nei prossimi giorni in Trieste corso addestramento professionale venditori libri aperto giovani ambo sessi. Assicurasi agli idonei immediata ottima sistemazione presso enti periferici della Casa. Indirizzare richieste ammissione, senza alcuna spesa, a Cassetta 30060 D UPI.

IMPORTANTE complesso industriale commerciale per nuova apertura grandissimo negozio centrale cerca direttore praticissimo confezioni, Lit. 100 mila iniziali, et caporeparto espertissima confezioni signora Lit. 80.000 mensili. Massima riservatezza. Offerte curriculum Cassetta 50840 D UPI.

IMPORTANTE ditta esportazione cerca corrispondente conosca perfettamente francese, tedesco, inglese, italiano. Inviare curriculum indicando pretese. Cassetta 11 F, SPI, via Roma 405, Palermo. 6348 D

IMPORTANTE impresa forniture marittime cerca esperto agente vendita veramente abile. Offerte indicando completo curriculum lingue e precedenti impieghi a Cassetta 70488 D - UPI.

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercansi. Sartoria, Corso Italia n. 11. 70414 D

MAGAZZINIERE provata esperienza campo industriale, ragioniere o diplomato conoscenza contabilità per mansioni segreteria, periti meccanici ed aeronautici con esperienza, cottimisti, cerca Società Meteor. Presentarsi Aeroporto Ronchi Legionari orario ufficio. 2226 D

MEZZA lavorante sarto uomo cercasi. Corso Italia 10, presentarsi martedì. 30188 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante manicure cerco. Salone Nuovo. Tel. 39934 - 61872. 30265 D

PENSIONATO bella presenza età 50-55 cercasi per mansioni di fiducia. Scrivere esclusivamente indicando ottime referenze posti occupati. Cassetta 30200 D UPI.

PERSONA pratica pelletterie lavoro domicilio, cercasi. Cassetta 30206 D UPI.

RAGAZZO 14.enne cerca macelleria Visini, Battisti 23. Presentarsi lunedì. 50870 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per Bar-buffet Fiora, via Cavana n. 13. 50853 D

SEGRETARIA intelligente, precisa, veramente pratica lavori ufficio, paghe, contributi edilizia, assumesi Udine. Manoscrivere offerte dettagliatissime, età, studi, presenza, posti occupati, situazione famiglia. Cassetta 24 C, SPI, Udine. 6336 D

SIGNORINA serissima diploma scuole tecniche o commerciali assumerebbesi per laboratorio azienda vinicola. Cassetta 30150 D UPI.

STENODATTILOGRAFA, cognizioni contabilità, pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta n. 50817 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

AUSTRIACA impiegata a Trieste cerca subito stanza uso bagno e possibilmente balcone. Cassetta 70306 E UPI.

PENSIONATA cerca vuota, limitato comodo cucina, soleggiata, riscaldamento. Telefonare 49451. 50864 E

PERSONA sola cerca una due camere indipendenti. Specificare situazione fitto Cass. 30206 E UPI.

SIGNORE cerca stanza grande vuota ingresso libero anche ultimo piano acqua corrente tipo studio pittore. Scrivere Cassetta 30240 E UPI.

SIGNORINA assente tutto giorno cerca stanza mobiliata. Cassetta 70346 E UPI.

SOLO cerca camera con focolaio oppure soffitta senza compenso. Telef. 44259. 30211 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI bella stanza per 1-2 amici, bagno, telefono 32035. Favretto, Salita Trenovia 2-III. 30120 F

A. MOBILIATA affittasi a persona seria anche operaio. Ginnastica 30, porta 6, Zanni. 30148 F

A SIGNORINA assente giorno affittasi stanza moderna. Fabio Severo 6, porta 10. 30160 F

A. STANZA centralissima bagno, telefono, riscaldamento caloriferi, affittasi distinto, via Machiavelli 15, III sinistra. 30233 F

AFFITTASI bellissima vuota vista giardino, casa signorile, bagno semipersonale. Telefono 92877. 70505 F

AFFITTASI camera vuota, via del Ponte 7, III. 30141 F

CAMERA bagno telefono, affittasi, viale Ventisettembre 21 quarto. 30226 F

CAMERA soleggiata tipo salotto affittasi distinto. Foscolo 22, porta 1. 30187 F

CAMERA centralissima affittasi. Tel. 59444, Piccolomini 15, p. II, destra. 30170 F

CAMERA grande vuota affittasi 1-2 persone. Via Montfort 6, porta 6. 30177 F

CAMERA mobiliata accessori. Viale XX Settembre 84, telefono 46023. 30122 F

CAMERETTE due, arredate tipo appartamentino, indipendenti acqua, luce, gas, paraggi Besenghi affittasi a una due persone distinte, preferibilmente studenti; altra camera matrimoniale, bagno, telefono 59966. 70453 F

CAMERETTA con acqua corrente bagno affittasi. Torrebianca 25 secondo destra. 30239 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, via Belpoggio 10, piano III, porta 16. 30136 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via dei Fabbri 8, Millevoi. 30151 F

CENTRALISSIMA soleggiata, bella, arredata, uso bagno, telefono 26937, affittasi 12.000. 70424 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina, affittasi distinti. Telef. 27158. 50815 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 50835 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi oppure due donne. Scussa 5, III sinistra. 70444 F

MATRIMONIALE bellissima con o senza riscaldamento affittasi. Tel. 33704. 30260 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi distinto Ginnastica 40, I d. 70498 F

MOBILIATA affittasi presso sola. Pallini 11 porta 3. 30231 F

MOBILIATA ingresso libero volendo riscaldamento, cura biancheria. Crispi 75-I sinistra. 70445 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio distinto. Telefono 52669. 70410 F

MOBILIATA ingresso scale una persona affittasi. Ginnastica 50, p. I. 30206 F

(Continua a pagina 12)

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DAVIS: ITALIA-FILIPPINE 2-0

«Troppo forti per noi Pietrangeli e Sirola»

Ampie ammissioni - Senza speranze il doppio per gli avversari degli azzurri

Sydney, 6

Il tennista italiano Orlando Sirola e il suo compagno Nicola Pietrangeli hanno messo l'Italia in vantaggio per 2-0 battendo oggi in maniera decisa i loro avversari filippini nella finale interzona di singolo della Coppa Davis. Primo a giocare è stato Sirola, il quale dopo un inizio lento ha ottenuto un vero trionfo contro il filippino Raymund Deyro battendolo per 8-6, 6-3, 6-4. Dopo di lui il brillante Pietrangeli le cui condizioni hanno fatto dubitare fino ad una ora prima dell'incontro il suo intervento nella finale, ha travolto il combattivo felicissimo Ampon con un punteggio di 6-2, 6-2, 7-5.

Ora Sirola e Pietrangeli, se domani vincono il doppio, avranno assicurato all'Italia il diritto di misurarsi con gli Stati Uniti. «E' stato troppo forte per me — ha detto Ampon dopo l'incontro con Pietrangeli — speravo di fermarlo al terzo «set», ma proprio nel terzo egli si è rivelato ancora più forte. In effetti non ho mai visto un Pietrangeli migliore di oggi». Il giocatore italiano ha posto termine al suo vittorioso confronto con Ampon con un colpo schiacciato che ha sorpreso il piccolo avversario.

Come noto, Nicola Pietrangeli era rimasto infortunato giovedì scorso durante una partita di allenamento. Tanto che si pensava di chiamare a sostituirlo Giuseppe Merlo. Ma Pietrangeli è giunto al campo due ore circa prima degli incontri e ha giuocato per un'ora intensamente con l'australiano Ken McGregor, dopo di che ha dichiarato: «Son pronto. Mi sento in gran forma». Tuttavia, un medico si è tenuto pronto a praticare una iniezione al campione italiano nel caso il dolore alla schiena dovesse manifestarsi di nuovo. Ma per fortuna la sua opera non è stata necessaria.

«Sento che ho il dovere per il mio paese di giocare — ha dichiarato Pietrangeli prima dell'incontro — come sapete, Merlo non ha mai vinto un incontro di Coppa Davis su terreno erboso. Avrei potuto dire che voglio giuocare per la sola ragione di impedire di giuocare a lui, come una volta egli fece con me, ma il vero motivo che mi spinge a giuocare è quello dell'interesse della squadra». Dopo aver battuto Ampon, Pietrangeli ha fatto un complimento al suo avversario. «Siamo stati fortunati di aver giuocato sull'erba», egli ha detto, «perchè sulla terra battuta non sarei riuscito a portarti via un "set", Felicissimo».

Deyro era sconsolato dopo la sconfitta. Il capitano non giocatore dei filippini Santos ha espresso la convinzione che tutto lo svolgimento della prima giornata di gare avrebbe potuto risultare diverso qualora Deyro fosse riuscito nel primo «set» a battere Pietrangeli. «Ma non abbiamo scuse — egli ha subito aggiunto — sono stati i grandi servizi che ci hanno battuto». Il capitano filippino ha così proseguito: «Gli italiani sono stati capaci di colpire la palla e di trovarsi subito dopo a rete per piazzare colpi decisivi, mentre noi siamo rimasti sempre sulla difensiva».

La chiarezza e la facilità con la quale oggi Pietrangeli e Sirola si sono sbarazzati dei loro avversari filippini lascia prevedere che anche domani nel doppio l'Italia conquisterà la vittoria la sua terza e decisiva, la quale le conferirà il diritto di misurarsi con gli Stati Uniti nella finale interzone della Coppa a Perth dal 19 al 21 dicembre.

Ampon e Deyro, che sono notevolmente superiori in rendimento sui campi in terra battuta che non sui campi a fondo erboso, sono i titolari per l'incontro di doppio di domani ma i tecnici locali non vedono come essi possano dare un rendimento migliore di oggi e quindi avere probabilità di sconfiggere la fortissima coppia italiana perchè sia Pietrangeli sia Sirola, effettuano servizi potentissimi e svolgono a rete azioni molto coordinate, il che li pone al sicuro di fronte ad avversari che non siano di classe eccelsa.

Il capitano non giocatore filippino Francisco Santos ha lasciato comprendere che potrebbe schierare domani per la partita di doppio il giovane Miguel Dungo al posto di Ampon, per dare un po' di respiro a quest'ultimo che ha 38 anni.

Basket a Trieste

Sei incontri fra oggi e domani

Per dar modo a tutte le società di partecipare al Congresso Federale ed assistere successivamente all'incontro internazionale Italia-Jugoslavia, che si svolgerà a Pesaro domani lunedì, la Fip ha disposto una sosta per tutti i campionati maggiori. Campi e palestre resteranno pertanto a disposizione delle squadre minori, impegnate in tornei e campionati a carattere regionale.

A Trieste avranno pertanto svolgimento le partite valevoli per il campionato provinciale juniores e quelle femminili per la Coppa Rasura. Nel campionato giovanile siamo arrivati all'ultima giornata del girone d'andata e per l'occasione sono in programma i confronti Muggesana-Acegat e Stock A-Don Bosco. Le ragazze sono già arrivate alla metà della fase discendente del torneo. Domenica giocheranno nella palestra di via della Valle le squadre della Stock e della Julia e quelle del C.M.M. e dell'Inter.

Inoltre, per lunedì prossimo, il Comitato regionale ha stabilito l'inizio di un torneo giovanile femminile, al quale hanno dato la loro adesione la Stock, il C.M.M., la Julia e la Vis. Gli incontri si giocheranno sempre nella palestra di via della Valle occupando tutta la mattinata della giornata festiva. Ecco il programma: Domenica. Ore 10, palestra via della Valle: Stock-Julia (Coppa Rasura), ore 11.30, palestra via della Valle: C.M.M.-Inter (Coppa Rasura), ore 10, a Muggia: Muggesana-Acegat, ore 12, palestra Ginnastica: Stock A-Don Bosco. Lunedì: con inizio alle ore 8.30 nella palestra di via della Valle, si giocheranno due incontri del torneo giovanile femminile.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Napoli, Campionato di Serie A: Stadio com. ore 14.30.

Edera-Merano, Campionato interregionale: campo di via Flavia ore 10.30.

Campionato dilettanti - girone B Istria-Pieris: campo Ponziana ore 14.30.

Muggesana - Fortitudo: Muggia ore 14.30.

Cava Romana - Crda: Aurisina ore 14.30.

RUGBY

Rugby Trieste-Miranese: Campionato di promozione veneto-giuliano, campo di San Luigi ore 14.30.

SCHERMA

Campionato assoluto di fioretto maschile: Circolo Marina Mercantile ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto l'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio di Dicembre una corsa Totip lire 360 mila, metri 1680.

Il trotto a Montebello

In molti a sperare nella Totip odierna

La riunione di corse al trotto odierna, inizierà alle ore 13.30; e avrà come «clou» la Totip Premio di Dicembre (L. 360.000 m. 1.680) alla pari. Corsa dall'esito incerto, per l'equivalersi delle forze in gara; saranno in molti a sperare per conquistare la vittoria, con Merano, Oldrado, Gufo e Bei in prima fila.

Quamquam sarà della partita nel Premio dello Sport, dove renderà venti metri a Cricco e Latisana e ben quaranta a un buon lotto di coetanei. Nel Premio delle Vittorie, Mottarone allo steccato dovrebbe riuscire a difendere la posizione di «leader» dagli attacchi che sicuramente gli porteranno Garrick, Groviera e Maharani.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Giochi: Caracalla, Galino, Idalina. *Premio delle Gare:* Francolina, Splendidus, Pergine. *Premio dei Traguardi:* Caribon, Tulipone, Faraone. *Premio dei Trofei* 1.a div.: Ferrandina, Remora, Pagana. *Premio dello Sport:* Quamquam, Ulterius, Cricco. *Premio dei Trofei* 2.a div.: Notorio, Neopiave, Ericina. *Premio di Dicembre* (Totip): Merano, Oldrado, Gufo. *Premio delle Vittorie:* Mottarone, Garrick, Groviera.

Campionato «Allievi» calcio. Le partite di oggi: Muggesana-Ponziana Ritossa; campo Muggia ore 10; Edera-Fortitudo, c. I Maggio ore 13.15; Triestina Merlak-S. Giovanni, c. S. Luigi ore 10.25; Urano Pulcini-Crda, c. S. Luigi ore 9; Ponziana-Triestina Grezar (rinviata); riposa: Urano Pulcini.

CONTRO EX DIRIGENTI DELLA C.A.N. E IL BARI

Incominciato il processo delle designazioni arbitrali

Testimoni a carico 34 - Respinta un'eccezione di Malagodi giudicato in contumacia

Roma, 6

Gli imputati nel procedimento della Commissione di controllo della F.I. Gioco Calcio sulla questione delle designazioni arbitrali sono il Bari, Allasio, ex allenatore del Bari, Cicinelli, segretario del Bari, Michisanti (Presidente del Catania), Sani, ex presidente del CAN, Malagodi, ex dirigente arbitrale.

La seduta della mattina è stata quasi tutta occupata dall'esame di una eccezione avanzata dall'avvocato del comm. Malagodi, il quale ha sostenuto che il suo difeso non poteva figurare come imputato in questo processo essendo già da tempo dimissionario dall'Aia e non facendo quindi più parte della FIGC. Il collegio giudicante si è riunito in camera di consiglio ed ha deliberato di respingere l'eccezione. Tuttavia nella seduta pomeridiana il comm. Malagodi non si è più presentato (sarà giudicato in contumacia) ed il suo difensore ha dichiarato che egli provvederà a salvaguardare la propria reputazione ricorrendo alla magistratura ordinaria

Nel pomeriggio, assente l'ing. Michisanti, che segue la sua squadra, sono stati interrogati il signor Allasio, allenatore del Talmone Torino ed ex Allenatore del Bari, e quindi i due dirigenti della Sampdoria Corti e Canali e l'ex allenatore della squadra blucerchiata Baloncieri. Come è noto, fu la Sampdoria a denunciare irregolarità nelle designazioni arbitrali, che sarebbero state conosciute da qualche squadra anticipatamente.

L'elenco dei testimoni a carico comprende 34 nomi; tra essi quelli di noti dirigenti federali come Barassi, Pasquale, o di dirigenti di società come Spadacini e Tarabocchia, i quali dovranno deporre su episodi marginali, e inoltre numerosi arbitri tra cui Annoscia Marchetti, Liverani, Angelini, Menchini, Rigato, Righi, Marchese, l'ex arbitro Gamba, e il signor Torres, che prese contatti da parte della Sampdoria con persone in grado di dare in anticipo le designazioni arbitrali e che è il principale teste di accusa.

La seduta sarà ripresa domani mattina. Una conclusione della complicata vicenda è prevista non prima di martedì.

ALLO STADIO DI VALMAURA OGGI CONVEGNO DI BUONGUSTAI

La Triestina e il Napoli propongono una partita aperta al miglior giuoco

Massei e Rimbaldo le mezze ali degli alabardati? - Amadei rassicurato: non sarà praticato il «catenaccio» - L'esito pari lo appagherebbe - Non sottovaluta gli avversari

Delle squadre del Centro-Sud e delle meridionali in genere, il Napoli è quella che maggiormente ha girato nell'orbita dello scudetto, apparendo e riapparendo fra le maggiori protagoniste di molti campionati e sovente mettendosi in vista come una delle più autorevoli candidate. Questa squadra giuoca oggi contro la Triestina.

Negli ultimi tornei l'undici partenopeo, in virtù delle sue tradizionali partenze «lampo», è stato il più assiduo cliente alla prima poltrona, contrastando a lungo il passo alle rivali che dovevano infine aggiudicarsi il titolo. E Inter, Milan, Fiorentina e Juventus hanno sovente tremato di fronte alla scapigliata formazione di Lauro, fin quando almeno il crudo dell'inverno non ne smorzava puntualmente i bollori e ne ridimensionava le velleità. Si deve forse ritenere che anche nelle sue annate migliori il Napoli abbia accusato un ferreo limite al suo sforzo in conseguenza degli sbalzi considerevoli di clima cui la squadra doveva venir sottoposta nelle continue trasferte al nord, chè altrimenti non si spiegherebbe quel suo costante cedimento nel passaggio di stagione ad ogni torneo.

Anche quest'anno il Napoli ha avuto una partenza promettente nonostante gli intoppi dovuti ai numerosi incidenti che hanno costretto Amadei a ricorrere a quasi tutti i rincalzi per poter coprire i vuoti settimanali e quasi certamente le perduranti assenze di Vinicio, Del Vecchio, Comaschi, Di Giacomo, Beltrandi e Novelli, senza contare quella di Brugola, hanno nociuto sensibilmente ad una più svelta incamminata della squadra azzurra. Comunque l'altra domenica, prima di iniziare l'incontro casalingo con la Spal, il Napoli era accreditato di un probabilissimo secondo posto al termine della giornata, considerate tutte le eventualità possibili. Senonchè proprio il Vomero ha tradito gli azzurri, riconoscendo alla Spal una ospitalità che davvero è divenuta tradizionale per generosi anche se non spontanei impulsi.

Resta dunque confermato che la Spal è la bestia nera del Napoli, come il «catenaccio» è l'...arnese più ostico agli azzurri, notoriamente amanti del gioco aperto, e cioè delle partite manovrate a suon d'abilità collettiva come pure di prodezze individuali. Ed il Napoli ha appunto in Vinicio, gran goleador, in Del Vecchio, in Pesaola ed anche in Di Giacomo e Brugola gli elementi capaci di esplicare un bel lavoro di assieme come pure di esplodere in prodezze personali.

La Spal, tutta arroccata nella propria area di rigore, ha impedito domenica scorsa al Napoli di realizzare quel successo da tutti dato per scontato facendo perdere agli azzurri la... coincidenza per la via che menava al secondo posto. Il Napoli, insomma ha infilato un binario morto, per sua grande mortificazione e, naturalmente, conta di rimettersi oggi sulla giusta strada. Così almeno spera Amadei, che iermattina, appena sbarcato dal direttissimo di Roma, alla testa dei suoi giuocatori, si è lasciato andare a poche ma... sostanziose confidenze.

L'allenatore partenopeo ritiene infatti che per le sue peculiari caratteristiche di giuoco, la Triestina è proprio l'avversaria «ad hoc» per un Napoli assolutamente bisognoso di scaricare le batterie! «La Triestina non fa «catenaccio», giuoca quasi del tutto «aperto», proprio come la mia squadra; penso quindi che Vinicio e Del Vecchio troveranno lo spiraglio e non incocceranno nel «muro» come l'altra domenica. So del resto che la Triestina si è rimessa e che dopo la superba vittoria sulla Lazio ha sfiorato pure ad Alessandria un risultato positivo, perciò non mi faccio molte illusioni su una placida passeggiata dei miei ragazzi, tutt altro! Comunque un risultato accomodante non dovrebbe dispiacere neppure agli allievi dell'amico Olivieri e accetterei quindi di buon grado un pareggio».

Queste le... quasi diplomatiche dichiarazioni di Amadei, sempre un caro gentile interlocutore, nonostante il «brutto mestieraccio» che obbliga più del necessario a mascherare i propri pensieri, come le proprie finalità. La formazione della squadra napoletana? Eccola subito, proprio senza alcuna... riserva: Bugatti; Comaschi, Greco; Morin, Costantini, Posio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Pesaola, Del Vecchio. Brugola giuoca quest'anno per la prima volta, essendo state appianate, proprio alla vigilia dell'incontro di Trieste, le sue divergenze con la società. Il comandante Lauro ha voluto personalmente risolvere la controversia, «ordinando» a Brugola di andare a ritirare in segreteria il premio di reingaggio e gli arretrati dello stipendio ed il giuocatore da parte sua, arcisoddisfatto, ha promesso al presidente onorario della società che a Trieste lascierà un ricordo di sè.

TRIESTINA

Rumich
Brunazzi Bernardin Brach
Tulissi Degrassi
Massei Rimbaldo
Tortul Bresolin Santelli

Del Vecchio Vinicio Brugola
Pesaola Di Giacomo
Posio Morin
Greco II Costantini Comaschi
Bugatti

NAPOLI

Napoli euforico, quindi e per la Triestina un cliente fra i peggiori, tenuto conto anche della tradizione. Gli alabardati, peraltro, non sembrano disposti ad accordare molto credito alle ombre del passato. Anche la Lazio pareva «tabù» ed è stata infilata netta a Valmaura, per cui il morale della squadra alabardata, nonostante lo sfortunato intermezzo di Alessandria, è elevatissimo e altrettanto robuste sono le speranze di un'altra prestigiosa affermazione.

Abbottonatissimo Olivieri e perciò inavvicinabile, abbiamo dovuto limitarci nel pomeriggio di ieri, a raccogliere qualche impressione dai giuocatori «pescati» in sede. Un paio in tutto, la maggior parte avendo avuto la buona idea di trascorrerlo al cinema, a scopo di rilassamento. Da Massei e Bernardin dunque, coi quali ci siamo casualmente... scontrati, ci è stato confermato che la Triestina conta di ripetere col Napoli la prova di efficienza offerta con la Lazio. «Dovremo far maggiore attenzione alla copertura — ci dice Bernardin — perchè Vinicio non è tipo da trascurare assolutamente, comunque all'attacco ci daremo da fare anche noi». E Massei: «Spero che con Bresolin e Rimbaldo potrò intendermela bene, facendo correre le ali. Segnerà il Napoli? Segneremo anche noi».

Dal che si presume che Massei non sarà il... dodicesimo uomo della Triestina e sarà invece Szoke a godere di un turno di riposo, che sembra proprio gli necessiti, accusando egli un lieve disturbo all'inguine. La formazione della Triestina pertanto dovrebbe risultare la seguente: Rumich; Brunazzi, Brach; Tulissi, Bernardin, Degrassi; Tortul, Rimbaldo, Bresolin, Massei, Santelli.

Arbitro Adami di Roma

Milano, 6

Il commissario alla C.A.N. ha designato per le gare dei campionati in programma domani 7 dicembre, con inizio alle ore 14.30, i seguenti arbitri.

Serie A: Alessandria-Lazio: Gambarotta di Genova; Fiorentina-Bari: Mori di Cremona; Internazionale - Juventus: Orlandini di Roma; Lanerossi Vicenza-Bologna: Campanati di Milano; Roma-Udinese: Grillo di Napoli; Sampdoria-Padova: Butti di Como; Spal-Milan: Rigatto di Mestre; Talmone Torino-Genoa: Jonni di Macerata; Triestina-Napoli: Adami di Roma.

Serie B: Brescia-Catania: Menchini di Udine; Cagliari-Palermo: De Marchi di Pordenone; Lecco-Reggiana: Marangio di Roma; Parma-Atalanta: Bonetto di Torino; Sambenedettese-Marzotto: De Magistris di Torino; Messina-Taranto: Angelini di Firenze; Venezia-Novara: Perego di Milano; Verona-Simmenthal Monza: Balbini di Ravenna; Vigevano-Prato: Cariani di Roma; Zenit Modena-Como: Famulari di Messina.

Per l'arbitro Guarnaschelli

Lettera di sportivi alla L.N. del calcio

Un gruppo di sportivi triestini ha inviato alla Lega Nazionale Calcio la seguente lettera:

«A seguito della designazione dell'arbitro della partita Alessandria-Triestina del 30 novembre nella persona del signor Guarnaschelli di Pavia, i sottoscritti sarebbero molto grati se codesta spett. Lega volesse cortesemente rispondere ai seguenti quesiti: 1) Se negli scorsi campionati, diciamo degli ultimi 2-3 anni, sia già accaduto che ad arbitrare una o più partite di divisione nazionale serie A sia stato designato un arbitro residente in una località distante meno di 80 km. dalla città dove ha avuto luogo l'incontro. 2) Qualora ciò non si fosse verificato — come riteniamo sia appunto il caso — si gradirebbe sapere se sussistano possibilità che una simile designazione si ripeta in futuro, e più particolarmente in occasione di una partita in trasferta, per esempio del Milan o dell'Inter.

«Molto grati per la cortese risposta che certamente codesta spett. Lega non mancherà di dare e con preghiera di volerla indirizzare al primo firmatario della presente, i sottoscritti ringraziano e porgono i loro più distinti saluti, Emilio Baldassi, Viale III Armata 12, Trieste».

Seguono le firme di: Lelio Dalla Stella, Ermanno Antonini, Silvano Trani, Guido Cappuccio, Renato Contento, Danilo Scheimer, Nereo Diplotti, Marino Sala, Paolo Chenda, Ervino Sbisà, Anita Tutta, Michele Pertot, Tullio Linci, Giuliano Frandcli, Vittorio Bradaschia, Ugo Zuani, Roberto Richardson, Alvaro Vici, Sergio Filini, Mario Beovich, Giobatta Tomasin, Roberto Sovich, Bruno Sferza, Luciano Scabar, Enrico Miceu, Mario Pressi, Bruno Zani, Guido Seits, Alfonso Fabbri.

BATTUTO AKINS AI PUNTI MA NETTAMENTE

Don Jordan negro di Los Angeles nuovo campione mondiale dei «welter»

Los Angeles, 6

Il ventiquattrenne Don (Geronimo) Jordan un negro di Los Angeles, ha conquistato ieri sera con decisione unanime il titolo mondiale dei pesi medioleggeri contro il tenace quanto scorretto Virgil Akins (detentore), il quale, dopo averlo conquistato in giugno contro Vince Martinez, lo difendeva ieri sera all'Olympic Auditorium di Los Angeles per la prima volta. I punteggi dei tre ufficiali sono stati i seguenti: arbitro Grossman 145-138, giudice Calahan 145-132, giudice Hart 146-136, tutti in favore dello sfidante, di sei anni più giovane del campione.

Secondo il contratto, Jordan dovrà concedere la rivincita ad Akins, che è pure negro, entro 60 giorni.

Jordan, che non godeva i favori del pronostico, si è aggiudicato quasi tutte le riprese, ma ha dovuto faticare contro un avversario difficile e scorretto, che ha usato la testa irregolarmente per colpirlo, che lo ha spinto continuamente contro le corde, che non si staccava quando l'arbitro ordinava il break, e che è stato ammonito in quasi ogni ripresa e ufficialmente in due round. Per queste continue irregolarità Akins è stato incessantemente fischiato dai 7000 spettatori per tutte e quindici le riprese.

Jordan ha terminato la terza ripresa con un taglio all'occhio destro e la quarta con una ferita a quello sinistro a causa delle testate dell'avversario, il quale a sua volta è stato ferito all'occhio destro al quinto tempo. I diretti ed i ganci di sinistro di Jordan hanno chiuso l'occhio destro del campione completamente dalla 13.a ripresa.

La prevalenza dello sfidante è stata chiara fin dalle prime riprese in cui egli ha messo a segno precisi colpi con le due mani; tuttavia i suoi pugni mancavano della forza necessaria per costringere alla resa il campione prima del limite. Solo grazie alla resistenza ed alla mancanza di potenza di Jordan, Akins ha terminato il combattimento, ma a partire dal quinto «round» egli è apparso spesso in difficoltà e quasi senza difesa contro il più giovane avversario.

Per Jordan quella di ieri è stata la nona vittoria consecutiva e la 44.a su 55 combattimenti disputati; Akins, che ha detenuto il titolo esattamente per sei mesi, ha subito ieri sera la 19.a sconfitta su 68 combattimenti da professionista.

L'incasso dell'incontro è stato di 28.548 dollari con 7344 spettatori, una delle minori affluenze nella storia dei combattimenti per il titolo mondiale dei welter. Alla fine dell'incontro, Akins ha ammesso di non essere stato in forma. Jordan, che è un ragazzo alto e molto magro, ha detto che gli piacerebbe ora combattere per il titolo dei leggeri dato che non ha difficoltà a fare il peso anche in questa categoria.

Stamani Edera-Merano

L'undici rossonero affronterà la compagine del Merano nella partita in calendario per la decima giornata del campionato interregionale; la gara avrà luogo sul campo di via Flavia con inizio alle ore 10.30. Per questo impegnativo confronto l'Edera preannuncia la seguente formazione: Crusi; Gregori, Stocco; Comisso, Zari, Casalanguida; Lucchesi, Gerin, Zadnik, Mosca e Tiepolo.

Il direttore sportivo Starace, che ha assunto tale carica abbinandola a quella di presidente della sezione calcio dopo lo scioglimento della commissione tecnica, ha modificato lo schieramento soltanto in due settori; mancheranno, rispetto alla formazione che ha giuocato domenica scorsa a Bassano, il terzino destro Varagnolo, infortunatosi, e l'ala destra Bonetti, rimpiazzati rispettivamente da Gregori e Lucchesi. Tra i pali della porta è stato riconfermato Crusi, che attualmente si trova in ottime condizioni di forma, essendo tuttora indisponibile Kalin, colpito da un grave lutto familiare per la perdita della mamma.

I regionali di fioretto oggi al Marina Mercantile

Questa mattina con inizio alle ore 9,30, si disputerà nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» il campionato regionale assoluto di fioretto.

Rappresentativa allievi. Convocata per domani, lunedì, campo Ponziana ore 13.30: Triestina: Verbacci, Baudaz, Gallinotti, Bizai. Libertas Trieste: Zaccolo, Burolo. Istria: Pertot, Finotto, Lorenzutti. Libertas Opicina: Sterle, Paoli, Sau, Smaldino. Esperia: Moneta, Baici P. Urano: Cozzo.

Campionato «Juniores» calcio. Domani, lunedì, campo S. Giovanni: San Giovanni-Libertas B ore 12.50.

MOBILIATA o vuota bagno, uso garage telefono affittasi distinto. Telefonare 61155. 70422 F

STANZA ufficio mobiliata ingresso libero affittasi via Roma, affitto 18.000 mensili. Cassetta 70300 F UPI.

STANZA affittasi. Toffoli, Artisti 3, III. 30212 F

STANZA comfort affittasi persona distinta, telefonare 65041. 30143 F

STANZA mobiliata affittasi pressi Campo Marzio. Telefono 33718. 30153 F

STANZA con acqua ingresso indipendente centro cerca viaggiatore. Offerte Cassetta 30182 F UPI.

STANZA affittasi signore serio. Piazza S. Caterina 2, IV p. 50825 F

STANZA mobiliata bellissima tutti comforts, eventualmente salotto, centrale, affittasi a distinto. Via Battisti 25-II. 50811 F

STANZE ufficio bellissime pure per laboratorio affittansi. Piazza Ponterosso 3, mezzanino. Tel. 61874. 30260 F

UFFICI indipendenti signorili, con servizi, ammezzato casa nuova, affittansi. Telefonare 29120, ore 17-19. 30213 F

UFFICIO stanza mobiliata, ingresso scale, casa signorile, paraggi Tribunale, affittasi lire 18.000 mensili. Telefonare lavorativi 25624, ore 10-13. 30247 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia _ contabilità. Traduzioni . Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 50841 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, biancheria. 70399 G

A, DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 70140 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14 47 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 135 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: metodo parlato, garantito rapido. Traduzioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 30164 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, assistenza compiti. Telefonare 27585. 70356 G

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2792 G

ENGLISH: dottoressa inglese insegna madrelingua. Telefono 44994. 50063 G

FISARMONICA, chitarra. Si impartiscono lezioni metodo celerissimo, prezzo modico. Telefonare 43817. 70485 G

INGLESE tedesco, corrispondenza commerciale, conversazione. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 30180 G

INSEGNANTE madre - lingua tedesca cercasi. Cassetta 135 G UPI.

ISTITUTO «Battisti» Viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali, tutti indirizzi. Lingue straniere. Stenografia. 30050 G

LEZIONI inglese lire 400, anche domicilio. Bettoso, XX Settembre 85. 30167 G

MAESTRA giovane paziente, impartisce lezioni elementari, medie. Telef. 49274. 30196 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telefono 95524. 70491 G

RIPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Giulia 26-I. 70376 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso mercoledì 10 dicembre, via Bazzoni 9, telefono 96572. 70454 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco, latino, italiano, matematica. Telefonare 27585. 70356 G

UNIVERSITARIA insegna greco latino matematica, telefonare 43782 pomeriggio. 70465 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO maglia oro bianco et giallo smarrito centro venerdì pomeriggio. Mancia adeguata riportandolo mancia. 70477 H

Grandi, Romagna 34. 30202 H

BUSTINA chiusura lampo chiavi smarrita onesto rinvenitore pregato telefonare 28177, trattenendo denaro. 30209 H

FODERA creton fiorato portata via bora via Sanfrancesco. Rinvenitore telefonare 95264.

MANCIA rinvenitore occhiali vista uomo smarriti giorno 4 paraggi Goldoni - Barriera, telefonare 65121. 30142 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. ZONA RIVE prontingresso, bellissimo, appartamento cinque stanze, salone 6x7, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, piano II. Affitto aggiornato, lieve compenso. IMMOBILIARE ITALIA - GIULIA - MARGHERITA, nuovo, prontingresso, 3 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore. Solo affitto. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 100 I

A. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta centralissimo, nuovo, tristanze, centralnafta, ascensore. 30208 I

A. APPARTAMENTI centrali nuovi 2 stanze cucinetta bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore, affittiamo anticipando affitto. Immobiliare Nitri, Ginnastica 24 12 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, via S. Lazzaro, I piano, adatto anche uffici o lavoratorio, affittasi senza compenso. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30166 I

A MILANO affittasi appartamentino tre vani, massimo comfort L. 16.000 mensili. Telefonare Trieste 38643. 1526 I

ABITAZIONI: Largo Barriera (dal 1-1-1959), Severo (in villa), Emo, Bernini, Geppa, Unità, Cavana, Sangiacomo (nuovo), affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTANSI appartamenti nuovo centralissimi bistanze accessori 25.000 mensili. Altro bistanze accessori garage in villa 28.000. Amm. Paduina 11. 70405 I

AFFITTASI locale adatto deposito oppure negozio, posizione centralissima. Telefonare 10-12, n. 28668. 30099 I

AFFITTASI 4 grandi stanze, adatte ufficio, piazza Ponterosso 6/II piano., Telefonare martedì 23823 ore 10-12. 70501 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, stanza domestica, camerino bagno ed accessori, poggiolo, via Romagna 2/I piano. Rivolgersi portinaia. 10502 I

ALLOGGIO due stanze accessori città, magazzino centro, altro Barcola, affittansi. Informazioni via Milano 29-I. 70466 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi prontamente Galilei 19. Ispezionabile oggi 12-13. 50855 I

ALLOGGIO due stanze stanzino cucina quinto piano affittasi prontamente Colonna n. 6. Ispezionabile 10-11. 50855 I

APPARTAMENTI palazzina signorile bistanze servizi autotermo; altri camera cucina; magazzini; fondo tettoia, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 50849 I

APPARTAMENTINO economico affittasi, visitare 13-15 ogni giorno, escluso domenica, via Montfort 4, I. 70396 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, rimesso a nuovo, ogni comodità, posizione centrale affittasi. Offerte Cassetta 70490 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 2 stanze stanzetta affittasi prelevando mobilio. Telefonare n. 39757. 70430 I

APPARTAMENTO via Franca II p. cinque camere, bagno arredato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 70393 I

APPARTAMENTO 4 stanze, casa nuova, cucina, bagno installato, poggiolo, 30.000 mensili, inintermediari, affittasi. Telefonare 25480. 50821 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina centro; altro camera cucina, vuoti, affittiamo. Torrebianca 24. 30207 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze riscaldamento, adatto professionista, vicino Ospedale, affitto 40.000 cedesi senza compenso. 70421 I

APPARTAMENTO tre stanze ricchi accessori, X piano, vista mare, casa nuova, ascensore, riscaldamento, affittasi. Scala al Monticello 2. 30158 I

BISTANZE, cucinino, bagno, giardino, mobiliato o senza, affittasi coniugi. Telefonare n. 64296. 30149 I

DOMANI
i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — saranno aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

CAMERE 2 cucina accessori affittasi prelievo mobili. Telefonare 32413. 70474 I

CENTRALISSIMI tri - stanze, stanzino, cucina e accessori affittansi. Avv. Fast, tel. 24021. 3023 I

CENTRALISSIMO uso locale affari affittasi. Avv. Fast, telefono 24021. 30230 I

CENTRALISSIMO, 4 stanze, centralnafta, ascensore, affittasi. Telef. 63465. 70355 I

CONIUGI offronsi per portineria senza stipendio in cambio alloggio. Cassetta 30140 I UPI.

GORIZIA appartamenti, stanze ammobiliate, locali ufficio, magazzini, negozi, affitto. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, telefono 5365. 2227 I

LOCALE pronta consegna centro, altro periferia adatti qualsiasi genere, cedonsi affitto. Galleria Rossoni, Totocalcio. 70421 I

LOCALE d'affari affittasi. Marcon, piazza Ospedale 6. 70457 I

LOCALI uso negozio, casa nuova, Giulia 60, collaborando adattamento interno, affittansi. Telefonare 29120, ore 17-19. 30213 I

MAGNIFICO nuovo appartamento quadristanze, stanzino, doppi servizi, cucina arredata, poggiuolo, cantina, riscaldamento, ogni comforts, palazzina zona Santandrea, sole, luce, vista mare, affittasi direttamente 36.000 mensili, distinti. Visite ore 10-13 ogni giorno. Viale Romolo Gessi 14/2, II p. 70440 I

MESTRE, palazzina nuova, affittansi prontentrata appartamenti bellissimi, soleggiati, zona verde, 3 stanze, cucinino, accessori, garage, distinti, modico affitto. Telefonare 10-15, n. 91461. 30156 I

MONFALCONE affittasi appartamenti 3 vani, accessori. Telefono 2323. 2226 I

MONFALCONE, negozio alimentari e negozio mercerie, avviatissimi, vendonsi, affittansi causa malattia. Telefonare orario negozio. tel. 2693. 2225 I

MONFALCONE, affittasi appartamento villa 5 stanze, accessori. Telefonare mattinata, Tel. 2658. 2224 I

PICCOLA famiglia subaffitta 2 stanze e cucina. Cassetta n. 70400 I UPI.

QUARTIERE due stanze cucina accessori affittasi paraggi Fiera 10.000 mensili compensando spese. Offerte Cassetta 30168 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno installato, telefono, affittasi 20.000 mensili, spese bagno. Via Geppa 16, angolo Roma. Rivolgersi portinaio. 30184 I

QUARTIERE centralissimo camera cucina grande accessori cedo affitto miti pretese scrivere Cassetta 30252 I UPI.

QUARTIERINO centralissimo tristanze cucina affittasi 20.000 compensando spese. Telefonare 96161. 70429 I

SUBAFFITTASI magazzino interno, centro, adatto deposito o artigianato. Telefono 51413. 2226 I

VANI uso locale affari Colonna 8, affittansi prontamente. Ispezionabile da lunedì ore 11-12. 50855 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO confortevole cercano affitto coniugi anziani, massima garanzia. Cass. 50662 L UPI.

APPARTAMENTO bi - stanze, stanzetta, affitto aggiornato, cercasi. Scrivere Cassetta 30194 L UPI.

APPARTAMENTO o villa 5 stanze più accessori nuova costruzione vista mare cercasi. Offerte Cass. 30157 L UPI.

CERCASI pronta entrata appartamento centrale 5-6 stanze uso ufficio non oltre secondo piano. Offerte dettagliate Cassetta 30223 L UPI.

VUOTO tricamere servizi ascensore, telefono, riscaldamento centrale et altro vuoto anche attiguo uno, due vani cercano coniugi referenziatissimi, escluso periferia, inintermediari Hôtel Delaville stanza 215. 30257 L

TRISTANZE servizi cercasi antecipando sei mensilità. Cassetta 50782 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo, consumo kg. 7 carbone ogni 24 ore; da L. 14.000 in poi, Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Facilitazioni di pagamento. 30237 M

A.A.A.A.A. CUCINE «Zoppas» legna combinate elettrogas. Fornelli. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Stufe «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai. Lucidatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 30102 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo»; «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone. lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina. via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A.A. CALZATURE pantofole uomo donna bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 70433 M

A.A.A.A. CUCINE economiche a legna, miste legna-gas, elettriche nei modelli recenti. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Facilitazioni di pagamento. 30237 M

A.A.A. GIACCA castorino argentino, nuovissima vendesi. Telefonare 26230. 30222 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 99 mila in poi. Montgomery, cappottini, giacche, calzoni. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 70473 M

A. SCATOLONI (1000) diverse grandezze, vendonsi occasione. Tel. 41-310. 30246 M

ATTENZIONE liquidiamo per cessazione pelliccette giacche pelli cappelli borsette ultimi giorni. Maggini, Ventisettembre 17. 70486 M

BAGNO sudore casalingo, germanico, vendo. Telefonare n. 70181. 70438 M

BRUCIATORI di nafta densa per riscaldamento sconto 30%. Stufe nafta grandi locali in controcorrente novità. Telefonare 93465. 30268 M

BRUCIATORI Ceisa nafta densa autodescanti senza impianto per stufe, termosifoni, spesa 2 lire ora mc. per cucine, panifici ecc. Bazzanella, F. Venezian 5. 30262 M

CAPPOTTO uomo robusto seminuovo vendesi. Indirizzo UPI 70402 M.

CAPPOTTO donna grande vendesi. Tel. 45595. 50834 M

CARROZZINA chiusa seminuova vendesi. Via Vergerio 22, Fedrigo. 50830 M

CUCINA economica moderna stufa gas 2500, Triplex, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 30236 M

CUCINA «Zoppas» nuovissima occasione vendesi, visibile ore 10-12, Bortolot, Docce 5/I. 30134 M

CUCINE economiche legna-carbone in vasto assortimento. Vendita rateale da lire 2000 mensili. Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 30161 M

COLLEZIONE francobolli di Europa, Italia e Stati vari, vendo privatamente tutto in blocco dalle ore 9-13, via Baseggio 69/I destra. 30131 M

DIZIONARIO italiano tedesco due volumi come nuovo Bulle Riguttini vendesi ventimila. Offerte Cassetta 70406 M UPI.

FRANCOBOLLI collezioni o serie Italia, Vaticano, Trieste ed eventualmente Europa, acquistansi. Scrivere dettagliando: Borsnich Carlo, Strada Friuli 57. 70431 M

FRIGORIFERO Ignis 180 litri seminuovo perfetto vendesi occasione. Telefonare 45909. 30128 M

LAVATRICE Hoover 25.000; altra automatica 45.000, funzionamento perfetto. Settefontane 2, tel. 44378. 30108 M

LAVATRICI, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 50769 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti seminuove bellissime. Nuove «Diamant» e «Cleveland» mobile lussuoso, 25 anni garanzia, minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli. Telef. 96925. 30109 M

MACCHINA Singer occasione, nuove mobiletto 35.000 garantite Fiamsinca. mobiletti assortiti, prezzi natalizi. Riparazioni, verniciatura, nichelatura. Servizio domicilio. Negozio. Guardia 15. tel. 41359. 30088 M

MACCHINA «Gritzn» 15.000, nuove mobiletto lussuoso 35 mila, altra perfetta 7000. Assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2. 30108 M

MACCHINA per cucire Singer spola rotonda occasionissima lire 15.000. Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 30161 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobile 32.000, zig-zag, automatica prezzo basso. mobiletti novità 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 50857 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000. zig-zag occasione, altre diversi tipi 8000-12000. Facilitazioni, ritiransi usate. rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 70492 M

MACCHINE Singer 18.000, 24 mila, rientranti bellissime. Nuove con mobiletto 31.900, macchinario germanico 39.000. Automatiche zig-zag 45.000 garantite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature perfettissime. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 70441 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre occasioni Singer a mobiletto. Tullio, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 50769 M

MATERASSO lana, coperte imbottite nuove, vendo. Torrebianca 25-II, destra. 30239 M

OCCASIONE vendo scrivania piccola usata, due macchine scrivere. Telefonare 63497. 70460 M

OCCASIONE vendesi macchina scrivere aspirapolvere. Belpoggio 20. 70407 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 18 tel 23477

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLE URNE PER IL PARLAMENTO CITTADINO E LE ASSEMBLEE DI QUARTIERE

Oggi risposta a Kruscev dei berlinesi occidentali

Truman per una ferma replica a ogni intimidazione comunista
Un piano polacco per una «libera città» sotto l'egida dell'ONU

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 6

Domani i berlinesi occidentali andranno alle urne per eleggere il Parlamento cittadino e le Assemblee di dodici quartieri. Sono chiamati a votare quasi due milioni di persone (un milione e 760 mila), di cui più della metà sono donne. E' più che l'elezione di un Parlamento con poteri reginali, è ben più che la scelta di una buona amministrazione: domani i berlinesi occidentali risponderanno con il loro voto a Kruscev ed ai suoi piani per il futuro della città.

Tra i sei partiti che si presentano c'è anche quello socialcomunista, che tiene il potere con metodi stalinisti nella Germania Orientale. Messi al bando dalla Germania di Bonn, i comunisti hanno infatti il diritto di presentare i candidati alle elezioni di Berlino Ovest, in virtù degli accordi per lo «status» quadripartito della ex capitale del Reich. I partiti democratici non godono della stessa facoltà quando si hanno le elezioni a Berlino Est: nella differenza tra i due atteggiamenti sta il prezzo inevitabile della libertà. Nelle ultime elezioni di Berlino Ovest l'affluenza dei votanti fu del 91,8 per cento, e il partito socialcomunista raccolse soltanto il 2,7 per cento (41.375 voti) dei suffragi, contro il 44,6 per cento dei socialdemocratici, il 30,4 per cento dei cristianodemocratici e il 12,8 dei liberali. Il partito socialcomunista in seguito a questi risultati non è rappresentato in nessuna delle Assise di Berlino Ovest.

Aumenterà nelle attuali circostanze il numero degli abitanti dei quartieri occidentali della città disposti ad approvare i piani di Ulbricht? O, invece, queste elezioni segneranno una condanna ancora più completa del comunismo da parte di chi ha modo di giudicarlo da vicino? Questa è la prima domanda. A Berlino Est non si deve essere troppo ottimisti, tanto è vero che lo stesso capo del Governo, Otto Grotewohl, occupandosi del voto di domani, ha ritenuto opportuno dichiarare che la decisione sul progetto di una città libera a Berlino Ovest non verrà presa con queste elezioni, ma con negoziati tra i Governi interessati.

L'altro interrogativo, forse di maggiore momento, riguarda la scelta che i berlinesi occidentali faranno tra socialdemocrazia e partito cristianodemocratico. Berlino è una città tradizionalmente socialista ed i socialisti l'hanno amministrata per anni in modo egregio. Fu un Borgomastro socialista, Reuter, a reggere le sorti della città durante il blocco del 1948-49. La nuova crisi ha trovato in carica un altro Borgomastro socialista, Willy Brandt, che è uno dei pochi uomini nuovi del suo partito, un politico realista, vicino nelle sue idee, ai socialisti scandinavi, un uomo dai nervi saldi che ispira fiducia alla gente ed è molto popolare. I socialisti hanno impostato la propaganda elettorale sulla sua persona e Brandt non ha permesso che nessuno dei leaders della socialdemocrazia di Bonn venisse a guastargli la piazza.

Concludo queste cronache berlinesi segnalando un articolo, una notizia, ed una voce che riguardano diversamente la sorte della città. L'articolo è di Harry Truman e lo ha pubblicato un giornale economico di Düsseldorf. L'ex Presidente degli Stati Uniti afferma che gli Occidentali non devono in nessun caso abbandonare Berlino sotto la pressione sovietica, e devono invece rispondere ad ogni intimidazione impiegando, se necessario, la forza.

La notizia la fornisce il generale americano Thomas Phillips sulla rivista militare «Army Navy Air Force». Afferma il generale che, quando il 14 novembre scorso, i sovietici fermarono a Babelsberg un convoglio di tre autocarri americani diretti da Berlino alla Germania Occidentale, con la pretesa di ispezionare il carico, le due parti furono vicine ad una prova di forza. I sovietici, in quella occasione, tennero fermo il convoglio per otto ore e mezzo e permisero che tornasse indietro soltanto dopo una protesta americana al loro comando di Karlshort. Il generale Phillips sostiene che i sovietici furono avvertiti dagli americani che se gli autocarri non fossero stati rilasciati, sarebbe intervenuto in loro aiuto un gruppo di carri armati dell'esercito degli Stati Uniti con l'appoggio della fanteria. Sta di fatto che i tre camion tornarono indietro e che un nuovo convoglio fu inoltrato soltanto la settimana appresso, questa volta con autocarri che avevano il carico «scoperto».

La voce, che viene da Berlino Est, è quella di un piano polacco per la creazione di una libera città di Berlino, sotto la protezione dell'Onu, che comprendesse anche i quartieri orientali e fosse collegata da un corridoio del tipo di quello di Danzica alla Germania Occidentale. La voce ha girato per ventiquattro ore suscitando un certo interesse. C'è chi ha creduto di vedere una conferma alla possibilità che i comunisti tedeschi rinuncino a Berlino Est in una frase contenuta in una dichiarazione odierna di Grotewohl in cui il Capo del Governo di Berlino Est, a proposito della città libera proposta da Kruscev, ha detto «la libera Berlino» invece di «la città libera di Berlino Ovest». Ma si tratta, molto probabilmente, di speculazioni azzardate. Si ritiene a Berlino Est assai improbabile che i polacchi, in questo momento, vogliano prendere un'iniziativa del genere. «E' un'idea venuta a qualche berlinese — mi è stato detto — E' un progetto che troverebbe molti sostenitori, a Berlino Ovest e a Berlino Est».

Ferruccio Troiani

Dulles in una clinica per un'infezione intestinale

Washington, 6

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è stato ricoverato in osservazione nella clinica militare «Walter Reed» di Washington per disturbi intestinali. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha precisato che Dulles è entrato in ospedale ieri sera per consiglio dei medici. White non ha spiegato comunque perchè l'annuncio sia stato dato soltanto 24 ore dopo.

«I medici — ha sottolineato White — non hanno finora alcuna prova di una recrudescenza del cancro intestinale del quale Dulles fu operato due anni or sono». A quanto pare, il Segretario di Stato conta di restare in ospedale due o tre giorni. I medici precisano che stanno somministrando al paziente antisettici intestinali e che gli hanno prescritto una dieta leggera.

White ha aggiunto che Dulles conta di partire alla fine della settimana per Parigi per partecipare il 16 dicembre alla riunione del Consiglio nordatlantico. Il giorno innanzi egli ha in programma un incontro, sempre nella capitale francese, coi Ministri degli Esteri d'Inghilterra, Francia e Germania Occidentale per discutere la crisi di Berlino.

CONCLUSO IL VIAGGIO DEL GENERALE IN ALGERIA

Sibillino invito di De Gaulle ai «ritardatari» della guerra civile

Non è chiaro se esso voglia essere un ultimatum prima di sferrare una battaglia di annientamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

«Ah, i ritardatari della guerra civile! Comprendano essi alla fine che la pagina dei combattimenti è stata girata e che ora c'è la pagina aperta del progresso, della civiltà, della fraternità. Ritrovate, oggi, la pagina degli uomini uniti fraternamente». Queste parole sono state pronunciate da De Gaulle nella cittadina di Tuggurt, nel cuore stesso del Sahara. Un ultimo appello ai combattenti nazionalisti che ancora conducono la guerra contro le forze della Francia in Algeria? L'interrogativo è posto unanimemente stasera a Parigi, ma le risposte non sono altrettanto unanimi. In sè e per sè, si dice dai più, la frase di De Gaulle indica che la Francia non pare più disposta a trattare con il Governo algerino in esilio e che si sia posta dalla parte non della Nazione che ascolta la voce del nazionalismo algerino, ma della forza che invia un ultimatum ai combattenti, prima di sferrare quella che potrebbe essere l'ultima battaglia di annientamento.

Questa impressione pare confermata dalle parole che hanno preceduto la frase di De Gaulle agli insorti algerini. Poco prima De Gaulle aveva detto: «Il Sahara dovrà essere il grande terreno di unione fra i mondi: quello del Mediterraneo e quello dell'Africa Nera, fra il mondo dell'Atlantico e quello del Nilo e del Mar Rosso. A questo immenso lavoro la Francia è direttamente interessata. Essa prende nelle sue mani questa opera. Essa vuole condurla a termine». E, chiamando a raccolta sotto la bandiera della Francia i nordafricani, De Gaulle ha concluso: «La Francia ha bisogno, per fare tutto ciò, del concorso di tutti e, particolarmente del concorso dei sahariani».

Dunque, per De Gaulle, la «pagina dei combattimenti» è stata voltata e l'esercito nazionalista algerino non è formato, ormai, che di «ritardatari», i quali non si sono resi conto, evidentemente, che la guerra per loro è finita e che combattono contro le ombre. «Andava combattendo e la guerra era finita», si potrebbe dire modificando un poco il famoso verso della «Secchia rapita». Per arrivare a un esempio più recente: fanno ricordare a De Gaulle, quei soldati, i soldati giapponesi, che nelle foreste delle Filippine continuavano a considerarsi in guerra con gli Stati Uniti cinque anni dopo la resa di Tokio e l'occupazione americana.

Ora una simile situazione, che le parole del Generale rievocano, meraviglia non pochi personaggi a Parigi. Cosa ha voluto dire De Gaulle? Che è venuta l'ora della resa, resa peraltro — si direbbe — non disonorata se i combattenti «in ritardo» possono collaborare con la Francia per far nascere l'era del petrolio nel deserto e l'era dell'«agricoltura del Sahara» come ha detto il Generale? O ha voluto dire che la Francia considera la guerra finita e la ribellione come un fatto di «disordine interno» che solo alcune azioni di polizia potranno far scomparire? O che il voto emesso domenica scorsa dai musulmani è un voto valido in tutti i sensi per Parigi e che è pertanto inutile parlare di «Algeria nazionalista» e che è invece venuto il momento di parlare di «Algeria francese», come è nel programma del partito che ha dominato le elezioni in Francia e che dominerà la maggioranza alla Camera della Quinta Repubblica, l'UNR di Jacques Soustelle?

La fine di settimana che si annunciava abbastanza calma, è diventata, di colpo, febbrile: a tutti gli interrogativi posti più su, nessuno sa rispondere con chiarezza e con persuasione, sia in senso negativo, sia in senso positivo. E deriva da ciò l'inquietudine e il disagio. Si aspetta di sapere che cosa ha detto il Generale De Gaulle, in privato, ai consiglieri, ai tecnici, ai Ministri, e ai generali e colonnelli di Algeria, protagonisti della rivoluzione del 13 maggio.

Nella tarda serata, è venuta la notizia dell'arrivo di De Gaulle ad Algeri e del suo colloquio con qualche deputato dei nuovi eletti laggiù: sono deputati musulmani integrazionisti, come la sorella del Presidente del comitato di salute pubblica di Algeria, sono deputati della corrente più sciovinista, come il signor Lagaillard, il famoso «conquistatore» del palazzo del Governo algerino il 13 maggio. Queste informazioni hanno convinto molti osservatori che davvero in Algeria la pagina era stata girata e che la Francia riprende una politica di repressione e di «non abbandono». Ma è troppo presto per accettare una simile interpretazione: forse è troppo azzardato. Domenica sera De Gaulle sarà a Parigi: allora molte cose potranno essere più precise e più esatte.

In Francia saranno designati domani circa 70 mila «grandi elettori», i quali il 21 dicembre dovranno scegliere un nuovo presidente della Repubblica francese.

In precedenza in Francia il Capo dello Stato era eletto dai deputati e dai senatori riuniti in congresso. Con il nuovo regime proposto dal gen. De Gaulle, al Capo dello Stato è stato attribuito un ruolo politico più attivo. Il Presidente della Repubblica inoltre dovrà essere eletto da circa 75.000 persone.

Oltre ai deputati, ai senatori e ai rappresentanti dei territori d'oltre mare parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica i consiglieri (membri delle assemblee dipartimentali e territoriali), i sindaci dei Comuni, un certo numero di delegati supplementari di ogni Comune la cui popolazione superi i mille abitanti. Verrà in pratica eletto un delegato supplementare per ogni mille abitanti.

I Consigli municipali designeranno domani questi delegati. La designazione avverrà mediante la proporzionale, secondo liste presentate da ogni partito rappresentato al Consiglio.

I consiglieri municipali attuali sono stati eletti parecchi anni fa e i «grandi elettori» del Presidente della Repubblica costituiranno un corpo elettorale diverso da quello di otto giorni fa. Vi sarà così una forte percentuale di comunisti e relativamente pochi «gollisti» eletti sotto tale etichetta.

Comunque tutto porta a credere che il gen. De Gaulle sarà il primo Presidente della Quinta Repubblica, se accetterà di porre la candidatura. La candidatura di De Gaulle è già stata designata dall'UNR di Soustelle e approvata dai socialisti di Guy Mollet. Questi ultimi e un certo numero di democratici cristiani avrebbero desiderato che De Gaulle rimanesse alla Presidenza del Consiglio. Dato però che Renè Coty è deciso a ritirarsi, essi appoggeranno una campagna per la designazione del generale De Gaulle. I comunisti hanno già come candidato Georges Marrane, un deputato molto stimato. Sarà interessante vedere quanti voti otterrà tale candidatura.

Stelio Tomei

ALL'ASTA I MOBILI della villa di Giuffrè

Firenze, 6

La Pretura di Firenze ha disposto per il 23 gennaio la vendita all'asta dei mobili della villa «Il casale», di proprietà del comm. Gianbattista Giuffrè a Sesto Fiorentino. La villa era appartenuta in passato a Gino Bartali. La decisione è stata adottata in seguito a un decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Firenze su richiesta di una signora bolognese, creditrice nei confronti del Giuffrè di circa 400 mila lire.

Altre sei persone hanno inoltrato, presso il Tribunale civile, istanza di fallimento contro il comm. Giuffrè. A quanto risulta, queste sei persone, che sono assistite dall'avv. Paolo Businco di Bologna, vanterebbero crediti per diversi milioni. Complessivamente quindi ascendono a tre le istanze di fallimento presentate per conto di una ventina di persone contro l'ex bancario imolese. Questi si trova tuttora infermo nel suo rifugio di Gaibola, sulla collina bolognese.

SE NON ACCADONO IMPREVISTI

La Callas canterà all'Opera di Parigi

Una serata a beneficio della Legion d'onore
Ventimila franchi per una poltroncina di platea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Salvo imprevisti, e con Maria Meneghini Callas c'è sempre da attenderseli, la nota cantante dovrebbe presenziare e partecipare il 19 dicembre a una serata di gala all'Opera a favore della Casa di riposo della Legion d'onore. Il soggiorno parigino della cantante è già stato preparato e si svolgerà con un minuzioso protocollo come se si trattasse di una «visita regale».

Maria Meneghini Callas arriverà il 16 dicembre, di buon mattino, alla Gare de Lyon proveniente da Milano. Agli organizzatori della serata ha fatto sapere che desiderebbe essere ricevuta senza fotografi, senza giornalisti e senza conferenza-stampa. «Quello che volete che io faccia è di cantare, quindi evitiamo qualsiasi altra cosa».

La serata del 19 sarà regolata da un orario e da un programma minuzioso. Alle 20.30 le porte dorate dell'Opera saranno aperte e il gran pubblico parigino, che ha già versato sino a ventimila franchi per avere una poltroncina, potrà entrare nel celebre teatro. Sulla porta venti giovani ragazze, che indosseranno vestiti forniti da altrettante celebri sarte, riceveranno gli ospiti e le personalità: fra questi ci sarà anche il Presidente della Repubblica, René Coty, che farà la sua ultima apparizione ufficiale in pubblico.

Fra le personalità attese vi saranno Charlie Chaplin, la Begum, Brigitte Bardot, il Duca e la Duchessa di Windsor, Cocteau, Ali Khan. Alle 21 precise l'orchestra attaccherà la ouverture del «Guglielmo Tell» e alle 21.30 il sipario si alzerà. Maria Meneghini Callas apparirà allora vestita con un abito che le sarà confezionato dalla nipote di Bellini che ha un atelier a Milano. Il vestito costituirà una delle attrazioni della serata e intorno a questo soggetto è fatto il più assoluto mistero. La Callas canterà due arie: «Casta diva», il celebre pezzo dello scandalo di Roma, e il «Trovatore». Dopo l'esecuzione della sinfonia del «Barbiere di Siviglia» da parte dell'orchestra, terminerà la prima parte dello spettacolo.

Durante l'intervallo saranno venduti i biglietti di una lotteria di beneficenza in cui è in palio una lussuosa macchina. La seconda parte dello spettacolo, che si inizierà alle 22.40, sarà ambientata nella scena del secondo atto della «Tosca». E' la prima volta che questa opera viene rappresentata all'Opera. Tito Gobbi sarà Scarpia, mentre il cavalier Cavaradossi sarà interpretato dalla voce di Josè Luccioni.

S. T.

PIENA LUCE SU UN DELITTO AVVENUTO OTTO ANNI FA

Arrestati gli autori dell'omicidio di un parroco

Le indagini iniziate in seguito alle voci circolanti nel paese di uno dei colpevoli

Pontedera, 6

Nel quadro delle indagini in corso per far luce sull'assassinio di don Ugo Bardotti, il parroco di Cevoli di Lari, nei pressi di Pontedera, ucciso otto anni or sono da alcuni sconosciuti, i carabinieri di Pontedera hanno proceduto al fermo di tre persone: Piero Gasperini di Giuseppe di 29 anni da Ponsacco, Loris Tangheroni di Giuseppe di 27 anni nato in provincia di Asti, al momento del delitto residente a Ponsacco ed attualmente abitante a Livorno; Mario Chiarugi di Dante di 28 anni da Ponsacco.

L'uccisione di don Bardotti avvenne verso le 22 del 5 febbraio del 1951. Tre uomini mascherati ed armati riuscirono a penetrare con uno stratagemma nella canonica di Cevoli e mentre don Ugo Bardotti si presentava sulla porta dello studio gli spararono contro alcuni colpi di rivoltella e di moschetto, uccidendolo.

Nel corso dell'istruttoria alcune persone vennero prosciolte per insufficienza di prove. I carabinieri però hanno continuato ugualmente le indagini nella speranza di far luce sul delitto. Secondo gli ultimi elementi raccolti, il delitto sarebbe avvenuto a scopo di rapina. Al momento in cui venne ucciso, don Bardotti teneva in un cassetto di una scrivania circa 500 mila lire in biglietti di banca. La somma non venne asportata, ma poteva costituire lo obiettivo degli assassini.

Nonostante che gli inquirenti mantengano il più assoluto riserbo, si è potuto apprendere che uno dei tre fermati è stato accompagnato alla canonica di Cevoli per ricostruire sul luogo come potrebbe essere avvenuto il delitto quella sera del febbraio 1951. Non è stato possibile sapere quale dei tre fermati, di cui sono noti i nomi, abbia partecipato al sopraluogo. Nel corso delle indagini sono state effettuate numerose perquisizioni in varie abitazioni di Cevoli e dintorni.

La confessione dei tre è stata raccolta dagli inquirenti che hanno dichiarato in arresto i fermati denunciandoli all'autorità giudiziaria per omicidio a scopo di rapina. Gli arrestati sono stati tradotti al carcere di Pisa. Le armi con le quali venne compiuto il crimine non sono state rintracciate in quanto il Gasperini, colui che organizzò il colpo, ha dichiarato di averle gettate nel fiume Era, fatta eccezione naturalmente per il moschetto abbandonato sul luogo del delitto.

Le indagini, che dovevano portare all'arresto dei responsabili, furono iniziate a seguito di alcune voci circolanti in Ponsacco ove si indicavano gli autori del crimine, voci che sarebbero state messe in circolazione dalla moglie del Gasperini la quale, dati i continui maltrattamenti che subiva da parte del marito, ebbe a dire: «Un giorno io ti denuncerò per l'affare di Cevoli!». Il Gasperini risulta essere un pregiudicato per furti vari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire VISNOVA, CASER, CLEVELAND, ASTER, SINGER nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, radiofono complesso microsolco modulazione frequenza PHONOLA, BRAUN, C.G.E., KENNEDY a prezzi imbattibili, fonovaligie LESA, BRAUN, TRANSCONTINENTS, WINNER, EUROPHON microsolco 25.000 in poi, complessi fono microsolco 10.000 in poi, televisori PHONOLA, CGE, KENNEDY, ADMIRAL, PHILCO, SMART de LUXE senza antenna 99.000 in poi, cucine a legna carbone, abbinate gas, elettriche, migliori marche, stufe a raggi infrarossi TRIPLEX, CATALOR, ultimi modelli, AEG, OG, elettriche 6.000 in poi, MAROCCHI JUNO originali tedesche collaudo 20 gradi sotto zero a fuoco continuo svariati modelli; lavatrici HOOVER, CGE, GRIPO, RIBER; rasoi Philips, Braun, Sumbeam, Remington, pentole a pressione, 2.000 mensili ecc. 30264 M

OROLOGIO d'oro «Zenith», taschino, modernissimo; tappeto; indumenti femminili, vendonsi d'occasione. Telefonare 91015. 70471 M

PELLICCE persiano castoro castorino rat visonato, naturale. Altre vastissimo assortimento. Modelli recentissimi, Guarnizioni, riparazioni. Prezzi rarissima occasione. Visitateci. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 29769 M

PELLICCE persiano da 150.000 ratmusquè visonati 135.000, visoni, castori, castorini, ocelot, ratcanadesi, gatti, mindel amster, pelli guarnizioni prezzi incredibili. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29-374. Visitateci vi convincerete. 30267 M

PELLICCETTA agnello occasione cm. 65. Telefonare 47466 pomeriggio 14-20. 70411 M

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura qualsiasi tipo pellicce. Zampe persiano I scelta con garanzia, pelli da guarnizione a prezzi reclame. Telefonare al 36355 Pellicceria RITAM, Imbriani 12. 70504 M

PELLICCIA nera agnello nuova persona robusta, bellissima, vendesi. 50859 M

PELLICCIA murmel nuova - misura media - occasione vendesi telefonare 30410. 30119 M

PELLICCIA persiano nuova moderna, misura grande, vendesi. Telefonare 42593 mattino. 30133 M

PELLICCIA ratmusquè 85.000, zampe persiano nuova 59.000. Riparazioni. Telefono 95972. 30145 M

PROIETTORE 16 mm. sonoro «Microtecnica» nuovo a prezzo di liquidazione anche a rate. Radio Alabarda, XX Settembre 7, tel. 93760. 30116 M

RADIO portatile batteria luce, Marelli 6000; piccola nuova 12 mila; radiogrammofono valigia 25.000; giradischi valigia transistor; stufa Triplex 9.600, elettrica 5.800; cucina gas 16.000; rasoio Philips, pentola pressione. Via Roma 17, pianoterra. 50817 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 70395 M

RADIOFONOBAR lussuoso vendesi migliore offerente. Falcone, Campi Elisi 18. 70409 M

SPARHERD buonissimo vendo. Via Rivo 2-III, Brosch. 30175 M

REGISTRATORE Geloso, trenini Rivarossi, lampo elettronico, vendo stamattina. Telefono 30012. 70392 M

RETI metalliche (2000), materassi lana, altri (2000), occasione vendonsi. Bosco 12, magazzino. 50842 M

SIAMESE maschio sette mesi regalo persona di cuore. Stefanescu, via Petrarca 7. 70467 M

SCI completi Hikory compensato; stufa fuoco continuo. Telefonare 91591, ore serali. 30123 M

SCI Lamborghini, metri 1,90, quasi nuovi, completi, attacchi Kandahar, occasione. Telefono 46089. 50868 M

SMOKING nuovo, persona alta, snella, vendesi occasione, telefonare 29507. 30198 M

SPARHERD bianco altro gas e carbone. Artisti 7 portone, dalle 11 alle 13. 30189 M

STUFA gas marca Triplex vendo. Via Guerrazzi 9, III piano. 70479 M

STUFA «Fargas» quasi nuova vendesi metà prezzo. Telefonare 64368. 70432 M

STUFA «Triplex» gas nuova, causa partenza occasione. Indirizzo UPI 30225 M.

STUFA fuoco continuo, fonografo, caldaia gas per bagno, carretto 2 ruote, radio Magnadyne. Annunziata 6/B, magazzino, ore 9-12. 30127 M

STUFA Triplex 4000, petrolio 2000, legna carbone, occasione vendonsi. Bosco 12, magazzino. 50842 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 30124 M

TAPPETO fabbricazione europea lana molto soffice metri 3x4 vendesi occasione, pomeriggio. Via Giulia 3-I, destra. 30228 M

TELEVISORE 21 pollici nuovo, con garanzia, 2 altoparlanti, produzione '56-'57, a prezzo di liquidazione anche a rate. Radio Alabarda, XX Settembre 7, telef. 93760. 30116 M

TELEVISORI da lire 75.000 in poi in vasto assortimento vendita rateale 5000. Ritiransi radio usate. Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio.

TAPPETO annodato mano 2x2,80 vendesi inintermediari. Telefonare 92210. 30220 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

VENDO cane da caccia giovane e pratico. Indirizzo UPI. 30132 M

VENDONSI papagalletti e canarini Hartz femmine. Giuliani 10, pianoterra. 70482 M

VESTITI sera, kimono antico ricamato originale, vendonsi. Indirizzo UPI 30129 M.

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Telefonare martedì 23485. 30215 N

A. ACQUISTO dischi francobolli libri di ogni genere, scrivere Visaggio Crosada 11. 70419 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 70395 N

ACQUISTO tappeti persiani cinesi orientali. Telefonare anche alla festa 30131. 50832 N

FRANCOBOLLI Italia Vaticano Trieste Germania Austria acquisto serie complete nuove anche serie sciolte. Telefonare 53140, ore 13-15. 70337 N

LUCIDATRICE e aspirapolvere acquisto occasione ottimo stato. Ind. UPI 70361 N.

REGISTRATORE a nastro acquisto contanti. Scrivere Cassetta 70435 N UPI.

REGISTRATORE cassa Riv National cercasi. Telef. 31867. 30210 N

STUFE diverse, cucina economica, materassi, lana sciolta, compero feriali. Bosco 12, magazzino, telef. 93224. 30236 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 70371 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A.A. VISITATE mobili Lorenzi, XX Settembre 53 - Zovenzoni 6. Vendita rateale. 50872 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltronaletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 50747 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

«ALABARDA» Zanchi. Assortimento mobili, carrozzine, giocattoli. Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: Convenientissimo! 50780 NN

CAMERA pranzo nuova, matrimoniali nuove usate svende falegname, Coroneo 39. 50816 NN

CAMERA letto - camera pranzo seminuove, suste, materassi lana, vendonsi. Telefonare 49459. 70397 NN

CREDENZA cucina, tavolo, 2 sedie, vendonsi. Carducci 29, porta 7. 50854 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, radio, vendo. Vidali 9-III Spadaro. 30248 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasionissima causa trasloco. Via Molinavento 47, falegname, interno. 70458 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «poliesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32. 48 NN

ENTRATE acero modernissime 45-55.000, guardaroba su progetto, prezzi concorrenza. Cherin, D'Azeglio 16. 70449 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 70434 NN

MATRIMONIALE nuova pannoforti, lavorazione propria, vendesi occasione. Torricelli 6. 30203 NN

MATRIMONIALE pannoforti 100.000, assortimento lussuosissima metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 30249 NN

MATRIMONIALI 5 - 6 porte massima garanzia vendo, occasione. Molinavento 44, pianoterra. 70497 NN

MATRIMONIALI bellissime - massima garanzia - prezzi mai praticati Trieste. Confrontate: una 5 porte e una usata grande occasione. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 30197 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 29 NN

OCCASIONE vendo bellissima camera matrimoniale mogano 65.000, tavolo grande marmo adatta pensione trattoria 11 mila. Telefonare mattinata n. 95609. 30163 NN

OCCASIONE vendonsi salottoletto, mobilebar, mantello nuovo signora, inintermediari. Pallini 19. 50807 NN

PIANINO gran marca vendesi. Eremo 1-III sinistra (angolo Piccardi). 30171 NN

PIANINO buonissimo per studio noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 50869 NN

POLTRONE due «Frau» ottimo stato vendonsi. Settefontane 21, porta 12. 70360 NN

STANZA pranzo, cucina Triplex con forno, attaccapanni, materassi lana, vendonsi, esclusi rivenditori. Ore 11-13, Battisti 23-III, destra. 50813 NN

STANZA pranzo massiccia ordinata Zerial vendesi. Telefonare 92308. 70456 NN

STUDIO acquisto occasione contanti. Offerte Cass. 50810 NN UPI.

O Commerciali L. 35

ALBERI Natale fornisconsi a rivenditori. Scrivere libretto porto armi 039361 Fermo posta Gorizia. 30126 O

ARGENTO oro monete acquisto scambio massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 29882 O

CESSAZIONE magazzino vendonsi quattro serbatoi olio, attrezzi vari. Pomeriggi, Paduina n. 4. 30045 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. AGENTI introdotti privati a avviate sartorie, affidiamo ovunque vastissimo campionario, vendita rateale: Drapperie, lanerie, seterie, biancheria, confezioni. Ottime provvigioni. Esigonsi referenze commerciali. Scrivere cassetta 30 N SPI Firenze. 6319 P

CERCANSI rappresentanti introdotti garages ricambisti vendita filtri olio nafta. Scrivere Cassetta 84 E SPI Firenze. 6344 P

INDUSTRIA lucidi calzature tubetto offre rappresentanza Trieste. Introduzione, referenze, età, automezzo. Scrivere Casella Postale 164, Prato. 6324 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello '59 - 1468 cc., pronta consegna sdoganate, Concessionario - 1100/103, 600, nuove elaborate lusso Carrozzerie Canta pronta consegna Concessionario. Occasioni con garanzia: 1400 B, Giulietta, 1100/103, 600 trasformabile, 1100 E, 600, Belvedere, 1100 B, 1400'54. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 30254 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. pronta consegna. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri Brunner 14. 70426 Q

A.A.A.A. ACQUISTO Lambrette usate LC - LD. Rivolgersi: Kozulic, Machiavelli 12, telefono 38702, lunedì ore 9-12.30, 15-20. 50814 Q

A. 11000/103 compero se occasoien, telefonare al 33833. 30167 Q

A.A. BATTERIA e candela buona non inganna, il motore mai in panna. Se alla Casa della Candela comprerai, parecchio denaro risparmierai. Servizio immediato. Piazza Carlo Alberto. 70404 Q

ACQUISTO da privato Belvedere buono stato, telef. 36177. 70428 Q

APE mod. 1959, il veicolo che si paga da sè, ancora migliorato nelle sue eccezionali prestazioni e nel suo irrisorio costo d'esercizio. Consegne sollecite, pagamenti rateali. Vespagenzia, Sanfrancesco 46. 50812 Q

APPIA II serie, vettura economica di grande classe, basso consumo, poca tassa, grandi prestazioni, elevato chilometraggio, garanzia totale, sollecite consegne, permute, rateazioni. Commissionaria Roetl, S. Francesco 46. 70315 Q

ASPIRANTI motociclisti! Se comperate la moto ora, otterrete la patente senza esami. Informatevi presso il concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

BALILLA vendo o cambio con moto - Vespa. Strada del Friuli 78. 30221 Q

BELVEDERE 1953 unico proprietario, 1100/103 perfetta. Cambi, rate minime. Madonna Mare 12 - 65414. 70481 Q

BELVEDERE ottima grigia vendesi occasione ritirasi eventualmente scooter preferibilmente Vespa G.S. Telefonare 96456. 30256 Q

BICICLETTE, nuovi prezzi, da 6500. Vespe, Lambrette, Ciclomotori. Occasioni-facilitazioni. Slataper 20, tel. 61921. 30201 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000; Topolino, vendonsi. Marcon, Pietà n. 3. 70457 Q

BORGWARD Isabella - Isabella TS - Coupé - Combi - Nuove nazionalizzate, permute dilazioni. Derby Garage, tel. 24574. Vende privato Isabella TS '56. 70487 Q

CAMIONCINO portata 7 q vendesi. Telef. 95513 ore d'ufficio. 70425 Q

CERCO Appia prima serie oppure 1100/103 anno '56-'57. Telefonare 29546. 30253 Q

CATENE e portabagagli Topolino vendesi. Telef. 42727. 30226 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi 380.000 anche rate. Trento 13. 70462 Q

FIAT 1400 Fiat 1100 TV Opel Rekord 4 cil. Kapitän 6 cil. occasioni ottimo stato vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 70426 Q

FIAT «1103» compero da privato pagamento contanti. Telefonare 35630. 50848 Q

FIAT 1100 E, Topolino B, Isocarro furgone vendonsi Rittmeyer 4. 30261 Q

GIULIETTA TI unico proprietario perfettissima vende privato. Visibile Derby Garage, Salita Promontorio 9, tel. 24574. 70487 Q

ISETTA perfette condizioni minimo consumo benzina vendesi. Officina ISO, Corridoni 6. 30245 Q

ISO 125 ottimo stato vendesi. Officina, Corridoni 6. 30245 Q

LAMBRETTA 125 - 150 del '57 compero se occasione. Telefono 92972. 30190 Q

MOTOM, Lambretta, Vespa, vendonsi grande occasione, efficientissime. Corridoni 9, Pericomo. 30154 Q

MULTIPLA 1956 unico proprietario vendesi. Visibile garage De Carlo, Hermet 1. 50839 Q

OCCASIONE vendo Topolino B buono stato. Corridoni 9, Pericomo. 30154 Q

OCCASIONE vendonsi Topolino C 1951, Topolino A 1948. Cadorna 8. 70450 Q

OCCASIONE: due 600, due 500 C, due Lambrette. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 50852 Q

OPEL Olympia Rekord 1953 perfetto stato vendesi. Autorimessa Yanesch, Palladio. 50866 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28, concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini dispone vasto assortimento moto usate. Vendita anche rateale. 1917 Q

MOTOCARRO Aermacchi privato vende anche ratealmente. Rivolgersi concessionario Aermacchi Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

PRIVATO vende 600 ottimo stato, affarone. Telefonare n. 47750. 50836 Q

SI EFFETTUANO lavori accurati carrozzeria verniciatura prezzi modici massima celerità. Telefono 55530. 30144 Q

TOPOLINO C, oppure Giardinetta legno acquisto da privato occasione. Telefonare 57193. 50862 Q

TOPOLINO A 1947 vendesi. Bar Portorico, Largo Barriera, ore 10-14. 30229 Q

TRASPORTI utilitari! Furgoncini portate 350-500, benzina Motoguzzi. Fabio Severo 18. 30205 Q

VENDESI 1100 musone Cabriolet funzionante L. 150.000. Autorimessa Miramare via San Francesco 31. 70428 Q

VENDESI autocarro seminuovo, rivolgersi Autorimessa via Cisternone. 70423 Q

VENDESI Vespa G. S. Via Nordio n. 9 garage. Bramucci Gino. 30263 Q

VENDO-permuto 1100/103 '56, via Udine 12-A tel. 31939 ore 9.30-15.30. 30199 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959 e Vespa 150 cc. modello 1959; la Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 50812 Q

(Continua a pagina 16)

STUDIO BARALE 2-58/59

per un buon
NATALE
regalatevi

INDES

il più bel
frigorifero
del mondo

Solamente INDES ha il congelatore ed i ripiani in ACCIAIO INOSSIDABILE

Solamente INDES è MONTATO SU RUOTE (brevetti depositati)

Solamente INDES ha il QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici incorporati nella porta (brevetti depositati)

Le variazioni di temperatura compromettono la conservazione dei cibi.

Il quadrante di controllo permette di regolare il termostato alla GIUSTA TEMPERATURA della cella e del congelatore con NOTEVOLE ECONOMIA di energia elettrica ed evitando SPRECO di vivande mal conservate.

MOD. 150 L

MODELLO LUSSO	L. 95.000
MODELLO ESPORTAZIONE (sbrinatore automatico)	L. 98.000
SUPPLEMENTO BICOLORE	L. 2.000

MOD. 200 L

MODELLO LUSSO	L. 115.000
MODELLO EXTRA (sbrinatore automatico)	L. 119.000
MODELLO ESPORTAZIONE (quadrante di controllo)	L. 129.000

I.G.E. E DAZIO ESCLUSI - PREZZI FISSI - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona. **INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO**

SBRINATORE AUTOMATICO

COMPRESSORE LICENZA TECUMSEH

MINIMO INGOMBRO
MASSIMA CAPIENZA

GRANDE CONGELATORE
PER GRANDI PIATTI

CONTIENE MOLTE GRANDI BOTTIGLIE

RIVENDITORI AUTORIZZATI

Trieste
EMPORIO TRIESTINO di Rossoni - Via Carducci, 15
UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi, 4

Provincia di Trieste
MUGGIA - RADIO CREVATIN

Udine
LUX di Groppello Oscar
Via Gemona, 104
NOVA FONO RADIO di Cabrini
Via Mercatovecchio, 4

Provincia di Udine
CERVIGNANO - PIANI
LATISANA - BOVOLOTTO e F.
PALMANOVA - DURLI
PORDENONE - CASABELLA
SACILE - BATTISTIN F. G.
TARCENTO - SPAGGIARI
TARVISIO - SCHOENBERG

Gorizia
SACCOMANI - Via IX Agosto, 3

Provincia di Gorizia
GRADO - GIORDA G. G.
GRADISCA D'ISONZO - BRESSAN
MONFALCONE - BRATINA e CONTI
RONCHI DEI LEGIONARI - CESCHIA

FILIALE INDES - PADOVA - VICOLO ALTINATE N. 16-D - TELEFONO N. 28.676

VESPA 125 ultimo tipo vendesi. Via del Monte 7, portineria. 70417 Q

VESPA 150 unico proprietario completa accessori vendesi. Piccardi 47. 50838 Q

VESPE Lambrette 125-150 occasione vendonsi, via Cologna 23. 30190 Q

«103» fine '56; 600 '58 vendonsi. Androna E. Eufemia, telefono 35623. 50874 Q

«1100» E perfetta vendesi. Via Fabio Severo, presso API. 70472 Q

«600» '56 ottimo stato vende privato, telefonare 53180 - 9-13. 70418 Q

«600» guida destra circolante. Garage Sessa, F. Severo 96. 30176 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. SANCILINO 75 (Capuzzera) stabile nuovo, pronta consegna, locali affari adatti generi prima necessità zona completamente sprovvista vendonsi. IMMOBILIARE ITALIA - VICOLO CASTAGNETO 15-3-4 locali affari economicissimi unico foro su strada. Quota contanti 800.000, pronta consegna. IMMOBILIARE ITALIA ROIANO - APIARI 7/1-7/2. Sette locali d'affari dimensioni varie in edifici di prossima costruzione. Prezzi convenientissimi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 R

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende 2-3 stanze Pindemonte, Severo, Zorutti, Porta. 39208 R

ACQUISTO macelleria con o senza condominio, oppure gestione; escluso mediatori. Offerte Cassetta 30121 R UPI.

AGENZIA immobiliare cerca abile collaboratrice. Offerte a Cassetta 50809 R UPI.

ALIMENTARI centro avviato darebbesi negozio consegna o vitalizio cauzionando per ritiro affari, a persona capacissima. Specificare referenze. Scrivere Cassetta 30115 R UPI.

ALIMENTARI centro cedesi causa età esclusi intermediari. Offerte Cassetta 30227 R UPI.

AZIENDA alimentare ingrosso, avviamento controllabile, cedesi ritiro commercio. Cassetta 30137 R UPI.

BAR già in consegna 840.000 annue vendo. Agevolazione pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 70452 R

CESSIONI quinto e doppio quinto stipendio. Massima rapidità e convenienza. Mazzini 21-II, tel. 31025. 50809 R

COLLABORATORE - collaboratrice pratica agenzia affari cercasi. Offerte Cassetta 30128 R UPI.

CONDUTTORE trattoria minimo settanta coperti, cercasi buone condizioni, telefonare 52529. 70483 R

COSTRUZIONE città 200 mq. coperti con soprastante quartiere completamente attrezzata uso officina vendesi anche senza macchinario. Telefonare n. 55845 lunedì 9-10.

DITTA cerca 1.500.000 dando rendita mensile 45.000 con garanzia. Cassetta 70480 R.

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 30162 R

FAREBBESI prestito con garanzia ipotecaria o sconterebberonsi cambiali ipotecarie. Cassetta 30125 R UPI.

FRUTTA-verdura causa malattia vendesi a condizioni. Telefono 55362 - 9-12. 30195 R

NEGOZIETTO centrale avviato rendita 35.000 mensili cedesi 800.000 - 12.000 affitto Galleria Rossoni Totocalcio. 70421 R

NEGOZIO mercerie abbigliamento ottima posizione lavoro garantito, cedesi causa trasferimento Cassetta 30146 R UPI.

NEGOZIO con retrobottega centralissimo adatto drogheria cartoleria, manufatti, vendesi causa malattia. Cassetta 30173 R UPI.

NEGOZIO mercerie cartoleria e altro vendesi occasione. Cassetta 50818 R UPI.

OFFICINA città 200 mq. con soprastanti uffici completamente attrezzata cedesi affitto. Offerta Cassetta 30192 R UPI.

OFFICINA spaziosa attrezzata revisione motori motobarche, motoscooter gestionansi. Telefonare 39620. 70500 R

PERSONA cuore disposta aiutare con prestito centomila garantite su immobile anziana mamma angosciata attesa rimpatrio figlio cercasi. Restituzione prestito 30 giugno 1959. Offerte Cassetta 125 R UPI.

RIVENDITA tabacchi collaborerei quale socio. Cauzione, massime referenze. Cassetta n. 70368 R UPI.

SALONE parrucchiere signora veramente bene avviato, posizione centralissima, vendesi. Cassetta 30244 R UPI.

SALONE parrucchiera centrale avviatissimo cedesi. Salumeria vendesi. Alimentari. Zara, telefono 61793. 50849 R

SARTORIA centralissima bene avviata vendesi miti pretese. Scrivere Cassetta 30252 R.

SOCIO apporti 6 milioni, disposto occuparsi riorganizzazione (necessaria ininterrotta presenza sul posto) e dirigenza, escluse vendite, cerca azienda industriale. Reddito assicurato 20% circa. Telefonare 47541, dalle 14.30 alle 16.30. 50847 R

TRATTORIA - alloggio offresi gestione provincia Gorizia. Cauzione 1.000.000 - 30 giorni prova. Informazioni personalmente Bar Goriziano, Gorizia. 6345 R

TRATTORIA centralissima forte lavoro vendo, eventualmente darei gestione famiglia numerosa. Tel. 28979. 70413 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. ROIANO - APIARI 7/1-7/2. 4.o COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA di prossima costruzione, 46 appartamentini economicissimi tutti con bagno e poggiolo: da 1, 2 stanze, soggiorno e cucinino o cucina. Quote contanti minime anche da 700.000. Prenotazioni iniziate. IMMOBILIARE ITALIA - SANTIMARTIRI - FABBRI, appartamenti centralissimi, nuova costruzione, quattro, cinque stanze, accessori signorili, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, prontingresso. Pagamenti dilazionati. IMMOBILIARE ITALIA - SONNINO (Capitol) stabile 5 anni - 2 alloggi disponibili. Uno prontingresso: matrimoniale, stanzetta, cucina grande, servizi. Mutuo bancario IMMOBILIARE ITALIA - MONTESANGABRIELE - CASTAGNETO nuovo (rinuncia) prontingresso, piano I, tre stanze, stanzetta, cucina, ampio poggiolo, servizi, centraltermica. Quota contanti 2.000.000. IMMOBILIARE ITALIA - VICOLO CASTAGNETO 15-3-4 COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA ultimi da due stanze, bagni completi, due poggioli, cantina. Mutui decennali e ulteriori agevolazioni. Visitabili giornalmente 10-13. Pronta consegna. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO 77. consegna Natale, disponibili solamente due alloggi: matrimoniale, stanzino, soggiorno, bagno completo, poggiolo. IMMOBILIARE ITALIA - FABIO SEVERO 87, consegna marzo, disponibili 2 appartamentini lussuosi: matrimoniale, soggiorno, cucinino, WC., bagno completo, poggiolo, centraltermica, cantina. Quota contanti 1 milione. Ai piani alti alcuni da tre-quattro stanze, doppi servizi, ascensore automatico. Quota contanti 2.000.000. IMMOBILIARE ITALIA - RONCHETO - BAIAMONTI villa panoramica 5 stanze, servizi, riscaldamento, garage, mq. 1000 terreno vendesi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VIA ROSSETTI 113, casa signorile, circondata da giardino alberato, completa di comforts moderni, riscaldamento, ascensore, citofoni, linee per telefoni e TV, doppi servizi, piano terreno con sottoportici, garage, box e giardino a uso esclusivo condomini. Ultimi alloggi liberi da 5-4-3 stanze, prossima ultimazione. Telefonare al n. 50308, Imp. Sorina, via Traversale al Bosco 1/B. 50172 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4160 trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30166 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità, costruzione iniziata, via Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vendonsi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, vendonsi condominio, due stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina con giardino, costruzione iniziata via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 30166 S

A.A.A.A.A. CENTRALI ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, vendonsi condominio signorili appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), prenotansi in condominio ultimi appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, via Galilei 20, soleggiati, vista libera, vendonsi condominio costruendi appartamenti, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, ampi poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.850.000 saldoprezzo 19 mila mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDI condomini Fabio Severo angolo Kandler vendonsi ottimi prezzi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale ascensore, ampi poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili) prenotansi condominio appartamenti costruzione iniziata via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30166 S

A. A. A. A. A. A. GRATTACIELO, prossimo inizio costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol) appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30166 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. orario 16-19. 30166 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo via Ciamician vendonsi condominio ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30165 S

A. VENDO appartamentino 2 stanze accessori poggiolo libero. Indirizzo UPI. 70398 S

A. OCCASIONE appartamento vuoto camera cucina 1.280.000 altro occupato 2 camere cameretta 750.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Visitare ore 10-12.30. Petronio 9 I. 70420 S

ABITAZIONI diverse grandezze, accessori completi, poggioli, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, massima garanzia con acquisto immediato quota terreno, stabili Cavalli - Pietà, vendonsi facilitazioni, accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONE occupata Tigor primo piano: tricamere servizi 1.100.000; altri Industria, Giuliani, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI libere: Coroneo stanza, servizi; Stuparich bistanze, servizi; Crispi (nuovo) bistanze, bagno, ascensore; Galleria quattro vani, bagno; altri Romagna, Maiolica, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AFFARONE soffitta secondo piano adattabile due appartamentini vendesi, Zara, telefono 61793. 51849 S

ALLOGGIO libero due camere camerino bagno cucina, 2 poggioli, vende Amm. Stab. Trevisan, Mazzini 18. Visitare D'Annunzio n. 20-V, ore 11-12.30 e 13.30-15. 30174 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronta entrata centrale 5 milioni 900.000 nuovo signorile centralnafta. Altri 3.400.000 facilitazioni decennali. S. Caterina n. 5. 301583 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Prenotasi Rossetti palazzina giardino signorile tristanze 3 milioni 200.000 contanti, 1 milione 700.000 rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 30183 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze centrali occasione 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 30183 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Palazzina giardino prenotasi bistanze soggiorno 2.600.000 - 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. Altri centrali 3.200.000. Via S. Caterina 5. 30183 S

APPARTAMENTI condominio liberi, occupati, corso costruzione, case, ville terreni, negozi; locali d'affari, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTI pronta entrata, nonchè grande attico, ultimi, tutti comforts, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati, rifiniture accurate, vendonsi. Visitare martedì dalle 9 alle 17. 30213 S

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina bagno vendesi libero 1.o aprile. Visitare domenica - lunedì 10-12. Montecchi 2/III, D'Este. 30135 S

APPARTAMENTO ultimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, termonafta, poggioli, Gambini 34, vendesi mutuo. Imbriani 14-II, 16-20. Impresa Vivan. 30232 S

APPARTAMENTO villa Rossetti giardino bistanze stanzetta accessori. Altro Roiano bistanze soleggiato. Altro Revoltella bistanze autotermo, vendonsi. Zara, tel. 61793. 50841 S

APPARTAMENTO signorile, nuova costruzione piazza Ospedale 6, IV piano: salone, tre stanze, stanzetta, ripostiglio, poggioli, doppi servizi, termonafta, bella vista, occasione. Telefono 28366, ore 16-19. 30185 S

APPARTAMENTO libero signorile 6 stanze riscaldamento adatto professionisti vendesi 5.600.000 pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Galleria Rossoni Totocalcio. 70421 S

APPARTAMENTO occupato, centro, acquisto contanti fino milionemezzo. Marcati, Salita Promontorio 11, mezz. 30067 S

CASA da costruire in posizione assai bella con alloggi da 1-2 camere, cameretta, accessori. Prezzi convenienti. Facilitazioni fino 60%. Proseguono prenotazioni: Impresa, via Baiamonti 16. 50824 S

CASA Sottolongera libera 250 mq. orto vendesi 2.500.000 trattabili. Telef. 63769. 50851 S

CASETTA orto giardino terrazza al mare vendo miglior offerente 1.800.000 trattabili. Escluso mediatori. Cassetta 70459 S UPI.

LOCALE nuova costruzione, rendita 290.000 annue, vendesi 2.500.000. Telefonare 92370. 70476 S

LOCALI d'affari affittansi o vendonsi in condominio. Rendita 8-10 percento. Telef. 28366, ore 16-19. 30185 S

MAGAZZINO 60 mq. posizione centrale cedesi. Telefonare n. 90198. 50844 S

OCCASIONE camera cucina libero 1.100.000 altro libero camera cucina bagno 1.820.000 vendonsi pagamento metà contanti saldoprezzo 5 anni. Visite sul posto 9.30-12.30. Rivolgersi Montecchi 9, latteria.

OCCASIONE - appartamenti vuoti, occupati, qualsiasi grandezza vendiamo con rendita 10% assicurata. Galleria Rossoni Totocalcio. 70420 S

OCCASIONISSIMA quartiere camera cucina vendesi. Rivolgersi Media 19, osteria. 70408 S

QUARTIERE vecchio centrale minimo 4 stanze e accessori, acquisto libero contanti. Cassetta 50831 S UPI.

QUARTIERE 2-3 stanze, anche occupato, acquista privato. Cassetta 70349 S UPI.

QUARTIERE centro 1-2-3 camere anche occupato acquistasi. Offerte Cass. 50846 S UPI.

QUARTIERE libero condominio due camere cucina accessori vendesi contanti, Viale XX Settembre 88, piano V, destra, ore 13-15. 50875 S

QUARTIERE libero condominio camera cucina accessori vendesi contanti. Viale XX Settembre 88, piano V, destra, ore 13-15. 50875 S

TERRENO costruzioni zona pieno sviluppo edilizia via Trieste, vendo prezzo irrisorio. Monfalcone, Pieri, Caffè Commercio. 70362 S

TERRENO panoramico Gretta-Faro, indicato ville-palazzine (D 1) complessivi 7000 mq. vendesi anche lotti 1000 mq. ATEC Goldoni 1. 59 S

TRISTANZE bagno gabinetto accessori vendesi. Telef. 40266. 30158 S

ULTIMI condomini signorili in palazzine panoramiche via De Amicis, tre-quattro stanze, doppi servizi, grandi poggioli, garage, termocentralnafta, giardino vendonsi. Accettansi prenotazioni per altre palazzine stesse caratteristiche medesima zona. Telefonare 61116, 61903, Impresa ing. Zini. 70503 S

ULTIMI due appartamenti in condominio 4 stanze servizi, termonafta, ascensore, paraggi via Revoltella, consegna immediata, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 70455 S

U Matrimoniali L. 60

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

VEDOVA media età, bella presenza, benestante, con lussuoso appartamento, farebbe conoscenza serio, colto, alto, possidente, 58-60 anni, scopo matrimonio. Cass. 50837 U UPI.

VEDOVA 60.enne giovanile colta con quartierino sposerebbe distintissimo posizione sicura. Cass. 30169 U UPI.

VEDOVO con bambino conoscerebbe signorina 30.enne scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 50808 U UPI.

43.ENNE colta, piacente, risposerebbe statale, pensionato distinto, massima serietà. Cassetta 50828 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA - Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, tel. 28482. Riceve tutti giorni. 30152 V

CHIROMANZIA scientifica tutti pom. Via del Bosco 10/III, tel. 65426. **Bruna Radetti.** 30259 V

LA CHIROMANTE chiaroveggente Maria Scuca, riceve in via Madonnina 12, tel. 44875. 70463 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia - radiestesia (foto assenti). 15-20. 30242 V

SCARPE Varese, convenientemente lire 300 settimanali. Ditta «Cosmos» di G. Kleinmann, via Rossini 16. 50833 V

XANDRA, Giacinti 20-I - Chiromante parigina consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 30130 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.